



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale: l'Europa
investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Complemento per lo sviluppo rurale della Regione Friuli Venezia Giulia al Piano Strategico PAC 2023-2027

Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio di data 2 dicembre 2021

Deliberazione della Giunta regionale n. 26 del 13/01/2023



Intervento SRG06 LEADER – Attuazione strategie di sviluppo locale

Strategia di sviluppo locale del gruppo di azione locale Torre Natisone

Approvata dal Consiglio di Amministrazione del GAL con delibera n. 230.02 del 28 settembre 2023

Tarcento, 29 settembre 2023

Il Presidente

Mauro Veneto



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

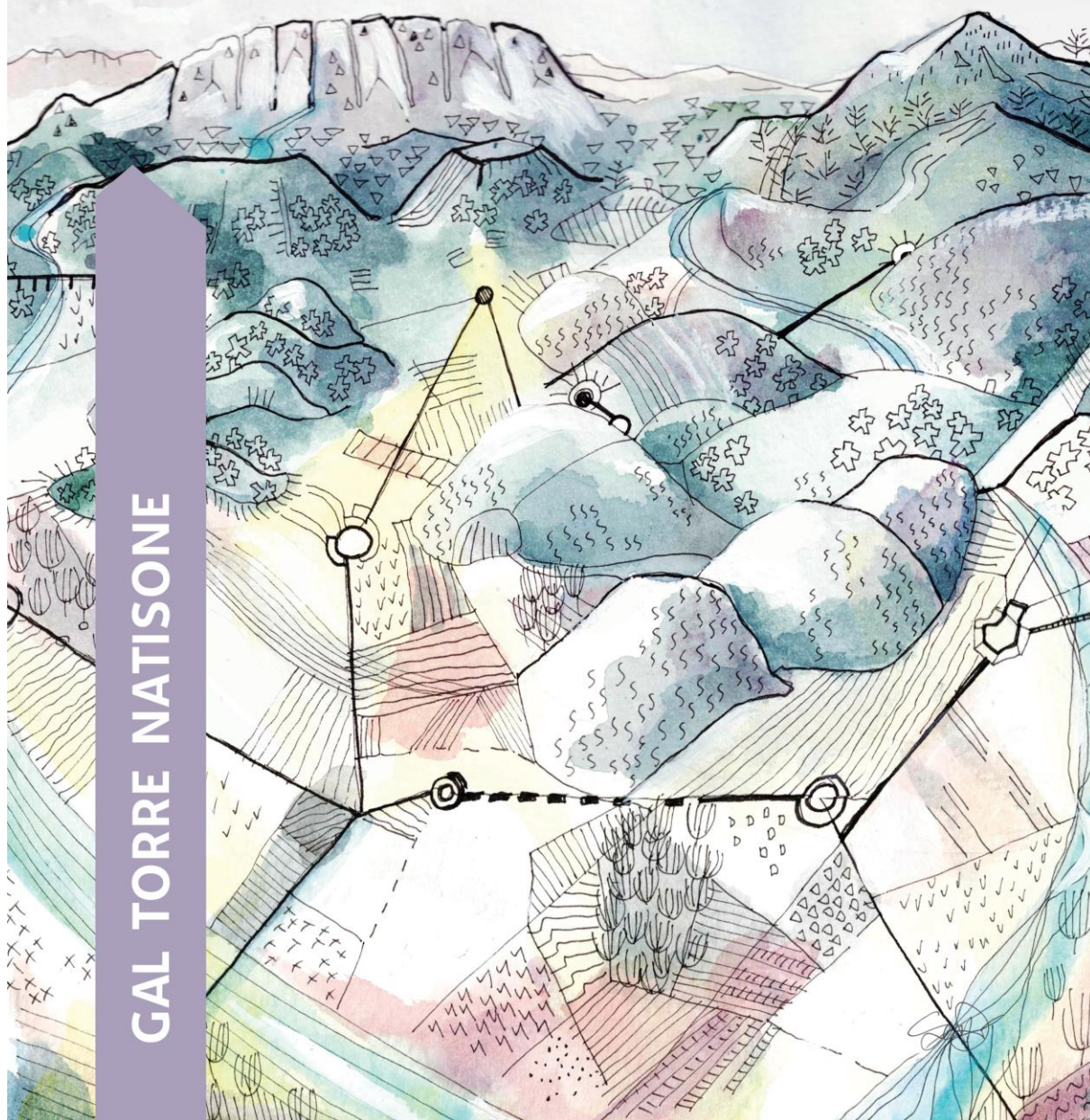


GAL
TORRE NATISONE

Intervento SRG06 LEADER
Attuazione strategie di
sviluppo locale

Strategia di sviluppo locale
del gruppo di azione locale
"GAL TORRE NATISONE"

GAL TORRE NATISONE



Sommario

1. IL GAL - DATI IDENTIFICATIVI E DESCRIZIONE DEL GAL.....	4
<i>Costituzione e compagine del GAL.</i>	4
<i>Amministratori.</i>	5
<i>Organigramma.</i>	6
<i>Dotazioni strumentali.</i>	7
<i>Attività in corso o previste per il periodo 2023-2027 ed esperienze del GAL.</i>	7
<i>Capofila amministrativo e finanziario.</i>	9
2. AREA GEOGRAFICA E POPOLAZIONE INTERESSATE DALLA STRATEGIA.....	9
3. PROCESSO DI COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ LOCALE NELLO SVILUPPO DELLA STRATEGIA.....	14
4. ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E DELLE POTENZIALITÀ DELL'AREA	19
5. OBIETTIVI DELLA STRATEGIA, TRA CUI TARGET FINALI MISURABILI PER I RISULTATI E LE RELATIVE AZIONI PREVISTE	21
6. CONTENUTI DELLE SINGOLE AZIONI.....	26
6.1 Azione A - Piano di azione.....	26
<i>Progetto di cooperazione livGAL: living lab delle aree GAL FVG</i>	43
6.2 . Azione B – Animazione e gestione delle Strategie di sviluppo locale	45
<i>Costi operativi indiretti (a tasso forfettario)</i>	45
QUADRO GENERALE DELLE SPESE	45
6.3 CRONOPROGRAMMA	48
7. PIANO FINANZIARIO DELLA SSL	1
8. MODALITÀ DI GESTIONE, SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE DELLA STRATEGIA	1
9. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ PER LE OPERAZIONI	9
Appendice 1 alla SSL - Piano finanziario per la definizione delle attività	10
Appendice 2 alla SSL - Piano finanziario per annualità.....	11

1. IL GAL - DATI IDENTIFICATIVI E DESCRIZIONE DEL GAL

Nome (ragione sociale) del GAL	TORRE NATISONE GAL SCARL (Società Consortile a Responsabilità limitata)
Codice fiscale	02392590309
Partita IVA	02392590309
Sede	Tarcento – Ud – Via Frangipane, 1 San Pietro Al Natisone – Ud – Via Arengo Della Slavia, 1
Indirizzo e contatti	Via Frangipane, 1 – 33017 Tarcento (UD) tel.: 0432793295 fax: / e-mail: torrenatisonegal@gmail.com PEC: torrenatisonegal@pec.it sito internet: www.torrenatisonegal.com
Legale rappresentante del GAL	Presidente Mauro Veneto
Direttore o coordinatore (referente tecnico)	Direttore Enrichetta Pinosa
Eventuale capofila amministrativo e finanziario	Il GAL non si avvale di un capofila amministrativo e finanziario

Costituzione e compagine del GAL.

- a) forma giuridica
il GAL è costituito sotto forma di “Società Consortile a Responsabilità Limitata”
- b) atto costitutivo
Torre Natisone GAL nasce nel 2005 dalla fusione delle società Torre Leader e Natisone GAL. L’atto costitutivo, comprensivo dello statuto, è stato rogato dal notaio dott. Paolo Alberto Amodio con atto Rep. 180440 n°3792 di Raccolta del 26 maggio 2015 registrato a Udine il 14 giugno 2005 n°3544.
L’Assemblea dei Soci in data 17/12/2021, attraverso modifica statutaria, ha prorogato la scadenza della società al 31/12/2036 come da verbale registrato in data 24/12/2021 al n. 27597. La modifica inoltre ha riguardato l’inserimento di apposito articolo relativo al versamento, da parte dei Soci, di contributi in denaro per la copertura dei costi relativi al funzionamento della Società e/o per la costruzione di un’apposita riserva proporzionalmente alla quota detenuta.
Nel mese di giugno 2023 il GAL ha sottoscritto con la Comunità di montagna del Natisone e Torre un contratto per la concessione in comodato d’uso oneroso dei locali ubicati al civico 1 di Via Frangipane presso i quali il GAL trasferirà la propria sede.
- c) compagine
la compagine sociale è formata dai seguenti soci:

ENTE - SOCIETA'	QUOTE SOCIETARIE	%	quota pubblica	% pubblica	quota privata	% privata
Comunità di Montagna del Natisone e Torre	15.044,64	66,45%	15.044,64	66,45%		
Banca di Cividale Società per Azioni	2.119,43	9,36%			2.119,43	9,36%
Banca 360 Credito Cooperativo FVG – Società Cooperativa	1.215,33	5,37%			1.215,33	5,37%

Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Udine	1.101,56	4,87%			1.101,56	4,87%
Unione Artigiani piccole e medie imprese – Confartigianato	933,99	4,12%			933,99	4,12%
Gruppo Esploratori e Lavoratori Grotte di Villanova	532,19	2,35%			532,19	2,35%
Consorzio Tutela Vini “Friuli Colli Orientali e Ramandolo”	459,01	2,03%			459,01	2,03%
Kmečka Zveza - Ass. Agricoltori	438,33	1,94%			438,33	1,94%
Comitato Regionale dell'ENFAP del FVG	374,49	1,65%			374,49	1,65%
INGARCOOP Società cooperativa	260,82	1,15%			260,82	1,15%
Ass.ne Volontaria tra Viticoltori di Refosco nostrano	102,31	0,45%			102,31	0,45%
UNPLI FVG APS	57,90	0,26%			57,90	0,26%
TOTALI	22.640,00	1,00	15.044,64	66,45	7.595,36	33,55

d) iscrizione nel registro delle imprese e indicazione del codice o codici ATECO

-Iscrizione al Registro delle imprese 02392590309- REA UD – 257219

-Codice ATECO 70.21

e) atti di conferimento del ruolo all’eventuale capofila.

Il GAL non si avvale di un capofila.

Amministratori.

Gli amministratori della società sono i seguenti:

NOME COGNOME	CARICA	ENTE RAPPRESENTATO	ATTO DI NOMINA	NOMINA PUBBLICA	NOMINA PRIVATA
Mauro Veneto	Presidente Legale Rappresentante	Comunità di Montagna del Natisone e Torre	Delibera Assemblea dei Soci del 29 aprile 2022	X	
Viviana Cacitti	Vicepresidente	Comunità di Montagna del Natisone e Torre	Delibera Assemblea dei Soci del 29 aprile 2022	X	
Stefano Cernoia	Membro	Kmečka Zveza Associazione Agricoltori	Delibera Assemblea dei Soci del 29 aprile 2022		X
Mauro De Marco	Membro	Banca di Cividale Spa Banca 360 Credito Cooperativo FVG	Delibera Assemblea dei Soci del 29 aprile 2022		X
Carla Lesa	Membro	Gruppo Esploratori e Lavoratori Grotte di Villanova	Delibera Assemblea dei Soci del 29 aprile 2022		X

Secondo quanto disposto dall'Articolo 19 dello Statuto "Amministrazione della società"... la società è amministrata - fermo restando la competenza dell'Assemblea dei soci per le decisioni nelle materie di cui all'articolo 11 - da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a sette membri, anche non soci. Qualora non vi abbia provveduto l'assemblea, il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi membri un Presidente e un Vice Presidente ... e dall'Articolo 22 "Poteri dell'organo amministrativo" secondo cui operazioni necessarie per il raggiungimento dell'oggetto sociale fatta eccezione per le decisioni sulle materie riservate ai soci dall'art. 2479 del codice civile ... e richiamate dall'art. 11 cit., ovvero:

- a. l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili;
- b. la nomina, se prevista nell'atto costitutivo, degli amministratori;
- c. la nomina nei casi previsti dall'articolo 2477 dei sindaci e del presidente del collegio sindacale o del revisore;
- d. le modificazioni dell'atto costitutivo;
- e. la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale determinato nell'atto costitutivo o una rilevante modificazione dei diritti dei soci.

Ed infine dall'Articolo 24 "Rappresentanza sociale" che stabilisce che... la rappresentanza della società di fronte ai terzi e anche in giudizio, con facoltà di agire in qualsiasi sede e grado di giurisdizione, anche sovranazionale o internazionale e pure per giudizi di revoca e di cassazione e di nominare all'uopo avvocati e procuratori alle liti, spetta al Presidente del Consiglio di amministrazione, previa deliberazione del Consiglio di amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, come sopra specificato, "...compie tutte le operazioni necessarie per il raggiungimento dell'oggetto sociale..." e pertanto compie tutte le azioni propedeutiche e di gestione delle azioni previste dalla SSL quali approvazione della Strategia, approvazione di bandi e graduatorie, approvazione di rendicontazioni.

Organigramma.

Il GAL si avvale della collaborazione di n°3 dipendenti, assunti con contratto a tempo indeterminato, di cui due a tempo pieno ed uno a tempo parziale (30 ore).

Il Direttore, Enrichetta Pinosa (tempo indeterminato - tempo pieno), si occuperà in particolar modo nell'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale. Nel dettaglio le attività da svolgere saranno:

- monitoraggio dello stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale della SSL con eventuale predisposizione di proposte di varianti;
- relazioni annuali sullo stato di attuazione della SSL;
- supervisione della rendicontazione della spesa;
- predisposizione dei bandi di cui alle schede progettuali;
- procedure per acquisizione di beni e servizi nel rispetto del D.Lgs. 36/2023;
- controlli amministrativi sulle domande di sostegno, predisposizione graduatoria delle domande medesime per successiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione;
- collaborazione con l'animatore per l'organizzazione delle attività divulgative e di coinvolgimento degli operatori.

L'impiegato amministrativo, Luca Paoloni (tempo indeterminato - tempo pieno), è assunto dal 2017 e ha maturato esperienza nella rendicontazione delle spese relative alla programmazione 2014-2022 e nella gestione delle istruttorie delle domande di pagamento.

Questa figura affiancherà il Direttore in tutte le fasi legate alla gestione della società e all'attuazione della SSL. Le attività dell'impiegato amministrativo, oltre all'assistenza al Direttore, saranno le seguenti:

- attività di segreteria e protocollo;
- registrazione interna dei movimenti contabili con relativa imputazione ai fondi;
- collaborazione con il Direttore per le attività di attuazione della SSL, predisposizione delle rendicontazioni e documentazioni per le domande di pagamento;
- controlli amministrativi sulle domande di pagamento degli aiuti concessi.

L'animatore, Stefano Carta (tempo indeterminato - tempo parziale 30h), è assunto dal 2017 e in questi anni ha focalizzato l'attenzione nel creare relazioni costruttive tra gli operatori del territorio, attraverso l'organizzazione di incontri, tavoli di lavoro, circoli di studio...

Le attività di animazione saranno programmate sulla base di una previsione massima, che oltre ad essere richiesta dalla natura stessa delle azioni previste dalla SSL, punti ad una informazione complessiva in merito agli obiettivi unificanti che costituiscono l'impianto stesso della Strategia. Tali attività verranno attuate attraverso:

- organizzazione di incontri informativi sul territorio;
- attività di sportello informativo;
- produzione e diffusione di materiale informativo;
- divulgazione dei risultati.

Oltre a queste attività, all'animatore verranno affidate, qualora si rendesse necessario, attività puramente amministrative quali controlli sulle domande di sostegno e/o di pagamento.

L'attuale personale dipendente verrà impiegato nella gestione della SSL 2023-2027, si prevede inoltre l'assunzione di ulteriore figura amministrativa da inserire nella pianta organica del GAL.

Dotazioni strumentali.

Il GAL dispone di 3 computer in rete con un server, di cui due postazioni fisse ed un portatile. Inoltre, sono presenti una stampante di rete multifunzione ed una stampante a getto di inchiostro. L'ufficio del GAL è dotato di sistema di telefonia centralizzato. E' in previsione il passaggio al sistema di archiviazione "in cloud", al fine di agevolare le attività del GAL anche da fuori sede.

Attività in corso o previste per il periodo 2023-2027 ed esperienze del GAL.

Descrivere l'attività del GAL, distinguendo tra:

a) esperienza accumulate nella gestione di attività assimilabili alla SSL;

Torre Natisone GAL ha maturato le seguenti esperienze nel campo della gestione delle Risorse di derivazione comunitaria.

1. Iniziativa Comunitaria Leader II:

La realizzazione del Piano di Azione Locale ha consentito alla società di maturare notevoli esperienze in merito ai programmi ed alle procedure europee. La partecipazione a convegni, incontri e attività di partenariato ha consentito di ottenere una visione d'insieme dell'attività dell'Unione Europea a livello di sviluppo territoriale e delle imprese con riferimento alla sua attività istituzionale.

2. Iniziativa comunitaria Leader+:

La società, in ATS (Associazione Temporanea di Scopo) con Open Leader ha gestito il Piano di Sviluppo Locale (PSL) Alpi Prealpi Giulie approvato dalla Giunta Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia con delibera n. 4291 del 19 dicembre 2001. Il progetto ha riguardato diverse tipologie di azioni rivolte alle famiglie (B&B e Case Vacanza), alle aziende (informatizzazione, e-commerce, direct marketing e certificazione), agli EE.PP. (progetti integrati di valorizzazione delle risorse

ambientali. Nel medesimo periodo sono state avviate strette relazioni con operatori ed organizzazioni della confinante Slovenia in relazione ai programmi Interreg.

3. Piano di Sviluppo Rurale asse 4 GAL - PSL Torre Natisone GAL 2007-2013

Tale programmazione comunitaria prevedeva un asse specifico Leader all'interno del Piano di Sviluppo Rurale Regionale (asse 4). Per dare attuazione sul proprio territorio a quanto ivi previsto Torre Natisone GAL ha predisposto un proprio Piano di Sviluppo Locale (PSL). Obiettivo del Piano di Sviluppo Locale è stato quello di attivare, secondo "l'approccio Leader", interventi integrabili in una strategia di sviluppo locale ispirata ad un "tema unificante" individuato nel turismo rurale sostenibile. Le azioni contenute nel Piano, volte alla valorizzazione delle risorse e del patrimonio locale, hanno riguardato:

- sostegno a modelli di ricettività turistica (affittacamere, B&B e agriturismi);
- sostegno a servizi di prossimità, pubblici e privati;
- sostegno a iniziative culturali e ricreative;
- sostegno alle attività economiche dei settori primario e secondario;
- sostegno a progetti dimostrativi di cura e valorizzazione del paesaggio rurale.

4. PSR 2014/2022 Sottomisura 19 - SSL Torre Natisone GAL "Le montagne blu"

Attraverso questa programmazione si è puntato al rafforzamento delle risorse e della loro collocazione nelle reti degli operatori e alla trasformazione delle risorse in prodotto attraverso la creazione delle reti. Sono state attivate otto azioni che hanno riguardato: lo sviluppo di filiere corte e di filiere agricole e agroalimentari, lo sviluppo di filiere forestali, gli investimenti per la creazione di posti letto in strutture ricettive ed in agriturismo, la creazione di nuovi servizi turistici in ambito ricreativo sportivo e culturale, la creazione di reti rurali plurisettoriali per la definizione dell'offerta turistica e gli investimenti per la valorizzazione delle aree rurali. La SSL 2014/2022 contempla inoltre un progetto a gestione diretta che riguarda la valorizzazione e la promozione dei punti di interesse turistici delle Valli del Torre e del Natisone ed un progetto di cooperazione con il Gal del Carso Las Kras che ha quale obiettivo la promozione di cibi e sentieri locali.

Il GAL ha partecipato in qualità di partner ai seguenti progetti Interreg Italia/Slovenia:

- progetto Interreg Italia/Slovenia 2007-2013 "LANATURA" -Tradizione e innovazione nell'utilizzo di materiali agro-zootecnici
- progetto Interreg Italia Slovenia 2007-2013 "STUDYCIRCLES" - Laboratorio transfrontaliero di sviluppo delle risorse umane e delle reti di cooperazione per la valorizzazione dei saperi e delle risorse del territorio

b) attività in corso

Attualmente il GAL è impegnato nelle attività che porteranno alla conclusione della SSL 2014/2022 rispetto alla quale quattro bandi sono di prossima scadenza e molteplici progetti in fase conclusiva. Il personale pertanto sarà impegnato nelle fasi istruttorie sia delle domande di sostegno che delle domande di pagamento. Oltre a questo, il GAL porterà a conclusione il progetto di cooperazione "Sentieri e cibi locali" e il progetto a gestione diretta "Revisione portale ed informatizzazione delle risorse territoriali e turistiche".

IL GAL inoltre è partner del progetto Interreg Italia Slovenia 2021-2027 "INTERBIKE III" - L'obiettivo principale del progetto, che è in fase di avvio, è la promozione del cicloturismo come forma di sviluppo economico sostenibile nell'area transfrontaliera lungo gli itinerari ciclabili Adriabike (Kranjska Gora-Ravenna), D7 (Robič-Jelšane) e FVG3 ("Pedemontana e del Collio"). In particolare per l'area del GAL si punta a sviluppare i servizi a supporto dell'offerta turistica, migliorare le infrastrutture verdi ed i servizi di trasporto sostenibili.

c) attività future, rientranti nel periodo di programmazione comunitaria 2023-2027.

Per quanto riguarda il periodo di programmazione per gli anni 2023-2027, il GAL sarà impegnato nella conclusione delle attività riguardanti la SSL 2024/2022 e la realizzazione delle attività previste dal Progetto Interreg Italia/Slovenia 2021/2027 "INTERBIKE III".

Capofila amministrativo e finanziario.

Il GAL non si avvale del capofila amministrativo e finanziario.

2. AREA GEOGRAFICA E POPOLAZIONE INTERESSATE DALLA STRATEGIA

Regolamento (UE) 2021/1060, art. 32 comma 1, lett. a)

2.1 Quadro generale

2.1.1 Elenco dei comuni e rappresentazione cartografica

L'area di intervento della Strategia di Sviluppo Locale coincide con due ampie zone sviluppatesi intorno a due importanti fiumi della Regione: le Valli del Torre e le Valli del Natisone. Il territorio è collocato nella parte centro-orientale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed è classificato in parte in AREA C - Aree rurali intermedie interconnesse al sistema territoriale che caratterizza le aree D - e in parte in AREA D - Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo e interamente classificato montano ai sensi della LR 33/2002.

I Comuni aderenti alla Strategia di Sviluppo Locale sono 17, per i quali nella tabella si riportano l'elenco, il numero di abitanti al 31.12.2020 e la relativa superficie.

COMUNE	N. ABITANTI (anno 2020)	SUPERFICIE (Kmq)			
		Area B	Area C	Area D	Totale
Attimis	1.704		33,2		33,2
Cividale del Friuli	10.991		50,6		50,6
Drenchia	100			12,0	12,0
Faedis	2.823		46,8		46,8
Grimacco	307			16,1	16,1
Lusevera	601			53,0	53,0
Magnano in Riviera	2.307		8,3		8,3
Nimis	2.596		33,9		33,9
Prepotto	733		33,2		33,2
Pulfero	849			48,7	48,7
San Leonardo	1.050			26,9	26,9
San Pietro al Natisone	2.106		24,0		24,0
Savogna	351			22,2	22,2
Stregna	316			19,7	19,7
Taipana	551			65,4	65,4
Tarcento	8.877		35,4		35,4

Torreano	2.064		35,0		35,0
TOTALE	38.326		300,4	264	564,4

Fonte: Tav. 19.2 - FVG Popolazione residente e superficie per comune - 31.12.2020, Regione in Cifre 2021

L'area in oggetto ricomprende anche l'Area Interna Valli del Torre e Natisone, che per il periodo 2021-2027 è stata individuata in seguito ad un'istruttoria condotta in collaborazione con il Comitato tecnico per le Aree Interne, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione n. 514 del 17/03/2023. Tale programmazione risulta essere la prima Strategia Nazionale Aree Interne delle Valli del Torre e Natisone.

Qui di seguito si riporta l'elenco dei Comuni Area Interna Valli del Torre e Natisone e la relativa classificazione delle aree:

Comune	Classificazione Area (Strategia Nazionale per le Aree Interne)
Attimis	C - Cintura
Drenchia	E - Periferico
Faedis	C - Cintura
Grimacco	E - Periferico
Lusevera	D - Intermedio
Magnano in Riviera	D - Intermedio
Nimis	C - Cintura
Prepotto	D - Intermedio
Pulfero	D - Intermedio
San Leonardo	D - Intermedio
San Pietro al Natisone	D - Intermedio
Savogna	D - Intermedio
Stregna	E - Periferico
Taipana	E - Periferico
Tarcento	D - Intermedio
Torreano	D - Intermedio

L'Area Interna Valli del Torre e Natisone corrisponde con il territorio GAL Torre Natisone ad eccezione del comune di Cividale del Friuli.

I 17 COMUNI DEL GAL TORRE NATISONE



FRIULI VENEZIA GIULIA



Area GAL



Area Interna
Valli del Torre e del Natisone

2.1.2 Il territorio e l'ambiente¹

Il territorio complessivamente si pone nella parte finale dell'arco delle Prealpi Giulie; a sud lambisce gli ultimi agglomerati urbani della cintura udinese, risale ad est lungo le Valli del Natisone per definire poi il confine italo-sloveno, a nord la catena dei Monti Musi demarca il confine con la Val Resia e ad ovest confina con il comprensorio del Gemonese.

Il territorio è caratterizzato da uno sviluppo prevalentemente latitudinale, su livelli altimetrici crescenti: la zona meridionale gravita (non soltanto in senso geografico) su Tarcento, Cividale e sulla sottostante pianura udinese; quella settentrionale e più in quota vive in condizioni di accentuata marginalità.

Da un punto di vista idrografico, l'area oggetto del presente piano appartiene al bacino del fiume Isonzo e si suddivide nei seguenti sottobacini (da ovest verso est): Torrente Torre (sottobacino principale), Torrente Cornappo, Torrente Malina, Fiume Natisone e Torrente Grivò.

Il reticolo idrografico superficiale è dunque assai denso, il che determina, da un lato, una notevole complessità orografica, dall'altro, una ricchezza d'acqua di significativo impatto per il paesaggio.

Le forme e il panorama sono caratterizzate essenzialmente da un paesaggio di transizione e quindi da una eterogeneità sia degli ambienti naturali sia di quelli antropici. Sono pertanto sinteticamente distinguibili in tre fasce, poste su orizzonti latitudinali ed altimetrici:

- area montana
- area collinare
- area pianiziale

L'orografia è caratterizzata da rilievi emergenti dalla pianura in una progressione di contrafforti che via via si elevano in quota e la cui orientazione generale è posta su assi con direzione E-O (spinte orogenetiche alpine) a settentrione e a occidente e con direzione NE-SO (spinte orogenetiche dinariche) verso sud e a oriente; così le incisioni vallive dei torrenti Torre e Cornappo percorrono linee N-S mentre i torrenti Malina e Grivò solcano i rilievi con una direttrice NE-SO. I complessi montuosi assumono, da nord a sud, linee che si fanno vieppiù meno marcate, con inclinazioni che progressivamente diminuiscono; tale dato va messo in relazione al grado di erodibilità delle rocce: calcari e dolomie a nord, complessi terrigeni (calcareniti, marne, arenarie) a sud.

La disposizione orografica descritta è determinante per il clima e, in ultima analisi, concorre a determinare sia gli insediamenti umani presenti sia le destinazioni produttive del territorio.

Il territorio presenta così una complessità strutturale dovuta alla compresenza di ambiti afferenti a sistemi territoriali, socio-economici e ambientali differenti, ai quali corrispondono approcci conoscitivi ed operativi differenti:

Area montana

Si riferisce all'alta valle del Torre e del Natisone, comprese le frazioni in quota dei comuni dell'area collinare, le cui condizioni strutturali e socio-economiche sono connotate da un progressivo isolamento (impermeabilità fisica e culturale) rispetto ai modelli di sviluppo dei sistemi territoriali limitrofi. La forte riduzione, e in alcuni casi la scomparsa, delle attività agricole e boschive tradizionali ha causato una situazione di abbandono e di degrado che rende sempre più problematica l'utilizzazione a fini turistici delle pur importanti valenze sportive (ciclismo, trekking, equitazione, volo libero, speleologia, bird and animal watching, arrampicata ecc.) naturalistiche e paesaggistiche.

¹ Obbligatorio: e) presenza di istituti di protezione ambientale interamente o parzialmente ricompresi nell'area GAL; f) presenza di un'area interna (totale o parziale) nell'area geografica del GAL.

In questo territorio sono presenti importanti accessi internazionali alla Repubblica di Slovenia, realtà con la quale sono aumentati negli anni le occasioni di cooperazione e che va considerata nella prospettiva di sviluppo dell'area montana.



Già il PSR 2007/2014 aveva individuato in maniera esauriente – e pienamente applicabile al territorio in esame - le problematiche dell'area montana anche in relazione al ruolo che ha assunto l'area collinare in connessione a essa:

L'area montana presenta una situazione sociale caratterizzata da elementi di debolezza demografica accumulatisi nel tempo. Il dato più evidente è rappresentato dalla bassa densità abitativa, risultato, oltre che della configurazione geomorfologica che limita le possibilità di insediamento abitativo, di passati movimenti emigratori. Lo spopolamento ha provocato un progressivo abbandono dei centri abitati minori, situati generalmente in quota, e degli insediamenti abitativi isolati, la cui vitalità era collegata a pratiche agro-silvo-pastorali cadute in disuso.

Il degrado demografico, la modificazione della composizione della popolazione per fasce di età, la diminuzione drastica delle componenti attive, sono tutti fenomeni presenti, in misura diversa, in buona parte della montagna europea. Tuttavia, la montagna friulana segnala anche in questo caso peculiarità significative: è storicamente mancato lo sviluppo di nuovi punti di eccellenza (per esempio turistici) e le attività tradizionali non sono state sostituite, come altrove, da una reinterpretazione originale delle risorse, basata sulla pluriattività, sull'integrazione delle economie e dei redditi, sulla valorizzazione delle nicchie entro le quali si può immaginare la competitività delle produzioni montane. Anche le iniziative industriali, variamente diffuse nella montagna europea, sono rimaste polarizzate attorno ad alcuni centri vallivi e pedemontani all'interno dei quali si è parzialmente trasferita la popolazione montana.

In questo quadro evolutivo, la vitalità economica e sociale dell'area considerata è venuta a dipendere dallo sviluppo dei centri maggiori di fondovalle e dalle relazioni con le attività produttive presenti nelle altre aree regionali. Si è trattato di un processo che ha provocato, nelle aree più marginali, una riduzione o un ridimensionamento delle attività economiche e sociali di servizio collegate alla residenza, che hanno a loro volta contribuito a rafforzare la spinta al loro abbandono da parte della popolazione.

I centri di fondovalle e le aree intermedie si sono pertanto andate a integrare con le aree limitrofe che hanno conosciuto il processo sociale sopra descritto, attrezzandosi anche per sostenere, oltre alla richiesta di lavoro da parte della popolazione delle aree marginali, anche quella di servizi,

poggianti entrambe sulle possibilità di mobilità assicurate dal sistema viario e dei trasporti. L'integrazione tra le suddette aree è resa evidente dalla comune appartenenza – con le eccezioni rappresentate da alcuni Comuni della collina morenica del Friuli centrale, – al territorio che la Regione, come sopra ricordato, considera montano.

Oltre agli effetti sociali, il processo descritto ha provocato un lento ma costante mutamento dell'ambiente alpino e prealpino, con una riduzione delle zone interessate dall'opera modellatrice dell'uomo e, quindi, con l'impoverirsi del paesaggio rurale, quale prodotto delle attività agricole e delle pratiche o lavori di manutenzione ambientale. L'agricoltura ha perso i suoi equilibri tradizionali, rimanendo peraltro una delle reali specializzazioni della montagna regionale, che può essere riconosciuta, oggi, solo utilizzando indicatori (come le giornate di lavoro equivalenti, piuttosto che gli attivi in agricoltura) sensibili nel cogliere la destrutturazione del settore, in cui operano soggetti part-time e molti conduttori anziani o non attivi.

Un mutamento, questo, che ha interessato in parte anche la fascia intermedia collinare, per effetto del generalizzato abbandono del lavoro agricolo come attività principale.”

Area collinare

Nell'area collinare, in particolare nell'area del Cividalese, sono centrali gli elementi strutturali legati alla produzione viticola che determina anche la qualità paesaggistica dei siti. Questo svolge una funzione di cerniera con il sistema dell'area di pianura. Il modello produttivo di questo sistema territoriale sta progressivamente contaminando positivamente, per innalzamento della qualità paesaggistica, anche il sistema collinare posto più a ovest attraverso il consolidamento e l'espansione della filiera produttiva vitivinicola.

Area pianiziale

È rappresentata dal quadrante a nord-est di Udine che progressivamente si definisce, con varia intensità, come appartenente alla conurbazione udinese, sia per situazione socioeconomica sia come integrazione dei modelli insediativi. In tale sistema si evince in particolare il sistema urbano di Cividale, che per complessità di servizi, dotazioni infrastrutturali, valori urbani e culturali gioca un ruolo importante anche se spesso poco percepito per le opportunità che offre rispetto a un sistema di area.

Istituti di protezione ambientale

Il valore ambientale del territorio del GAL Torre Natisone è evidenziato anche dal numero e dall'estensione delle aree protette presenti nel suo comprensorio. In particolare, nel suo perimetro ricadono una piccola parte del Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie (nel comune di Lusevera), sei Zone Speciali di Conservazione e una Zona di Protezione Speciale. Oltre a questi, sono presenti anche un biotopo e un parco comunale, entrambi in comune di Stregna.

In totale, la superficie oggetto di una o più forme di tutela è pari a 5.188,68 ha, il 10,80% dell'estensione del comprensorio del GAL.

Denominazione area	Superficie (ha)	Comuni interessati	Superficie aree protette/ superficie GAL (%)
Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie	1286,0866	Lusevera	
Parco naturale regionale			2,68%
ZSC Prealpi Giulie Settentrionali	1.577,62	Lusevera, Taipana	
ZSC Rio Bianco di Taipana e Gran Monte	1.720,62	Taipana	
ZSC Forra del Cornappo	299,10	Nimis, Taipana	
ZSC Torrente Lerada	364,27	Taipana, Attimis, Faedis	

ZSC Forra del Pradolino e Monte Mia	1.008,77	Pulfero	
ZSC Monte Matajur	212,42	Savogna	
SIC ZPS			10,79%
ZPS Alpi Giulie	1.577,62	Lusevera, Taipana	
ZPS			3,28%

2.2 L'assetto istituzionale

2.2.1 Il sistema delle autonomie locali

Il comprensorio di competenza del GAL Torre Natisone è costituito da 17 Comuni, dei quali 15 aderiscono alla Comunità di montagna del Natisone e Torre e due, Cividale del Friuli e Prepotto, alla Comunità del Friuli orientale. Attualmente l'assetto istituzionale sovracomunale è normato dalla Legge regionale 29 novembre 2019, n. 21 "Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli Enti di decentramento regionale". All'art. 17 istituisce le Comunità di montagna tra i Comuni appartenenti alle zone omogenee del territorio montano della Regione Friuli Venezia Giulia di cui all'allegato A della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 e tra queste la CdM Torre Natisone. Le Comunità di montagna esercitano le funzioni di tutela del territorio montano e di promozione dello sviluppo sociale, economico e culturale delle popolazioni dei territori montani.

I Comuni di Cividale del Friuli e di Prepotto hanno aderito alla Comunità del Friuli orientale, costituita ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 21 del 2019. L'ente ha competenza per l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e sovracomunali, ma può mettere in atto anche azioni condivise di politiche di sviluppo territoriale.

Nell'area di competenza del GAL è presente l'Area interna Valli del Torre e Natisone, costituita da tutti i Comuni che aderiscono al GAL ad eccezione della Città di Cividale del Friuli. Questa è la quarta Area interna riconosciuta nella regione e la sua Strategia si attua per la prima volta con la programmazione 2021-2027.

2.2.2 I servizi alla persona

Il sistema dell'istruzione e della formazione

Nell'area GAL sono presenti le seguenti scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, che fanno riferimento a cinque Istituti Comprensivi:

Istituto Comprensivo	Comune	Scuola
Cividale del Friuli	Cividale del Friuli	Scuola dell'infanzia
	Prepotto	Scuola dell'infanzia
	Cividale del Friuli	Scuola dell'infanzia
	Cividale del Friuli	Scuola dell'infanzia
	Cividale del Friuli	Scuola dell'infanzia
	Torreano	Scuola dell'infanzia
	Cividale del Friuli	Scuola primaria
	Torreano	Scuola primaria
	Cividale del Friuli	Scuola secondaria I grado
Faedis	Attimis	Scuola dell'infanzia
	Faedis	Scuola dell'infanzia
	Faedis	Scuola primaria
	Attimis	Scuola primaria
	Faedis	Scuola secondaria di I grado
Tarcento	Tarcento	Scuola dell'infanzia
	Tarcento	Scuola dell'infanzia

	Tarcento	Scuola dell'infanzia
	Lusevera	Scuola dell'infanzia
	Magnano in Riviera	Scuola dell'infanzia
	Taipana	Scuola dell'infanzia
	Tarcento	Scuola primaria
	Lusevera	Scuola primaria
	Magnano in Riviera	Scuola primaria
	Taipana	Scuola primaria
	Nimis	Scuola primaria
	Tarcento	Scuola secondaria di I grado
	Nimis	Scuola secondaria di I grado
San Pietro	Pulfero	Scuola dell'infanzia
	San Pietro al Natisone	Scuola dell'infanzia
	San Leonardo	Scuola dell'infanzia
	San Leonardo	Scuola primaria
	San Pietro al Natisone	Scuola primaria
	San Pietro al Natisone	Scuola secondaria di I grado
	San Leonardo	Scuola secondaria di I grado
Paolo Petricig	San Pietro al Natisone	Scuola dell'infanzia bilingue
	San Pietro al Natisone	Scuola primaria bilingue
	San Pietro al Natisone	Scuola secondaria di I grado bilingue

Sono inoltre presenti i seguenti istituti secondari di secondo grado:

Cividale

- P. Diacono - Liceo classico, scientifico
- Mattioni - P. D'Aquileia - Istituto Professionale
- P. D'Aquileia - Istituto tecnico

San Pietro al Natisone

- P. Diacono - Liceo linguistico, scienze umane

Con riferimento alla **formazione professionale**, è presente, sempre a Cividale, il Civiform coop sociale Istruzione e Formazione Professionale.

I servizi sanitari e socio-assistenziali

Con la L.R. 27/2018, la Regione Friuli Venezia Giulia ha ridefinito l'assetto istituzionale e organizzativo del Servizio Sanitario Regionale (SSR), definendo l'istituzione dell'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute ARCS, avvenuta con Decreto del Presidente della Regione n. 0240/2018. Istituita il 1° gennaio 2019, oltre a garantire il supporto tecnico alla Direzione Centrale Salute, Politiche Sociali e Disabilità della Regione, l'Azienda coordina gli enti del Servizio Sanitario Regionale ed eroga alcuni servizi accentrati di natura amministrativa, sanitaria, socio-sanitaria, tecnica e logistica. In base a tale norma, oltre all'ARCS, il SSR si compone da tre enti dotati di personalità giuridica di diritto pubblico, definiti su base territoriale: l'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (AS FO, con sede a Pordenone), l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASU GI, con sede a Trieste) e l'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASU FC, con sede a Udine). A questi si aggiungono due istituti specialisti: l'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Burlo Garofolo" di Trieste (IRCCS Burlo) e l'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Centro di riferimento oncologico" di Aviano (IRCCS CRO). Le Aziende Sanitarie articolano i relativi ambiti territoriali in distretti.

Le Valli del Torre e Natisone sono comprese nell'ambito territoriale dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASU FC) che comprende 9 Distretti Sanitari e tre strutture dipartimentali, uniche a livello aziendale: Dipartimento di prevenzione, Dipartimento di salute mentale e Dipartimento per le dipendenze.

I Comuni dell'area GAL sono ricompresi in parte nel "Distretto di Cividale" (Cividale del Friuli, Drenchia, Grimacco, Prepotto, Pulfero, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, Torreano) **e in parte nel "Distretto di Tarcento"** (Attimis, Faedis, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Taipana, Tarcento), strutture dell'Azienda Sanitaria per i servizi sanitari territoriali che assicurano tutte le attività assistenziali rivolte alla persona o alla collettività, ad eccezione degli interventi ospedalieri.

I presidi ospedalieri² dell'ASU FC comprendono: il Presidio Ospedaliero Universitario "Santa Maria della Misericordia" di Udine; l'Istituto di Medicina Fisica e Riabilitazione "Gervasutta" di Udine; i Presidi Ospedalieri di Latisana, Palmanova, San Daniele e Tolmezzo; il Presidio Ospedaliero per la Salute di Gemona. **Pertanto, attualmente nell'area non sono presenti presidi ospedalieri.**

Oltre a diverse strutture private, nell'area sono presenti **quattro residenze pubbliche per anziani.**

Residenze per anziani nell'area GAL

Denominazione	Comune	Tipologia	Natura giuridica	I_tot	uto_n1	uto_n2	on_auto_n3
Casa per Anziani di Cividale del Friuli	Cividale del Friuli	Terzo livello	Pubblica ASP	33			33
ASP 'Casa di Riposo Giuseppe Sirch'	San Pietro al Natisone	Secondo livello	Pubblica ASP	0			0
ASP 'Opera Pia Coianiz'	Tarcento	Terzo livello	Pubblica ASP	10	5		55
'Nobili de Pilosio' (trasferita temporaneamente c/o Magnano Green)	Magnano in Riviera	Secondo livello	Pubblica comunale	9	4		5
Comunità alloggio di Attimis	Attimis	Comunità familiare	Privata sociale	0	0		
Residenza polifunzionale di Campeglio	Faedis	Livello base	Privata sociale	4		4	
Comunità alloggio di Lusevera - Villanova 110	Lusevera	Comunità familiare	Privata sociale	3	3		
Comunità alloggio di Lusevera - Pradielis 11/A	Lusevera	Comunità familiare	Privata sociale				
Comunità alloggio di Lusevera - Pradielis 11	Lusevera	Comunità familiare	Privata sociale	3	3		
'Zaffiro Magnano Green	Magnano in Riviera	Terzo livello	Privata di mercato	20			20
'Zaffiro Magnano'	Magnano in Riviera	Secondo livello	Privata di mercato	34		8	6
Associazione 'Residenti Comunità Alloggio' Nimis	Nimis	Comunità familiare	Privata sociale	1	1		
'Villa Nimis'	Nimis	Secondo livello	Privata sociale	0			4
Comunità alloggio 'Associazione Anziani'	Taipana	Comunità familiare	Privata Sociale	4	4		
'Zaffiro Tarcento'	Tarcento	Terzo livello	Privata di mercato	89	0	5	4

Fonte: ISTAT

I Distretti Sanitari di Cividale e Tarcento sono centro di riferimento dei cittadini per tutti i servizi dell'Azienda Sanitaria, sede di integrazione dei servizi sanitari con quelli socio-assistenziali del territorio e opera in modo coordinato con le strutture private e di volontariato che offrono servizi sanitari e socio-assistenziali. Il Distretto di Cividale si articola in: Area adulti, anziani e cure primarie; Area materno infantile e dell'età evolutiva/disabilità; CAP (Centro di Assistenza Primaria) di Manzano; Centro territoriale di San Pietro al Natisone; Medicina di base e continuità assistenziale; Servizi amministrativi; Servizi veterinari area

² Fonte: <https://asufc.sanita.fvg.it/it/>

A; Servizi veterinari B; Specialistica ambulatoriale. Il Distretto di Tarcento si articola invece in: Area adulti, anziani e cure primarie; Area materno infantile dell'età evolutiva e disabilità; Centro Territoriale di Povoletto; Centro Territoriale di Tricesimo; Medicina di base e continuità assistenziale; Servizi Amministrativi; Specialistica Ambulatoriale.

I centri di aggregazione per i giovani e i centri per l'impiego

Nell'area GAL sono presenti i seguenti centri di aggregazione per i giovani: "Kairos" e "Villa Girasoli" a Faedis, "Podresca / Študijsko središče Podarskije" a Prepotto, un centro a Tarcento. E' presente inoltre una sede del centro per l'impiego a Tarcento.³

I servizi di comunicazione

Nell'area sono in corso diversi interventi per migliorare **il divario digitale e il gap infrastrutturale della banda ultra-larga ancora presenti**, dalla rete fissa alle reti mobili, passando per scuole e sanità.⁴

La situazione relativa allo **stato di copertura con riferimento alle reti fisse**, fotografata da Infratel al 2021, evidenzia una situazione disomogenea in cui le unità immobiliari (UI) servite ad almeno 30Mbit/s vanno da valori superiori al 40% a Cividale, Nimis e Tarcento a valori inferiori al 10% a negli altri comuni o servite con una velocità inferiore a 30Mbit/s a Prepotto, Savogna, Stregna, Taipana e Torreano. Per quanto riguarda lo **stato di copertura con riferimento alle reti mobili**, al 2021 le unità immobiliari in alcuni comuni risultano ancora in parte prive di copertura (in particolare a Lusevera, Prepotto, Taipana), mentre relativamente alle unità immobiliari (UI) coperte e servite ad almeno 30Mbit/s si va dall'82% di Cividale fino a valori inferiori al 40% a Taipana, Lusevera, Faedis, Prepotto, Nimis, Torreano, Attimis e Savogna.

Tutti i comuni, eccetto Nimis, sono interessati in varia misura, dall'attuazione del **Piano BUL Aree Bianche a concessione** nell'ambito del quale Open Fiber sta realizzando l'infrastruttura che prevede una architettura di tipo Fiber To The Home (FTTH) per l'abilitazione della connettività ad almeno 100Mbit/s e oltre, e una architettura di tipo Fixed Wireless Access (FWA), ovvero fibra fino alla stazione radio base (SRB) e accesso radio, per l'abilitazione della connettività ad almeno 30Mbit/s. Relativamente all'architettura FTTH, gli interventi previsti nei comuni dell'area GAL sono stati tutti completati. Relativamente agli interventi FWA, questi risultano ad oggi terminati a Lusevera, San Leonardo e Taipana, mentre negli altri comuni l'intervento risulta ancora in fase di progettazione definitiva o esecutiva.

Tutti i Comuni sono inoltre interessati dai diversi Piani del **progetto "Reti ultraveloci"** inserito all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): **Piano Italia a 1 Giga** (tutti i comuni); **Piano Italia 5G – Backhauling**, finalizzato a rilegare in fibra ottica più di 10.000 siti radiomobili esistenti (è previsto nell'area GAL il rilegamento di diversi siti radiomobili nei comuni di Cividale, San Pietro al Natisone, Stregna, Taipana e Tarcento); **Piano Scuola connessa**; **Piano Sanità connessa**.

Pulfero e San Pietro al Natisone hanno infine aderito al **Piano WI FI Italia**: Pulfero con la previsione di 3 hotspot; San Pietro al Natisone con 6.

3

⁴ Fonte dei dati: Infratel, <https://www.infratelitalia.it/infratel-data-room>

2.3 La società

2.3.1 La popolazione residente

Nella tabella e nelle mappe (Tav.1 e Tav.2) che seguono vengono rappresentati i dati relativi alla popolazione residente nell'area di riferimento del GAL Torre Natisone al 31.12.2020, come riportati nel rapporto "Regione in Cifre 2021" della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia. Sono messi in evidenza i comuni appartenenti alle Aree C e D nel territorio del GAL.

*Comuni e aree in ordine **decrescente** per densità abitativa, superficie e popolazione residente al 31.12.2020*

Territorio	Densità (abitanti/kmq)	Territorio	Superfici e (kmq)	Territorio	Popolazione residente
Magnano in Riviera	276,6	Taipana	65,4	Cividale del Friuli	10.991
Tarcento	250,6	Lusevera	53,0	Tarcento	8.877
Cividale del Friuli	217,0	Cividale del Friuli	50,6	Faedis	2.823
REGIONE FVG	151,1	Pulfero	48,7	Nimis	2.596
UDINE	105,3	Faedis	46,8	Magnano in Riviera	2.307
San Pietro al Natisone	87,9	Tarcento	35,4	San Pietro al Natisone	2.106
Nimis	76,6	Torreano	35,0	Torreano	2.064
GAL TORRE NATISONE	67,9	Nimis	33,9	Attimis	1.704
Faedis	60,3	Attimis	33,2	San Leonardo	1.050
Torreano	59,0	Prepotto	33,2	Pulfero	849
Attimis	51,3	San Leonardo	26,9	Prepotto	733
San Leonardo	39,0	San Pietro al Natisone	24,0	Lusevera	601
Prepotto	22,1	Savogna	22,2	Taipana	551
Grimacco	19,1	Stregna	19,7	Savogna	351
Pulfero	17,4	Grimacco	16,1	Stregna	316
Stregna	16,0	Drenchia	12,0	Grimacco	307
Savogna	15,8	Magnano in Riviera	8,3	Drenchia	100
Lusevera	11,3	GAL TORRE NATISONE	564,6	GAL TORRE NATISONE	38.326
Taipana	8,4	UDINE	4.969,2	UDINE	523.416
Drenchia	8,3	REGIONE FVG	7.932,5	REGIONE FVG	1.198.753

Fonte: Elaborazione su dati "Regione in cifre 2021", Ufficio Statistica Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Tav.2 - Comuni per fasce di popolazione

(popolazione al 31.12.2020 FONTE "REGIONE IN CIFRE 2021")



Sulla base dei più recenti dati registrati dal Censimento della popolazione e delle abitazioni del 2021,⁵ l'area del GAL TORRE NATISONE conta **37.963 residenti**, il 7% del totale provinciale e il 3% del totale regionale, distribuiti su una **superficie di 564,6 kmq⁶**, pari all'11,4% di quella provinciale e al 7,1% di quella regionale, con una **densità abitativa media di 67,9 abitanti/kmq**, inferiore alla media provinciale (104 ab./kmq) e regionale (151 ab./kmq).

Comuni e aree in ordine decrescente per densità abitativa, superficie e popolazione residente (2021)

Territorio	Densità (abitanti/kmq)	Territorio	Superficie (kmq)	Territorio	Popolazione residente
Magnano in Riviera	272,5	Taipana	65,4	Cividale del Friuli	10.875
Tarcento	249,4	Lusevera	53,0	Tarcento	8.835
Cividale del Friuli	214,7	Cividale del Friuli	50,6	Faedis	2.775
REGIONE FVG	150,6	Pulfero	48,7	Nimis	2.558
UDINE	104,3	Faedis	46,8	Magnano in Riviera	2.273
San Pietro al Natisone	87,0	Tarcento	35,4	San Pietro al Natisone	2.086
Nimis	75,5	Torreano	35,0	Torreano	2.068
GAL TORRE NATISONE	67,2	Nimis	33,9	Attimis	1.683
Faedis	59,3	Attimis	33,2	San Leonardo	1.045
Torreano	59,1	Prepotto	33,2	Pulfero	855
Attimis	50,6	San Leonardo	26,9	Prepotto	713
San Leonardo	38,8	San Pietro al Natisone	24,0	Lusevera	585
Prepotto	21,5	Savogna	22,2	Taipana	565
Grimacco	18,2	Stregna	19,7	Savogna	351
Pulfero	17,6	Grimacco	16,1	Stregna	304
Savogna	15,8	Drenchia	12,0	Grimacco	293
Stregna	15,4	Magnano in Riviera	8,3	Drenchia	99
Lusevera	11,0	GAL TORRE NATISONE	564,6	GAL TORRE NATISONE	38.326
Taipana	8,6	UDINE	4.969,2	Provincia di Udine	518.442
Drenchia	8,2	REGIONE FVG	7.932,5	TOTALE FVG	1.194.647

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni, 2021 per la popolazione;
"Regione in cifre 2021" per la superficie

2.3.2 Le dinamiche demografiche

Considerando i dati censuari relativi al **periodo 1951-2021⁷**, l'area GAL TORRE NATISONE mostra un andamento demografico complessivamente negativo dal dopoguerra ad oggi (-41%, 26.882 residenti in meno nel 2021 rispetto al 1951). Nello stesso arco temporale la popolazione residente nella provincia di Udine è diminuita del 6% (+33.842 residenti), mentre quella regionale è diminuita di circa il 3% (oltre 33.000 residenti in meno).

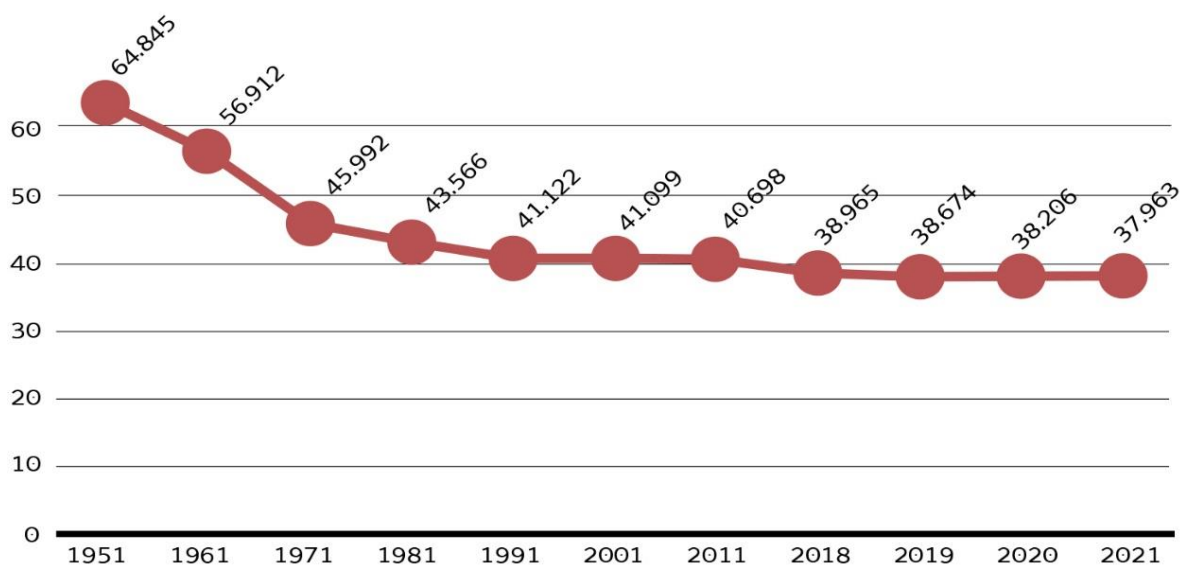
⁵ Fonte: ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni, 2021

⁶ Fonte: Regione in cifre 2021, <https://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/GEN/statistica/FOGLIA3/FOGLIA74/>.

⁷ Fonte: ISTAT, Censimenti della popolazione e delle abitazioni, 1951-2021:
<https://esploradati.censimentopopolazione.istat.it/databrowser/#/it>.

Andamento demografico area GAL TORRE NATISONE (1951-2021)

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT – Censimenti della popolazione e delle abitazioni



Popolazione residente nell'area GAL TORRE NATISONE e tassi di variazione 1951-2021

A nno	Popolazione residente	Var. % rispetto al decennio/anno precedente
1951	64.845	
1961	56.912	-12,2
1971	45.992	-19,2
1981	43.566	-5,3
1991	41.122	-5,6
2001	41.099	-0,1
2011	40.698	-1,0
2018	38.965	-4,3
2019	38.674	-0,7
2020	38.206	-1,2
2021	37.963	-0,6

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT– Censimenti della popolazione e delle abitazioni

Considerando il **periodo 2014-2020**, la popolazione residente è diminuita di 1.848 abitanti (-4,6%), mentre a livello provinciale il decremento è stato del 2,4% e a livello regionale del 2,6%.⁸

⁸ Fonte: "Regione in cifre 2021" e "Regione in cifre" 2015, Ufficio Statistica Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Comuni e aree in ordine crescente per tasso di variazione della popolazione residente 2014-2020

Territorio	Popolazione residente 31.12.2020	Territorio	Popolazione residente 31.12.2014	Var. % 2014-2020
Attimis	1.704	Attimis	1.822	-6,5
Cividale del Friuli	10.991	Cividale del Friuli	11.360	-3,2
Drenchia	100	Drenchia	119	-16,0
Faedis	2.823	Faedis	3.001	-5,9
Grimacco	307	Grimacco	351	-12,5
Lusevera	601	Lusevera	661	-9,1
Magnano in Riviera	2.307	Magnano in Riviera	2.339	-1,4
Nimis	2.596	Nimis	2.765	-6,1
Prepotto	733	Prepotto	773	-5,2
Pulfero	849	Pulfero	978	-13,2
San Leonardo	1.050	San Leonardo	1.130	-7,1
San Pietro al Natisone	2.106	San Pietro al Natisone	2.213	-4,8
Savogna	351	Savogna	421	-16,6
Stregna	316	Stregna	367	-13,9
Taipana	551	Taipana	649	-15,1
Tarcento	8.877	Tarcento	9.081	-2,2
Torreano	2.064	Torreano	2.144	-3,7
GAL TORRE NATISONE	38.326	GAL TORRE NATISONE	40.174	-4,6
UDINE	523.416	UDINE	536.180	-2,4
REGIONE FVG	1.194.647	REGIONE FVG	1.227.12	-2,6

Fonte: Elaborazione su dati "Regione in cifre 2015" e "Regione in cifre 2021",
Ufficio Statistica Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Tav.3 - Comuni per fasce di andamento demografico

(popolazione al 31.12.2020 FONTE "REGIONE IN CIFRE 2021" e popolazione al 31.12.2014 FONTE "REGIONE IN CIFRE 2015")



FRIULI VENEZIA GIULIA



Popolazione residente (variazione % 2014-2020)

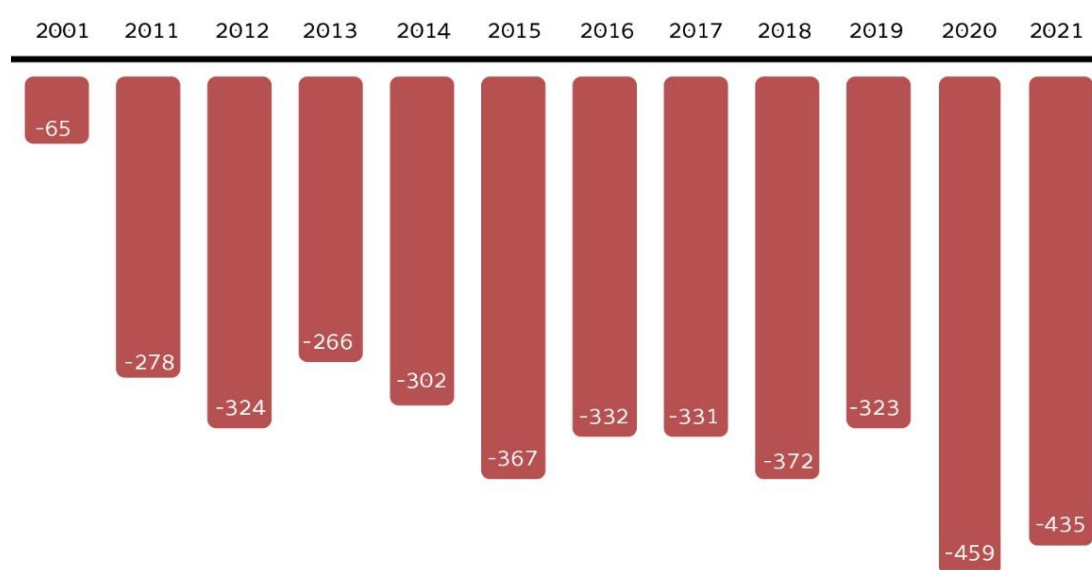
-16,9 - -16,0	-9,9 - -9,0	-4,9 - -4,0
-15,9 - -15,0	-7,9 - -7,0	-3,9 - -3,0
-13,9 - -13,0	-6,9 - -6,0	-2,9 - -2,0
-12,9 - -12,0	-5,9 - -5,0	-1,9 - -1,0

Le dinamiche demografiche dell'area sono il frutto di un progressivo peggioramento del saldo naturale (differenza tra decessi e nascite) e di un saldo migratorio che non è sufficiente a contrastare la dinamica negativa del movimento naturale. Questo ha determinato negli ultimi anni un **tasso di crescita totale negativo (-0,6 per mille nel 2021)**.⁹

Come si evince dalla figura seguente, il **saldo naturale** nell'area GAL risulta sempre negativo nel 2001 e tra 2011 e 2021 e in progressivo peggioramento: i decessi (in aumento a causa dell'aumento delle classi di popolazione anziana) hanno sempre superato le nascite, determinando un **tasso di crescita naturale negativo (-10 per mille nel 2021, negativo in tutti i comuni, ad eccezione di Ravascletto)**. Nel 2021 il saldo naturale nell'area GAL è stato pari a -363 residenti, come risultato della differenza tra le 215 nascite e i 578 decessi che si sono registrati, con un **tasso di natalità del 5,9 per mille** e un **tasso di mortalità del 15,9 per mille**.¹⁰

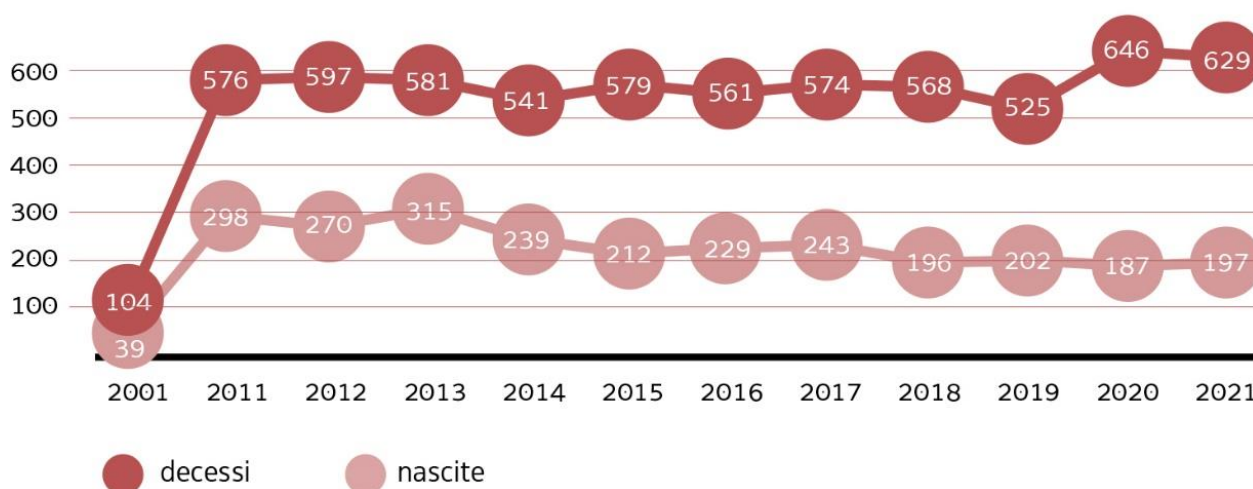
Saldo naturale nell'area GAL TORRE NATISONE (2001-2021)

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT, <https://demo.istat.it/>



Nascite e decessi nell'area GAL TORRE NATISONE (2001-2021)

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT, <https://demo.istat.it/>



⁹ Fonte: ISTAT, dati bilancio demografico (<https://demo.istat.it/>), 2021.

¹⁰ Fonte: ISTAT, dati bilancio demografico (<https://demo.istat.it/>), 2021.

Comuni e aree in ordine **crescente** per tasso di crescita naturale della popolazione residente (2021)

Comune	Tasso di crescita naturale
Lusevera	-23,5
Stregna	-22,5
Prepotto	-15,3
Attimis	-14,8
Taipana	-14,3
Savogna	-14,2
Magnano in Riviera	-13,1
Pulfero	-12,9
Faedis	-12,2
Nimis	-12,1
San Leonardo	-11,5
Area GAL	-11,4
San Pietro al Natisone	-10,4
Cividale del Friuli	-10,4
Drenchia	-10,1
Grimacco	-10,0
Tarcento	-10,0
Torreano	-9,2

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

L'altra componente che determina l'andamento demografico di un territorio è costituita **dai movimenti migratori in entrata e in uscita, da/verso altri comuni e da/verso l'estero**. Tra 2011 e 2021 il saldo migratorio interno mostra valori negativi solo nel 2012, mentre l'apporto nel decennio delle migrazioni dall'estero è positivo tra 2011 e 2013 e tra 2020 e 2021, soprattutto negli ultimi anni 2018-2021. Oggi gli stranieri residenti nell'area GAL sono 2.245, in crescita lieve rispetto al 2011 quando erano 1.02.382 (il 6% dei residenti stranieri totali della provincia di Udine).

Saldo migratorio interno ed estero nell'area GAL TORRE NATISONE (2001, 2011-2021)

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT, <https://demo.istat.it/>



2.3.3 La struttura per età della popolazione

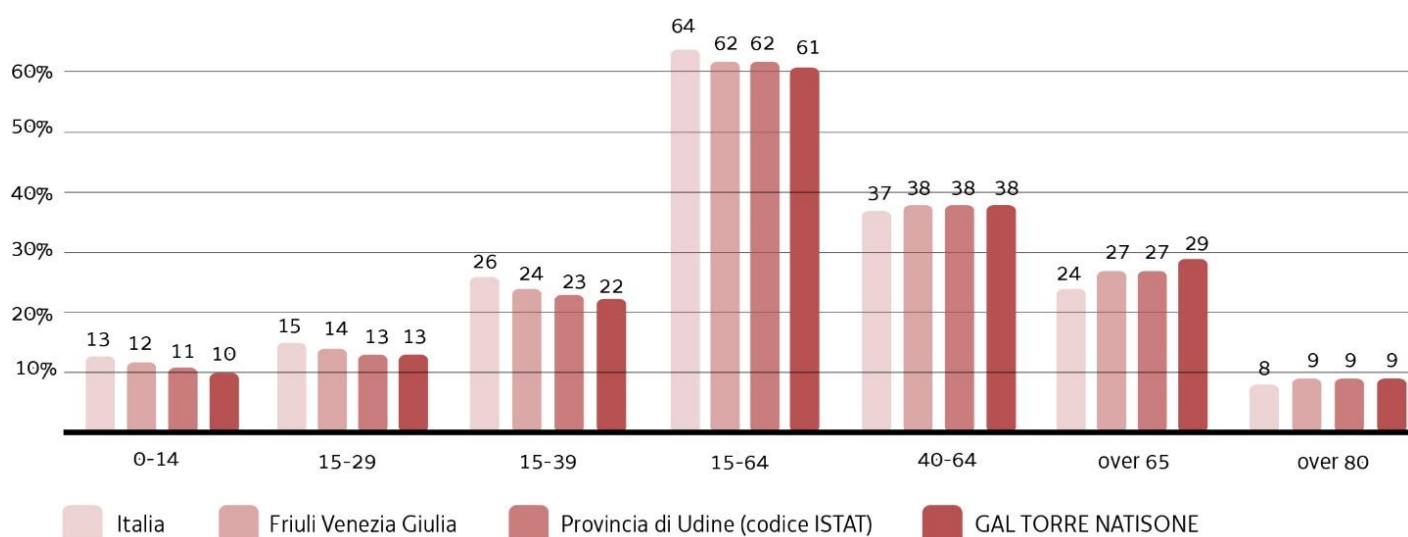
Le dinamiche demografiche evidenziate nel paragrafo precedente hanno avuto conseguenze importanti sulla **struttura per età della popolazione** che nell'area del GAL, così come in Friuli Venezia Giulia e in Italia, risulta sempre più vecchia. Aumentano dunque nell'area GAL gli squilibri generazionali, come evidenziano gli indici demografici, con impatti sulla coesione sociale e territoriale, la fornitura di servizi pubblici, il mercato del lavoro e della casa. Nel 2021:

- gli **over 65** sono 11.020 (il **29%** dei residenti totali);
- gli **over 80** sono 3.497 (il **9,2%** dei residenti totali);
- i **bambini con meno di 5 anni** nel 2021 sono 1.061 (il **2,8%** del totale);
- i **ragazzi sotto i 15 anni** sono 3.915 (il **10,3%** del totale);
- i **giovani tra 15 e 29 anni** sono 4.957 (il **13,1%** del totale).

Come evidenziato nella figura seguente gli indicatori mostrano una struttura della popolazione più vecchia rispetto alle medie provinciale, regionale e nazionale.

Popolazione per fasce d'età - Quota % sulla popolazione residente (2021)

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni



Popolazione per fasce di età (2021)

Territorio	Pop. 0-14		Pop. 15-29		Pop. 15-39		Pop. 15-64		Pop. 40-64		Over 65		Over 80	
	V. ass.	% su tot.	V. ass.	% su tot.	V. ass.	% su tot.	V. ass.	% su tot.	V. ass.	% su tot.	V. ass.	% su tot.	V. ass.	% su tot.
Attimis	155	9,2	200	11,9	340	20,2	1.032	61,3	692	41,1	496	29,5	165	9,8
Cividale del Friuli	1.119	10,3	1.507	13,9	2.540	23,4	6.676	61,4	4.136	38,0	3.080	28,3	1.015	9,3
Drenchia	4	4,0	3	3,0	9	9,1	45	45,5	36	36,4	50	50,5	24	24,2
Faedis	281	10,1	379	13,7	637	23,0	1.726	62,2	1.089	39,2	768	27,7	240	8,6
Grimacco	16	5,5	36	12,3	51	17,4	156	53,2	105	35,8	121	41,3	43	14,7
Lusevera	26	4,4	54	9,2	92	15,7	342	58,5	250	42,7	217	37,1	72	12,3
Magnano in Riviera	273	12,0	309	13,6	515	22,7	1.373	60,4	858	37,7	627	27,6	189	8,3
Nimis	282	11,0	312	12,2	535	20,9	1.512	59,1	977	38,2	764	29,9	241	9,4
Prepotto	63	8,8	97	13,6	143	20,1	454	63,7	311	43,6	196	27,5	62	8,7
Pulfero	83	9,7	80	9,4	148	17,3	469	54,9	321	37,5	303	35,4	97	11,3
San Leonardo	90	8,6	143	13,7	253	24,2	645	61,7	392	37,5	310	9,7	86	8,2
San Pietro al Natisone	211	10,1	283	13,6	462	22,1	1.320	63,3	858	41,1	555	26,6	150	7,2
Savogna	16	4,6	32	9,1	46	13,1	182	51,9	136	38,7	153	43,6	49	14,0
Stregna	19	6,3	31	10,2	54	17,8	169	55,6	115	37,8	116	38,2	30	9,9
Taipana	30	5,3	62	11,0	104	18,4	337	59,6	233	41,2	198	35,0	70	12,4
Tarcento	1.021	11,6	1.165	13,2	2.049	23,2	5.341	60,5	3.292	37,3	2.473	28,0	804	9,1
Torreano	226	10,9	264	12,8	470	22,7	1.249	60,4	779	37,7	593	28,7	160	7,7
AREA GAL	3.915	10,3	4.957	13,1	8.448	22,3	23.028	60,7	14.580	38,4	11.020	29,0	3.497	9,2
UDINE	57.873	11,2	69.604	13,4	121.546	23,4	319.657	61,7	198.111	38,2	140.912	27,2	45.585	8,8
REGIONE FVG	137.906	11,5	163.341	13,7	285.560	23,9	737.064	61,7	451.504	37,8	319.677	26,8	106.843	8,9
ITALIA	7.489.795	12,7	8.790.803	14,9	15.415.324	26,1	37.488.934	63,5	22.073.610	37,4	14.051.404	23,8	4.505.526	7,6

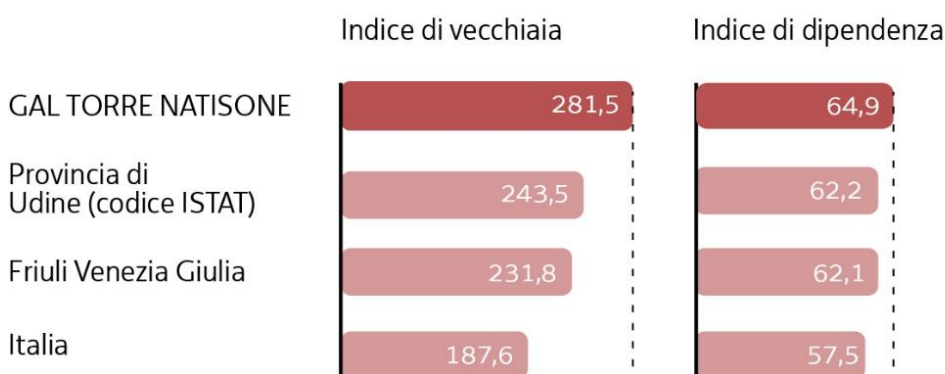
Fonte: Elaborazione su dati ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni

Peggiora il rapporto percentuale tra giovani e anziani: **oggi nell'area GAL ogni ragazzo con meno di 14 anni "porta in carico" quasi 3 over 65**. L'**indice di vecchiaia** (rapporto tra popolazione 65 anni e più e popolazione 0-14 anni) indica infatti la presenza nell'area GAL di **281 anziani ogni 100 giovani**, contro i 243 a livello medio provinciale, i 232 a livello regionale e i 188 a livello nazionale.

L'**indice di dipendenza** (rapporto tra popolazione non attiva – 0-14 anni + 65 anni e più – e popolazione attiva 15-64 anni), denominato anche "carico sociale", mostra al denominatore la fascia di popolazione che dovrebbe provvedere al sostentamento della fascia rappresentata al numeratore. Un elevato tasso implica una forte presenza di popolazione anziana e giovanissima a carico della popolazione in età lavorativa, con conseguenze sulla spesa pubblica, il *welfare*, l'istruzione e la sanità. L'indice è pari a 65 ed indica che nell'area GAL sono presenti **65 persone non attive ogni 100 persone in età attiva**, dato superiore alla media nazionale provinciale e regionale di 62 e nazionale di 57.

Indice di vecchiaia e indice di dipendenza

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT – Censimento della popolazione e delle abitazioni



Lo squilibrio generazionale si riflette anche sul mercato del lavoro: l'**indice di ricambio della popolazione attiva**, che esprime il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta potenzialmente per andare in pensione (popolazione con età compresa tra 60 e 64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (popolazione con età tra i 15 e i 19 anni), è **pari a 176**, dato superiore alla media provinciale (163), regionale (158) e nazionale (141).

E le difficoltà sono destinate a crescere quando i nati nel periodo del *baby boom* si saranno riversati tutti nella classe anziana. L'**indice di struttura della popolazione attiva**, ovvero il rapporto tra la popolazione in età lavorativa più adulta (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni), è **pari a 173**, superiore ai valori provinciale (163), regionale (158) e a quello nazionale (143). Tanto più basso è l'indice tanto più giovane è la popolazione in età lavorativa.

Indicatori di struttura demografica (2021)

Territorio	Indice vecchiaia	Indice dipendenza	Indice ricambio	Indice struttura popolazione attiva
Attimis	320,0	63,1	216,7	203,5
Cividale del Friuli	275,2	62,9	156,4	162,8
Drenchia	1250,0	120,0	1000,0	400,0
Faedis	273,3	60,8	206,9	171,0
Grimacco	756,3	87,8	250,0	205,9
Lusevera	834,6	71,1	317,6	271,7
Magnano in Riviera	229,7	65,5	165,3	166,6
Nimis	270,9	69,2	178,3	182,6
Prepotto	311,1	57,0	210,8	217,5
Pulfero	365,1	82,3	217,2	216,9
San Leonardo	344,4	62,0	163,5	154,9
San Pietro al Natisone	263,0	58,0	191,3	185,7
Savogna	956,3	92,9	330,0	295,7

Stregna	610,5	79,9	258,3	213,0
Taipana	660,0	67,7	242,9	224,0
Tarcento	242,2	65,4	163,7	160,7
Torreano	262,4	65,6	160,2	165,7
AREA GAL	281,5	64,9	176,3	172,6
Provincia Udine	243,5	62,2	163,4	163,0
Friuli-Venezia Giulia	231,8	62,1	158,3	158,1
Italia	187,6	57,5	141,4	143,2

Fonte: elaborazione Su dati ISTAT, Censimento popolazione e abitazioni, 2021

2.3.4 I livelli di istruzione

Il Censimento della popolazione del **2021** segnala un **livello di istruzione della popolazione residente ancora medio-basso**, anche se in miglioramento rispetto alle precedenti rilevazioni censuarie.

Solo l'**8,6%** della popolazione residente con più di nove anni risulta nel 2021 **in possesso di una laurea** contro il 11,4% a livello nazionale, 11,1% a livello regionale e il 10,4% a livello provinciale. La quota di popolazione in possesso del **diploma di scuola secondaria superiore** è del **42%**, in linea con la media provinciale (41%) e regionale (40%), superiore alla media nazionale (36,3%), mentre il **27%** possiede solo la **licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale** e il **17%** la **licenza elementare**.

Analizzando i **livelli di istruzione** nella **fascia di età 25-49 anni**, sale al **15,1%** la quota di **laureati** (comunque inferiore al dato nazionale e regionale del 18,6% e provinciale del 18,2%) e al **56,7%** la quota di **diplomati** (superiore al dato nazionale che è del 46,6%, regionale del 51,6% e provinciale del 53,6%), mentre si abbassa di molto la quota di residenti in possesso della sola **licenza elementare** (1,4%). Ancora più del **17%**, tuttavia, risulta in possesso della sola **licenza media**. Leggermente inferiore alla media regionale e provinciale del 9,6% la quota di residenti 25-49 anni in possesso di **diploma ITS (8,7%)**.

Livello di istruzione della popolazione residente >9 anni e 25-49 anni (val. %), 2021

Territorio	nessun titolo di studio	licenza di scuola elementare	licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	diploma di istruzione secondaria di II grado o di qualifica professionale compresi IFTS	diploma di tecnico superiore ITS o titolo di studio terziario di primo livello	titolo di studio terziario di secondo livello e dottorato di ricerca
GAL TORRE NATISONE > 9 anni	2,5	16,6	27,2	42,1	4,1	8,6
25-49 anni	0,7	1,4	17,4	56,7	8,7	15,1
Udine > 9 anni	2,7	15,5	26,7	40,6	4,3	10,4
25-49 anni	0,6	1,3	16,7	53,6	9,6	18,2
Friuli-Venezia Giulia > 9 anni	2,8	13,6	28,1	40,1	4,4	11,1
25-49 anni	0,9	1,3	18,0	51,6	9,6	18,6
Italia > 9 anni	4,2	14,9	29,1	36,3	4,1	11,4
25-49 anni	1,2	2,0	23,2	46,6	8,4	18,6

Fonte: elaborazione su dati ISTAT, Censimento popolazione e abitazioni, 2021

2.3.5 La situazione occupazionale

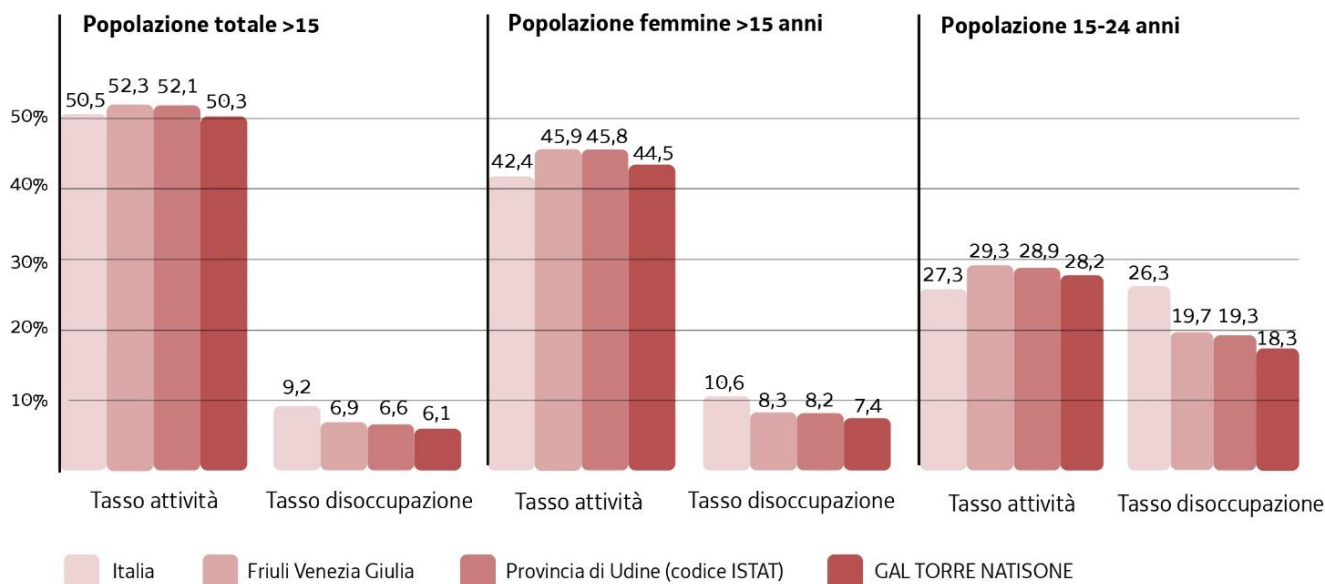
Considerando i 34.048 residenti con 15 anni e più dell'area GAL, **nel 2021 il 50,3% fa parte della "forza lavoro" (17.124)**, mentre 16.924 sono gli "inattivi" (49,7%). A livello nazionale, regionale e provinciale il tasso di attività è rispettivamente del 50,5%, 52,3% e 52,1%. Dei 17.124 residenti in attività, il **93,9% è occupato** (16.074) e il **6,1% risulta in cerca di occupazione** (1.050). A livello nazionale, regionale e provinciale la % delle persone in cerca di occupazione è rispettivamente del 9,2%, 6,9% e 6,6%.

Se consideriamo solo la **componente femminile** con 15 anni e più dell'area (17.492), il **tasso di attività scende al 44,5%** (7.777 donne attive sul mercato del lavoro) e la percentuale di **"non forza lavoro"**

sale al **55,5%** (9.715). Delle 7.777 donne che fanno parte della “forza lavoro” il **92,6% è occupato** (7.203) e il **7,4% risulta in cerca di occupazione** (574), un dato molto inferiore rispetto alla media nazionale (10,6%).

Se consideriamo la popolazione residente nella **fascia d'età 15-24 anni** dell'area (3.353), il **tasso di attività scende al 28,2%** (944 giovani attivi sul mercato del lavoro). Dei 944 giovani che fanno parte della “forza lavoro” l'**81,7% è occupato** (771) e il **18,3% risulta in cerca di occupazione** (173), un dato molto inferiore rispetto alla media nazionale (26%).

Indicatori condizione professionale popolazione residente (val. %), 2021
Fonte: Elaborazione su dati ISTAT – Censimento della popolazione e delle abitazioni



Indicatori condizione professionale popolazione residente (val. %), 2021

Territorio	Popolazione >15 anni Totale		Popolazione >15 anni Femmine		Popolazione 15-24 anni	
	Tasso attività	Tasso disoccupazione	Tasso attività	Tasso disoccupazione	Tasso attività	Tasso disoccupazione
Attimis	50,2	6,5	44,0	9,4	29,5	17,0
Cividale del Friuli	51,5	5,5	45,8	6,1	27,8	18,1
Drenchia	36,0	9,4	23,5	9,4	50,3	0,6
Faedis	50,5	6,7	46,3	8,3	30,2	22,3
Grimacco	40,1	6,4	33,6	9,1	33,7	19,2
Lusevera	40,9	8,6	31,8	9,9	23,8	22,6
Magnano in Riviera	52,2	5,3	45,7	7,9	26,1	22,0
Nimis	49,0	6,2	43,2	7,4	31,3	14,0
Prepotto	48,9	7,1	42,8	7,7	25,4	19,0
Pulfero	43,9	7,6	39,8	9,0	24,3	23,0
San Leonardo	50,2	6,8	46,2	7,0	34,4	16,5
San Pietro al Natisone	51,8	5,6	46,7	6,2	23,1	18,5
Savogna	38,7	6,0	31,8	7,7	57,2	2,1
Stregna	38,6	11,8	32,8	10,2	17,9	51,5
Taipana	44,0	9,9	37,9	8,8	29,0	29,4
Tarcento	51,3	6,4	44,9	8,1	28,1	18,8
Torreano	51,6	4,9	44,8	6,8	26,4	12,9
Area GAL	50,3	6,1	44,5	7,4	28,2	18,3
Provincia	52,1	6,6				
Udine			45,8	8,2	28,9	19,3
Regione FVG	52,3	6,9	45,9	8,3	29,3	19,7
Italia	50,5	9,2	42,4	10,6	27,3	26,3

Fonte: elaborazione su dati ISTAT, Censimento popolazione e abitazioni, 2021

2.4 I diversi settori dell'economia

2.4.1 La struttura produttiva

Le localizzazioni attive nell'area GAL nel 2023 sono 3.416¹¹ (il 6% del totale provinciale), di cui 2.816 sedi d'impresa (il 7% del totale provinciale). Gli addetti alle localizzazioni sono 9.714¹² (il 6% del totale provinciale).

Sedi d'impresa, localizzazioni e addetti nell'area GAL (2014 e 2023)

Territorio	Sedi di impresa			Localizzazioni attive			Addetti alle localizzazioni		
	2014	2023	Diff. 2014-2023	2014	2023	Diff. 2014-2023	2014	2023	Diff. 2014-2023
Attimis	114	111	-3	139	144	5	617	582	-35
Cividale del Friuli	968	909	-59	1.160	1.141	-19	3.898	3.919	21
Drenchia	9	8	-1	10	9	-1	8	9	1
Faedis	251	215	-36	274	244	-30	484	437	-47
Grimacco	21	18	-3	22	19	-3	14	14	0
Lusevera	42	36	-6	49	46	-3	54	39	-15
Magnano in Riv.	168	163	-5	201	195	-6	675	601	-74
Nimis	258	216	-42	292	257	-35	565	555	-10
Prepotto	117	104	-13	129	126	-3	204	188	-16
Pulfero	80	71	-9	89	78	-11	91	75	-16
San Leonardo	93	75	-18	100	90	-10	107	103	-4
San Pietro al Nat.	146	135	-11	183	166	-17	538	458	-80
Savogna	28	17	-11	32	23	-9	26	22	-4
Stregna	32	30	-2	34	35	1	30	25	-5
Taipana	43	38	-5	49	47	-2	61	50	-11
Tarcento	565	522	-43	677	632	-45	1.925	2.326	401
Torreano	165	148	-17	176	164	-12	336	311	-25
Area GAL	3.100	2.816	-284	3.616	3.416	-200	9.633	9.714	81

Fonte: elaborazione su dati Ufficio Statistica e Prezzi CCIAA Udine e Pordenone

Le attività economiche dell'area si concentrano nei due centri principali: Cividale del Friuli e Tarcento, che insieme rappresentano il 52% delle localizzazioni attive e il 64% degli addetti. In particolare, il ruolo di Cividale del Friuli nel definire il quadro dell'area è di rilevanza, dal momento che da solo questo Comune occupa il 40% del totale degli addetti e 1 localizzazione su 3. Cividale del Friuli presenta una struttura produttiva diversificata. Il settore turistico è di rilievo grazie al suo patrimonio storico e culturale, attrattive come il Ponte del Diavolo e il Tempietto Longobardo. La produzione di vino e olio d'oliva hanno un crescente interesse. Tarcento ha una struttura produttiva simile, con un'economia che si è diversificata negli anni grazie all'industria manifatturiera e artigianale, con aziende che producono mobili, ceramiche e prodotti tessili. Entrambe le città godono di una posizione strategica nel cuore della regione vinicola del Friuli-Venezia Giulia, contribuendo così alla loro vitalità economica. A Nimis, Faedis, Magnano in Riviera, San Pietro al Natisone, Torreano, Attimis e Prepotto le localizzazioni si collocano in una forchetta che va dalle 100 alle 257 unità, mentre gli altri Comuni vedono una presenza inferiore alle 100 unità. Gli stessi Comuni occupano il 32% degli addetti dell'area.

Le dinamiche del sistema produttivo dell'area GAL che si evincono dal raffronto tra i dati del 2014 e quelli del 2° trimestre del 2023 mostrano complessivamente un calo di 200 localizzazioni, ma un aumento di 81 addetti.

Le sedi d'impresa femminili sono 659, il 23% delle 2.816 sedi d'impresa totali, e il 7% di quelle provinciali. A Taipana una impresa su 3 è femminile, e a Pulfero, Attimis, San Pietro al Natisone, Drenchia, Lusevera, Nimis, Torreano, Cividale del Friuli e Tarcento il rapporto diventa ¼, mentre gli altri Comuni hanno una presenza di imprese femminili al di sotto del 20%. Cividale del Friuli e Tarcento sono anche i due comuni in cui si concentra il maggior numero di imprese femminili.

Le sedi d'impresa giovanili sono 212, l'8% delle 2.816 sedi d'impresa totali, e il 7% di quelle provinciali. A San

¹¹ Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica e Prezzi CCIAA Udine e Pordenone su dati Infocamere-Stockview, 2° semestre 2023.

¹² Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica e Prezzi CCIAA Udine e Pordenone su dati Infocamere-Stockview, 2° semestre 2023.

Leonardo, quasi 1 impresa su 4 è giovanile. A Savogna, 1 su 5 circa, e negli altri comuni la forchetta delle percentuali va dal 13% di Stregna fino al 4% di Pulfero. Drenchia e Lusevera non vedono nessuna sede di impresa giovanile. Anche in questo caso, Cividale del Friuli e Tarcento sono i due comuni in cui si concentra il maggior numero di imprese giovanili.

Le **sedi d'impresa artigiane sono 936**, il 33% delle sedi totali dell'area e il 7% di quelle provinciali. Il 63% delle imprese a Drenchia è artigiana, a Magnano in Riviera questa percentuale scende al 52%, a Tarcento al 46%, a Savogna al 41%, ad Attimis al 40%, a San Pietro al Natisone e Torreano al 39%, a Stregna e a Pulfero al 37% e a Lusevera al 33%. Negli altri comuni, il rapporto è inferiore ad 1 impresa artigiana su 3 sedi d'impresa totali.

Sedi d'impresa artigiane, femminili e giovanili nell'area GAL (2023)

Comune	Sedi di impresa artigiane	Sedi di impresa femminili	Sedi di impresa giovanili
Attimis	44	31	9
Cividale del Friuli	247	224	61
Drenchia	5	2	-
Faedis	66	41	13
Grimacco	3	2	1
Lusevera	12	9	-
Magnano in Riviera	84	27	11
Nimis	54	54	10
Prepotto	11	18	7
Pulfero	26	20	3
San Leonardo	23	13	17
San Pietro al Natisone	53	34	15
Savogna	7	3	3
Stregna	11	6	4
Taipana	6	13	2
Tarcento	226	125	45
Torreano	58	37	11
Area GAL	936	659	212

Fonte: elaborazione su dati Ufficio Statistica e Prezzi CCIAA Udine e Pordenone

Analizzando la **struttura per settori del sistema produttivo locale**, il **terziario** (commercio e servizi) è il settore prevalente in termini di localizzazioni attive, che rappresentano il 50% di quelle totali, mentre il **secondario**, che concentra il 27% delle localizzazioni, è il settore prevalente come numero di addetti, rappresentando questi il 48% degli addetti totali. Il settore primario incide rispettivamente per il 23% e il 10%, con 778 unità presenti nell'area, distribuite prevalentemente a Faedis, Nimis e Prepotto, oltre che a Cividale del Friuli dove si concentrano il 25% delle localizzazioni di questo settore.

Localizzazioni e addetti per settore economico nell'area GAL (2023)

Settori economici	Localizzazioni attive	Addetti	Localizzazioni attive % sul totale	Addetti % sul totale
Primario	787	964	23%	10%
Secondario	931	4.698	27%	48%
Terziario	1.694	4.048	50%	42%
Altro	4	4	0%	0%
Totali	3.416	9.714	100%	100%

Fonte: elaborazione su dati CCIAA Udine e Pordenone

Il terziario

La tavola che segue mostra la distribuzione di localizzazioni e addetti tra i diversi **comparti del terziario**.

Localizzazioni e addetti per comparti del terziario nell'area GAL (2023 e var. ass. 2014-2023)

Comparti del terziario	Locali zzazioni attive	Adde tti	Locali zzazioni attive - Var. ass 2014- 2023	Adde tti - Var. ass. 2014-2023
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	571	1.107	-105	-269
Trasporto e magazzinaggio	78	299	-7	-25
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	392	1.304	-28	450
Servizi di informazione e comunicazione	66	98	-7	-18
Attività finanziarie e assicurative	87	369	-11	-13
Attività immobiliari	101	78	20	37
Attività professionali, scientifiche e tecniche	115	170	18	36
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	60	162	8	-39
Istruzione	0	0	-11	-116
Sanità e assistenza sociale	18	155	3	-42
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	20	75	-10	46
Altre attività di servizi	37	39	-88	-140
Totale	1.545	3.856	-218	-93

Fonte: elaborazione su dati CCIAA Udine e Pordenone, II semestre 2023

Il **commercio (all'ingrosso e al dettaglio)** concentra il 17% delle localizzazioni (571), con Cividale del Friuli e Tarcento in testa. Da segnalare Pulfero, Stregna, Lusevera, Taipana, Savogna e Grimalco che vedono un numero di localizzazioni in questo settore inferiore alla decina. Il settore concentra l'11% degli addetti: Cividale del Friuli (525), Tarcento (262) e Magnano in Riviera (106) sono i comuni in cui è occupato il maggior numero di addetti, mentre a Grimalco non vi sono addetti e a Drenchia non vi sono né addetti né localizzazioni. Il comparto registra una contrazione sia nel numero di localizzazioni (-105) che di addetti (-269) tra 2014 e 2023.

Gli **esercizi di vendita**¹³ presenti nell'area sono 475, il 39% localizzato a Cividale del Friuli e il 29% a Tarcento. Tutti gli altri comuni vedono una distribuzione inferiore al 10% del totale dell'area, con Nimis (7%), Faedis (6%), e San Pietro al Natisone (5%) in testa. A Stregna è presente un solo esercizio, a Drenchia e Grimalco nessuno. Risultano aumentati complessivamente dal 2019, tranne a Cividale che ne ha persi 3 e a Grimalco che ha perso l'unico esercizio commerciale esistente. La presenza di una buona dotazione di esercizi commerciali rappresenta un indicatore del benessere economico e della qualità della vita sociale stessa di una comunità, poiché una giusta diffusione di unità commerciali sul territorio facilita l'accesso dei residenti ad un servizio di base e, contemporaneamente, favorisce l'incontro tra le persone. In un'area a bassa densità di popolazione ed alta dispersione delle località abitate come l'area SSL, la carenza di servizi commerciali è, al tempo stesso, causa ed effetto dell'allontanamento dei residenti ed inoltre non favorisce l'attrazione di nuovi residenti e/o di turisti.

Esercizi di vendita nell'area GAL (2019 e 2023)

Comuni	2023				2019	Diff. 2019-2023
	LICENZE ALIM.	LICENZE NON ALIM.	NUMERO ESERCIZI	NUMERO Quota %	NUMERO ESERCIZI	NUMERO ESERCIZI
Attimis	5	10	14	2,9	14	0
Cividale del Friuli	53	161	187	39,4	190	-3
Drenchia	0	0	0	0,0	0	0
Faedis	9	21	28	5,9	28	0
Grimalco	0	0	0	0,0	1	-1
Lusevera	4	2	5	1,1	5	0
Magnano in Riv.	7	17	19	4,0	19	0
Nimis	12	29	33	6,9	32	1
Prepotto	3	5	5	1,1	5	0
Pulfero	2	3	4	0,8	4	0
San Leonardo	3	8	9	1,9	8	1
San Pietro al Natisone	13	17	24	5,1	24	0

¹³ Fonte: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale attività produttive e turismo, 2023.

Savogna	2	1	2	0,4	1	1
Stregna	1	1	1	0,2	1	0
Taipana	3	3	4	0,8	2	2
Tarcento	54	95	137	28,8	129	8
Torreano	3	2	3	0,6	3	0
Area GAL	174	375	475	100,0	466	9

Fonte: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale attività produttive e turismo, 2019 e 2023

I **servizi di alloggio e ristorazione** concentrano 392 localizzazioni che rappresentano l'11% del totale delle localizzazioni dell'area e sono concentrati prevalentemente a Cividale (147), Tarcento (63), Nimis (35) e Faedis (24). Queste imprese occupano 1.304 addetti, per la maggior parte concentrati a Tarcento (571) e a Cividale del Friuli (399), quindi a Nimis (89), Faedis (45) e San Pietro al Natisone (41), mentre tutti gli altri Comuni esprimono un numero di addetti decisamente inferiore, con Savogna, Lusevera, Grimalco, Drenchia e Stregna al di sotto della decina. A fronte di una contrazione del numero di localizzazioni (-28), il comparto registra un aumento di 450 addetti tra 2014 e 2023.

In generale, anche sul fronte dei **pubblici esercizi**, che nell'area GAL sono 312, i comuni di Cividale del Friuli (103) e Tarcento (63) vedono la maggior concentrazione dell'area, mentre a Grimalco e Stregna si registra un solo pubblico esercizio, a Drenchia 2. Rispetto al 2019 risultano 5 pubblici esercizi in meno.

Pubblici esercizi nell'area GAL (2019 e 2023)

Comuni	NUMERO ESERCIZI	NUMERO ESERCIZI	Differenza 2019-2023
	2019	2023	
Attimis	11	11	0
Cividale del Friuli	99	103	4
Drenchia	2	2	0
Faedis	19	20	1
Grimalco	2	1	-1
Lusevera	10	10	0
Magnano in Riviera	10	11	1
Nimis	29	27	-2
Prepotto	9	8	-1
Pulfero	11	11	0
San Leonardo	6	5	-1
San Pietro al Natisone	16	16	0
Savogna	4	5	1
Stregna	2	1	-1
Taipana	10	10	0
Tarcento	67	63	-4
Torreano	10	8	-2
Area GAL	317	312	-5

Fonte: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale attività produttive e turismo, 2019 e 2023

Il secondario

Il settore **secondario** rappresenta il 27% del totale delle localizzazioni e il 48% degli addetti: in particolare, le **costruzioni** giocano un ruolo di rilievo per il numero di localizzazioni, costituendo il 16% di quelle totali e l'11% degli addetti, mentre il **manifatturiero** è il settore più importante in termini di addetti, occupandone 3.563, il 37% di quelli totali dell'area. Tarcento e Cividale del Friuli sono i centri che concentrano il maggior numero di localizzazioni del manifatturiero, rispettivamente 96 e 94.

2.4.2 Il settore primario

Non avendo l'ISTAT ancora rilasciato i dati di livello comunale del 7° Censimento dell'agricoltura del 2020, si richiamano in prima battuta i dati relativi a localizzazioni attive e addetti forniti dalla CCIAA di Udine Pordenone.

Nell'area GAL le **localizzazioni attive nel 2023 nel settore dell'agricoltura, della zootecnia e della silvicoltura 778**, il 23% del totale, e impiegano **909 addetti**, il 9% del totale.

Sono presenti 684 localizzazioni e 828 addetti nel settore “coltivazioni agricole, la produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi” e 102 localizzazioni e 78 addetti nella silvicoltura e l’utilizzo di aree forestali.¹⁴

Localizzazioni e addetti nel settore primario nell’area GAL (2023 e var. ass. 204-2023)

Comune	Localizzazioni 2023	Addetti 2023	Localizzazioni (% su tot.) 2023	Addetti (% su tot.) 2023	Localizzazioni (Var. ass. 2014-2023)	Addetti (Var. ass. 2014-2023)
Attimis	33	29	4,2	3,2	1	8
Cividale del Friuli	202	371	26,0	40,8	-19	25
Drenchia	2	1	0,3	0,1	1	1
Faedis	93	71	12,0	7,8	-14	-8
Grimacco	12	5	1,5	0,6	2	2
Lusevera	12	6	1,5	0,7	-1	-14
Magnano in Riviera	17	9	2,2	1,0	-2	-3
Nimis	85	92	10,9	10,1	-14	10
Prepotto	81	126	10,4	13,9	-1	5
Pulfero	30	14	3,9	1,5	1	-1
San Leonardo	45	38	5,8	4,2	0	1
San Pietro al Natisone	33	34	4,2	3,7	-3	-65
Savogna	6	4	0,8	0,4	-5	-4
Stregna	14	10	1,8	1,1	0	1
Taipana	18	14	2,3	1,5	2	1
Tarcento	45	35	5,8	3,9	-4	4
Torreano	50	50	6,4	5,5	-2	12
Area GAL	778	909	100,0	100,0	-58	-25

Fonte: elaborazione su dati CCIAA Udine e Pordenone

Le dimensioni economico-produttive dell’agricoltura dell’area del GAL NATISONE sono coerenti con l’eterogeneità degli ambienti naturali ed antropici che si dispongono in tre aree principali. L’area montana comprende l’alta valle del Torre e del Natisone, che registra una riduzione progressiva delle attività agricole e boschive tradizionali. L’area collinare nella zona del Cividalese, che ospita una rinomata produzione viticola. Infine, l’area pianiziale verso la città di Udine. L’agricoltura è un settore fondamentale non solo per l’economia locale ma anche per la cultura e la tradizione. La produzione agricola sostenibile e la valorizzazione delle eccellenze locali sono aspetti fondamentali dell’agricoltura in questa zona.

Per quanto riguarda le coltivazioni, nell’area prevalgono la soia, il granturco, l’erba medica, l’orzo, il frumento, i seminativi, il girasole. La coltivazione dell’olivo è presente in circa 490 ha a Cividale del Friuli, Faedis, Nimis, Torreano, Tarcento, Prepotto, Attimis, Pulfero, San Pietro al Natisone, Magnano in Riviera e San Leonardo. Tra le peculiarità dell’area, a Nimis è presente un’area di vivaio forestale, mentre a Magnano in Riviera e Faedis sono presenti dei piccoli appezzamenti dedicati allo zafferano.

Nel territorio di riferimento del GAL è particolarmente accentuata la specializzazione della coltivazione della vite, che vede 288 localizzazioni ad Attimis, Cividale del Friuli, Faedis, Magnano in Riviera, Nimis, Prepotto, Pulfero, San Pietro al Natisone, Tarcento e Torreano. Tale coltivazione è di rilevanza per l’elevata qualità, il presidio paesaggistico che determina, il ruolo come prodotto di punta del territorio.

Le aziende vitivinicole si distinguono in:

- aziende che vendono le uve, partecipando in questo modo ad una filiera produttiva che comprende la trasformazione ad opera di società cooperative, consorzi o aziende agroalimentari;
- aziende che completano tutto il processo produttivo al loro interno e – spesso – provvedono alla vendita diretta del prodotto imbottigliato (filieri corte).

La produzione vitivinicola ha raggiunto nel tempo una dimensione produttiva interessante, ha continuato a diffondersi nella restante area collinare ed è ancora in fase di espansione sia sotto il profilo dell’incremento quali/quantitativo che di presenza sul mercato.

Accanto a tale settore numerose sono le produzioni di nicchia, nel settore ortofrutticolo, negli allevamenti e nella produzione/lavorazione delle carni e dei latticini, ecc.

¹⁴ Fonte: CCIAA Udine e Pordenone, II semestre 2023.

Per quanto riguarda la superficie agricola potenzialmente disponibile sussistono delle difficoltà oggettive determinate dalla frammentazione della proprietà fondiaria: la superficie media delle particelle nell'area del GAL è pari a 2.016 mq.

Relativamente alle attività di diversificazione delle imprese agricole, sulla base dei dati ISTAT al 2019 le aziende agricole che svolgono attività agrituristica risultano 95.

Aziende agrituristiche dell'area GAL (2019)

Territorio	Tipo di autorizzazione agrituristica				
	alloggio	ristorazione	degustazione	altre attività diverse da alloggio ristorazione e degustazione	tutte le voci
Attimis	6	3	0	3	7
Cividale del Friuli	18	20	1	16	29
Faedis	9	13	0	11	15
Lusevera	0	1	0	0	1
Nimis	5	8	0	1	11
Prepotto	9	10	0	6	13
Pulfero	2	0	0	0	2
San Leonardo	2	2	0	0	2
San Pietro al Natisone	1	2	0	2	2
Savogna	1	0	0	1	1
Stregna	1	1	0	0	1
Taipana	2	1	0	2	2
Tarcento	2	4	0	2	5
Torreano	2	3	0	3	4
Totali	60	68	1	47	95

Fonte: ISTAT, 2019

Le **aziende agricole che svolgono attività di fattoria didattica** sono **20**. Le **fattorie didattiche si trovano** a San Leonardo, Pulfero, Tarcento, Cividale (6), Faedis (3), Nimis, Prepotto (2), San Pietro al Natisone (2), Torreano (3). Le **aziende agricole che svolgono attività di fattoria sociale** sono **8**. Le fattorie sociali si trovano a Cividale (4), San Leonardo (2), San Pietro al Natisone, Torreano.¹⁵

2.4.3. Il settore turistico

Complessivamente la capacità ricettiva dell'area è costituita da 19 strutture alberghiere, con circa 705 posti letto cui si aggiungono 299 strutture extra-alberghiere con altri circa 2.297 posti letto.

Complessivamente, nell'area GAL nel 2022 risultano presenti 318 strutture ricettive con 3.002 posti letti distribuiti in 1.295 camere. Le strutture ricettive complessive sono **aumentate di 48 unità rispetto al 2019, con 285 posti letto in più**.

Strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere nell'area GAL, 2019-2022

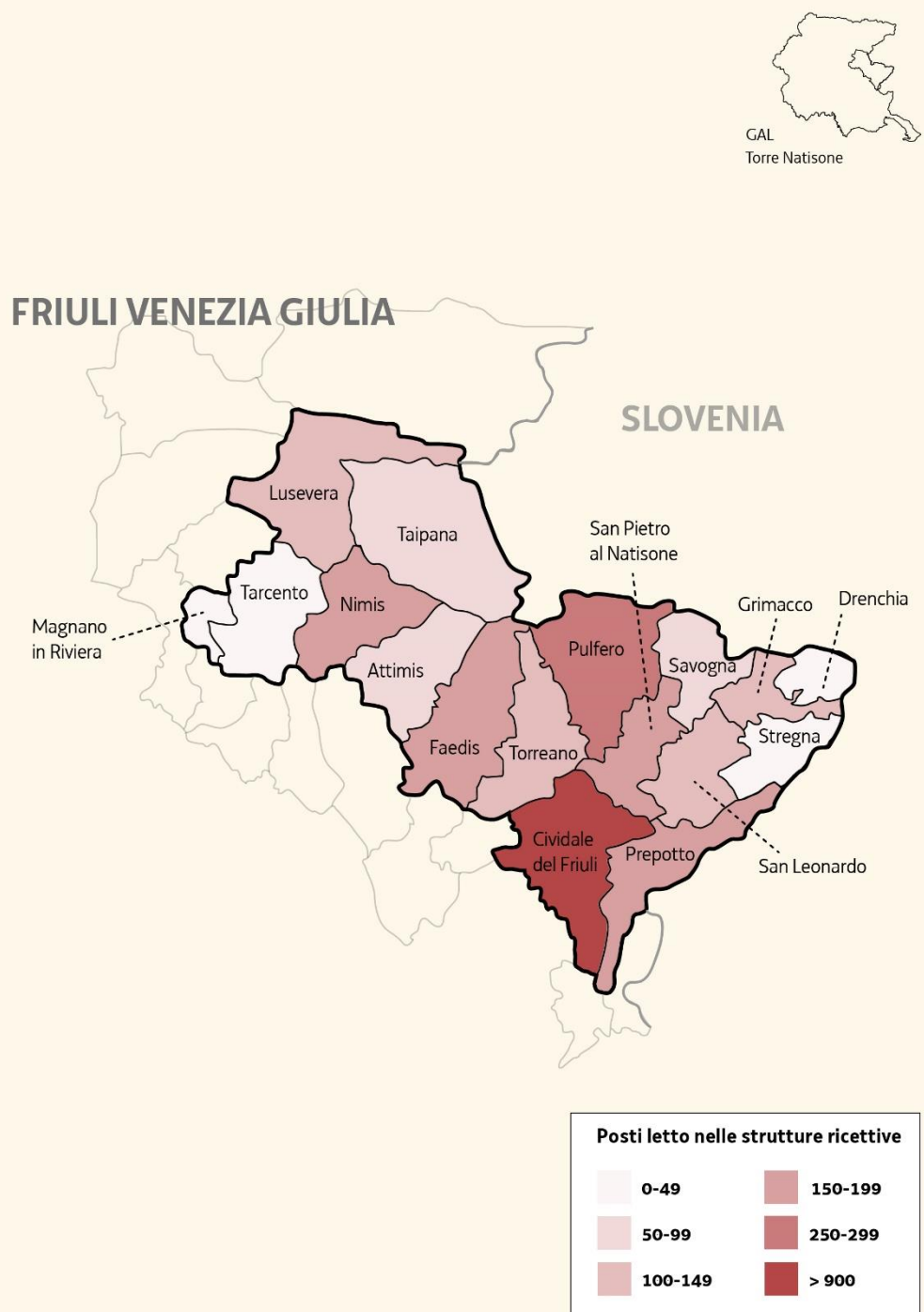
Strutture ricettive	2022		2021		2020		2019	
	ESERCIZI	LETTI	ESERCIZI	LETTI	ESERCIZI	LETTI	ESERCIZI	LETTI
Esercizi alberghieri	19	705	20	811	20	811	20	751
<i>Di cui: diffusi</i>	<i>1</i>	<i>93</i>	<i>2</i>	<i>174</i>	<i>2</i>	<i>174</i>	<i>2</i>	<i>174</i>
Esercizi extra-alberghieri	299	2.297	270	2.134	264	2.120	250	1.966
Totale	318	3002	290	2.945	284	2.931	270	2.717

Fonte: Regione Friuli Venezia Giulia

¹⁵ Fonte: ERSA – Agenzia Regionale per lo Sviluppo Rurale Friuli Venezia Giulia, luglio 2023.

Tav.4 - Comuni per fasce di capacità ricettiva

(FONTE Regione Friuli Venezia Giulia - 2022)



Le **strutture alberghiere** sono 19 (una delle quali è “albergo diffuso”), con 705 posti letto, 93 dei quali offerti dall’albergo diffuso dell’area. Le strutture alberghiere sono diminuite di 1 unità rispetto al 2019, ma risultano diminuiti di circa 46 i posti letto.

Le **strutture extra-alberghiere** sono 299 (49 in più rispetto al 2019), con 2.297 posti letto (+331). In particolare, sono presenti: 42 affitta camere con 307 posti letto, 70 alloggi agroturistici con 754 posti letto, 68 *bed & breakfast* con 325 posti letto, 2 campeggi con 184 posti letto, 2 case per ferie/foresterie con 44 posti letto, 4 locazioni turistiche con 16 posti letto, 2 alloggi privati con 13 posti letto, 3 rifugi con 72 posti letto, 106 unità abitative ammobiliate ad uso turistico con 582 posti letto.

Strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere nell'area GAL, 2019 e 2022

Comuni	2022		2019		Var. ass. 2019-2022	
	Esercizi	Posti letto	Esercizi	Posti letto	Esercizi	Posti letto
ATTIMIS	14	90	11	79	3	11
Affitta camere	2	8	1	8	1	-
Alloggi agroturistici	5	52	4	43	1	9
Bed and Breakfast	4	16	4	16	-	-
Unità abitative ammobiliate a uso turistico	3	14	2	12	1	2
CIVIDALE DEL FRIULI	108	918	85	836	23	82
3 stelle	2	118	2	118	-	-
4 stelle	1	59	1	59	-	-
Affitta camere	14	94	10	87	4	7
Alloggi agroturistici	22	276	19	275	3	1
Bed and Breakfast	14	86	16	91	-2	-5
Locazioni Turistiche	2	9	1	4	1	5
Unità abitative ammobiliate a uso turistico	53	276	36	202	17	74
DRENCIA	3	24	4	30	-1	-6
Affitta camere	1	6	1	6	-	-
Bed and Breakfast	1	2	2	8	-1	-6
Rifugi	1	16	1	16	-	-
FAEDIS	26	176	18	147	8	29
Affitta camere	4	23	2	12	2	11
Alloggi agroturistici	8	89	9	100	-1	-11
Bed and Breakfast	6	24	5	21	1	3
Unità abitative ammobiliate a uso turistico	8	40	2	14	6	26
GRIMACCO	13	143	13	143	-	-
Alberghi diffusi	1	93	1	93	-	-
Bed and Breakfast	3	11	3	11	-	-
Unità abitative ammobiliate a uso turistico	9	39	9	39	-	-
LUSEVERA	9	103	7	69	2	34
Affitta camere	3	24	2	22	1	2
Bed and Breakfast	2	9	2	9	-	-
Case per ferie/Foresterie	1	24	1	24	-	-
Rifugi	1	32	-	-	1	32
Unità abitative ammobiliate a uso turistico	2	14	2	14	-	-
MAGNANO IN RIVIERA	4	29	2	23	2	6
1 stella	1	18	1	18	-	-
Alloggi agroturistici	1	2	-	-	1	2
Locazioni Turistiche	1	4	-	-	1	4
Unità abitative ammobiliate a uso turistico	1	5	1	5	-	-
NIMIS	15	172	14	196	1	-24
1 stella	2	18	2	43	-	-25
2 stelle	2	36	2	36	-	-
Affitta camere	3	27	3	34	-	-7

Alloggi agroturistici	6	65	5	57	1	8
Bed and Breakfast	1	6	1	6	-	-
Unità abitative ammobiliate a uso turistico	1	20	1	20	-	-
PREPOTTO	18	159	16	150	2	9
2 stelle	1	24	1	24	-	-
Affitta camere	3	18	3	18	-	-
Alloggi agroturistici	12	108	10	99	2	9
Bed and Breakfast	2	9	2	9	-	-
PULFERO	12	284	10	178	2	106
2 stelle	1	20	1	20	-	-
3 stelle	1	37	1	37	-	-
Affitta camere	1	4	1	4	-	-
Alloggi agroturistici	2	37	2	37	-	-
Bed and Breakfast	1	4	1	4	-	-
Campeggi	1	160	1	60	-	100
Unità abitative ammobiliate a uso turistico	5	22	3	16	2	6
SAN LEONARDO	22	136	20	130	2	6
3 stelle	1	13	1	13	-	-
Affitta camere	2	17	2	17	-	-
Alloggi agroturistici	2	19	2	19	-	-
Bed and Breakfast	9	37	8	35	1	2
Privati	2	13	2	13	-	-
Unità abitative ammobiliate a uso turistico	6	37	5	33	1	4
SAN PIETRO AL NATISONE	12	179	12	174	-	5
2 stelle	1	14	1	14	-	-
3 stelle	1	62	1	62	-	-
Affitta camere	1	12	1	12	-	-
Alloggi agroturistici	2	29	1	20	1	9
Bed and Breakfast	3	12	3	12	-	-
Campeggi	1	24	1	24	-	-
Unità abitative ammobiliate a uso turistico	3	26	4	30	-1	-4
SAVOGNA	8	74	8	70	-	4
Affitta camere	2	23	2	23	-	-
Alloggi agroturistici	1	8	1	8	-	-
Bed and Breakfast	1	3	1	3	-	-
Rifugi	1	24	1	20	-	4
Unità abitative ammobiliate a uso turistico	3	16	3	16	-	-
STREGNA	7	41	7	41	-	-
Alloggi agroturistici	1	4	1	4	-	-
Bed and Breakfast	5	25	5	25	-	-
Unità abitative ammobiliate a uso turistico	1	12	1	12	-	-
TAIPANA	11	74	8	123	3	-49
Alberghi diffusi	-	-	1	81	-1	-81
Affitta camere	3	26	1	-	2	26
Alloggi agroturistici	3	7	1	1	2	6
Bed and Breakfast	3	15	3	15	-	-
Case per ferie/Foresterie	1	20	1	20	-	-
Unità abitative ammobiliate a uso turistico	1	6	1	6	-	-
TARCENTO	21	284	21	232	-	52

1 stella	1	82	1	22	-	60
2 stelle	1	50	1	50	-	-
3 stelle	1	48	1	48	-	-
Affitta camere	3	25	5	41	-2	-16
Alloggi agroturistici	2	13	1	8	1	5
Bed and Breakfast	8	40	8	40	-	-
Locazioni Turistiche	1	3			1	3
Unità abitative ammobiliate a uso turistico	4	23	4	23	-	-
TORREANO	15	116	14	96	1	20
2 stelle	1	13	1	13	-	-
Alloggi agroturistici	3	45	2	25	1	20
Bed and Breakfast	5	26	5	26	-	-
Unità abitative ammobiliate a uso turistico	6	32	6	32	-	-
Totale	318	3.002	270	2.717	48	285

Fonte: Regione Friuli Venezia Giulia, 2019 e 2022

Nel 2022 l'area GAL nel suo complesso ha registrato 34.475 arrivi turistici, 19.777 stranieri e 14.698 italiani, in crescita dell'11% rispetto al 2019. Le **presenze turistiche nel 2022 sono state 81.762**, in crescita del 6% rispetto al 2019. Il tasso di permanenza media è di circa 3 notti.

Flussi turistici nell'area GAL 2021-2022

Periodo	01/2022 al 12/2022							
Confrontato con	01/2021 al 12/2021							
	ARRIVI				PRESENZE			
	2022	2021	differenza +/-	variazione %	2022	2021	differenza +/-	variazione %
Area GAL - Stranieri	19.777	10.507	9.270	+88,2%	46.040	27.185	18.855	+69,4%
Area GAL - Italiani	14.698	12.127	2.571	+21,2%	35.722	34.936	786	+2,2%
Area GAL - Totale	34.475	22.634	11.841	+52,3%	81.762	62.121	19.641	+31,6%
Prov. Udine - Stranieri	776.800	520.284	256.516	+49,3%	3.022.528	2.095.804	926.724	+44,2%
Prov. Udine - Italiani	687.304	590.830	96.474	+16,3%	2.601.189	2.415.467	185.722	+7,7%
Prov. Udine - Totale	1.464.104	1.111.114	352.990	+31,8%	5.623.717	4.511.271	1.112.446	+24,7%
Regione FVG - Stranieri	1.431.268	915.644	515.624	+56,3%	5.264.568	3.527.007	1.737.561	+49,3%
Regione FVG - Italiani	1.182.262	1.007.056	175.206	+17,4%	4.148.108	3.782.010	366.098	+9,7%
Regione FVG - Totale	2.613.530	1.922.700	690.830	+35,9%	9.412.676	7.309.017	2.103.659	+28,8%

Fonte: Promoturismo FVG

Flussi turistici nell'area GAL 2019-2022

Periodo	01/2022 al 12/2022							
Confrontato con	01/2019 al 12/2019							
	ARRIVI				PRESENZE			
	2022	2019	differenza +/-	variazione %	2022	2019	differenza +/-	variazione %
Area GAL - Stranieri	19.777	17.096	2.681	15,7%	46.040	41.740	4.300	10,3%
Area GAL - Italiani	14.698	13.925	773	+5,6%	35.722	35.432	290	0,8%
Area GAL - Totale	34.475	31.021	3.454	+11,1%	81.762	77.172	4.590	+5,9%
Prov. Udine - Stranieri	776.800	769.149	7.651	+1,0%	3.022.528	3.016.778	5.750	0,2%
Prov. Udine - Italiani	687.304	689.360	-2.056	-0,3%	2.601.189	2.442.919	58.270	6,5%
Prov. Udine - Totale	1.464.104	1.458.509	5.595	+0,4%	5.623.717	5.459.697	164.020	3,0%
Regione FVG - Stranieri	1.431.268	1.404.544	26.724	+1,9%	5.264.568	5.167.620	96.948	1,9%

Regione FVG - Italiani	1.182.262	1.253.357	71.095	5,7%	4.148.108	3.930.315	17.793	5,5%
Regione FVG - Totale	2.613.530	2.657.901	44.371	1,7%	9.412.676	9.097.935	14.741	3,5%

Fonte: Promoturismo FVG

3. PROCESSO DI COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ LOCALE NELLO SVILUPPO DELLA STRATEGIA

Regolamento (UE) 2021/1060, art. 32, comma 1, lett. b)

Il processo partecipativo si è sviluppato in queste principali tappe:

1. Condivisione con i soci del GAL,
2. Presentazione ai Sindaci e alla popolazione,
3. Incontri di analisi e di emersione di scenari strategici,
4. Incontri di programmazione,
5. Verifica della rilevanza e della fattibilità,
6. Restituzione degli esiti ed esame con Soci e con i Sindaci,
7. Presentazione pubblica della strategia.

Fase 1 - Condivisione con i soci del GAL

1 incontro di avvio del percorso con il partenariato del GAL Torre Natisone

Fase 2 - Presentazione ai Sindaci e alla popolazione

2 incontri di avvio del percorso, di diffusione dell'informazione e promozione del percorso (1 rivolto alla popolazione e 1 rivolto ai Sindaci)

Fase 3 - Incontri di analisi e di emersione di scenari strategici

4 incontri di analisi e di elaborazione di orientamenti strategici (1 nelle Valli del Torre e 1 nelle Valli del Natisone per ciascun ambito tematico)

Partecipanti: Operatori, soggetti propositivi del territorio, giovani che possano esprimere diversi punti di vista e interessi presenti (una ventina per ciascun ambito tematico)

Fase 4 - Incontri di programmazione

2 incontri per definire gli interventi prioritari e le modalità di attuazione (1 incontro per ciascun ambito tematico).

Partecipanti: Operatori, soggetti propositivi del territorio, giovani che possano esprimere diversi punti di vista e interessi presenti (una ventina per ciascun ambito tematico)

Fase 5 – Verifica della rilevanza e della fattibilità

2 Living Lab per verificare la fattibilità e l'efficacia degli interventi previsti

Partecipanti: tecnici, rappresentanti di categoria, ex-beneficiari e potenziali beneficiari

Fase 6 - Restituzione degli esiti ed esame con Soci e con i Sindaci

1 incontro dedicato ai Sindaci

1 incontro dedicato al partenariato

Fase 7 - Presentazione pubblica della strategia

Restituzione finale del percorso e dei suoi esiti in un incontro aperto a tutti

A conclusione della fase 4 è iniziato il percorso di redazione della Strategia, che è proseguito fino alla fase 7. Questa attività è stata svolta dallo staff tecnico del GAL e da quello di T&B e associati, in stretto coordinamento con gli altri GAL regionali. In particolare, con loro sono state concordate le schede di intervento e il comune progetto di cooperazione.

Per la realizzazione del percorso è stato privilegiato l'incontro in presenza, utilizzando vari format in uso nei processi partecipativi. Le metodologie si sono ispirate alle più recenti tecniche di progettazione partecipata (Theory of Change e Living Lab).

Accanto alle modalità che hanno permesso di effettuare un confronto tra punti di vista, è stata attivata una raccolta di apporti individuali tramite l'utilizzo di Google moduli che ha permesso di acquisire ulteriori 66 contributi online.

Le indicazioni e le proposte emerse dai partecipanti e dai soggetti che hanno risposto alla consultazione online sono descritte nei report relativi. Tutti gli elementi emersi sono stati considerati e hanno potuto fornire un contributo effettivo al processo decisionale, che si è concluso nella sede istituzionale appropriata: il Consiglio di Amministrazione del GAL. Si ritiene, pertanto, che attraverso la partecipazione di portatori di interessi diversi e la possibilità di svolgere un confronto e un dialogo informato e costruttivo sia stata data concreta attuazione all'approccio Leader.

Nelle tabelle che seguono, si riportano le caratteristiche salienti degli incontri finalizzati alla definizione della Strategia di sviluppo locale:

Incontri con la popolazione

Faedis, 7 luglio 2023.

Modalità di convocazione	N. partecipanti	Oggetto	Considerazioni e conclusioni
Posta elettronica	56	Presentazione proposta del percorso che porterà all'elaborazione della Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027	La proposta di strategia ha trovato il consenso dei presenti, in relazione: <ul style="list-style-type: none"> ● agli ambiti tematici prescelti; ● agli obiettivi individuati; ● all'importanza di fare sistema per vincere le sfide del futuro, ma non escludendo la possibilità di finanziare progetti individuali se validi. Sono state prese in considerazione alcune proposte di integrazione dei presenti e sono stati dati alcuni chiarimenti in relazione ad aspetti puntuali.

Faedis, 28 settembre 2023

Modalità di convocazione	N. partecipanti	Oggetto	Considerazioni e conclusioni
Posta elettronica	29	Presentazione della nuova SSL 2023-2027	Vedi report dell'incontro

Incontri con i rappresentanti delle istituzioni locali

Faedis, 27 giugno 2023

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Enti rappresentati	N.		
Posta elettronica	15 di cui: 14 Comuni 1 Comunità di Montagna (Natisone e Torre)	21 di cui: 1 amministratore GAL 2 dipendenti GAL	Presentazione proposta del percorso che porterà all'elaborazione della Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027	La proposta di strategia ha trovato il consenso dei presenti, in relazione: <ul style="list-style-type: none"> ● agli ambiti tematici prescelti; ● agli obiettivi individuati; ● all'importanza di fare sistema per vincere le sfide del futuro, ma non escludendo la possibilità di finanziare progetti individuali se validi

San Pietro al Natisone, 20 settembre 2023

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Enti rappresentati	N.		
Posta elettronica	15 di cui: 14 Comuni 1 Comunità di Montagna (Natisone e Torre)	17 di cui: 1 amministratore e GAL 2 dipendenti GAL	Presentazione della proposta di Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027 elaborata grazie al processo partecipato	Vedi report dell'incontro

Incontri con gli operatori privati**Tarcento, 17 luglio 2023**

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Associazioni rappresentate	N.		
Posta elettronica	11 di cui: 2 associazioni sportive 1 associazione di categoria 3 associazioni agricole 1 associazione culturale 2 operatori privati 1 Ente Locale Promoturismo FVG	13	Incontro analisi di strategia legato al tema del turismo nelle Valli del Torre	Vedi report dell'incontro

San Pietro al Natisone, 18 luglio 2023

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Associazioni rappresentate	N.		
Posta elettronica	17 di cui: 4 associazioni culturali; 6 associazioni promozione territorio; 2 associazioni sportive; 3 Enti Locali; 1 associazione di categoria 1 operatore privato	19	Incontro analisi di strategia legato al tema del turismo nelle Valli del Natisone	Vedi report dell'incontro

Tarcento, 27 luglio 2023

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Associazioni rappresentate	N.		
Posta elettronica	10 di cui: 7 operatori privati 2 associazioni di categoria 1 associazione agricola	10	Incontro analisi di strategia legato al tema della filiera agroalimentare nelle Valli del Torre	Vedi report dell'incontro

San Pietro al Natisone, 28 luglio 2023

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Associazioni rappresentate	N.		
Posta elettronica	13 di cui: 3 associazioni di categoria 7 operatori privati 2 associazioni promozione territorio 1 ente locale	13	Incontro analisi di strategia legato al tema della filiera agroalimentare nelle Valli del Natisone	Vedi report dell'incontro

Faedis, 7 agosto 2023

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Associazioni rappresentate	N.		
Posta elettronica	9 di cui: 3 associazioni culturali 2 operatori privati 1 associazione agricola 1 associazione di categoria 2 associazioni sportive	9	Incontro di programmazione legato al tema del turismo nelle Valli del Torre e Natisone	Vedi report dell'incontro

Faedis, 8 agosto 2023

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Associazioni rappresentate	N.		
Posta elettronica	7 di cui: 1 associazione di categoria 3 operatori privati	7	Incontro di programmazione legato al tema della filiera agroalimentare	Vedi report dell'incontro

	2 associazioni promozione territorio 1 associazione agricola		nelle Valli del Torre e Natisone	
--	---	--	----------------------------------	--

Tarcento, 25 settembre 2023

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Associazioni rappresentate	N.		
Posta elettronica	8 di cui: 2 associazioni di categoria 1 associazione agricola 2 operatori privati 1 associazione promozione del territorio 1 associazione sportiva 1 ente locale	8	Living Lab legato al tema del turismo nelle Valli del Torre e Natisone	Vedi report dell'incontro

Tarcento, 25 settembre 2023

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Associazioni rappresentate	N.		
Posta elettronica	5 di cui: 1 associazione agricola 1 associazione promozione territorio 1 associazione sportiva 1 associazione di categoria 1 ente locale	5	Living Lab legato al tema della filiera agroalimentare nelle Valli del Torre e Natisone	Vedi report dell'incontro

Sono stati inoltre convocati due incontri con il partenariato del GAL, uno in apertura del processo e uno in chiusura.

Incontri con soci GAL

Tarcento, 22 giugno 2023

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Enti rappresentati	N.		
Posta elettronica	2 di cui: 2 associazioni di categoria	6 di cui: 2 amministratori GAL	Presentazione proposta del percorso che porterà	Vedi report dell'incontro

		2 dipendenti GAL	all'elaborazione della Strategia di Sviluppo Locale 2023- 2027	
--	--	---------------------	--	--

Tarcento, 25 settembre 2023

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Enti rappresentati	N.		
Posta elettronica	4 di cui: 2 associazioni di categoria 1 associazione agricola 1 ente locale	4	Presentazione della proposta di Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027 elaborata grazie al processo partecipato	Vedi report dell'incontro

4. ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E DELLE POTENZIALITÀ DELL'AREA

Regolamento (UE) 2021/1060, art. 32, comma 1, lett. c) -Definizione dell'analisi SWOT

Gli elementi di riferimento per la costruzione della Strategia di sviluppo locale sono emersi dall'analisi di contesto, presentata nel precedente capitolo, e dall'ampio confronto partecipativo, che ha dedicato le sessioni di lavoro iniziali all'analisi della situazione in atto e delle prospettive dell'area.

La tabella sottostante presenta quelli riferibili alla ormai classica analisi SWOT, nella quale si evidenziano i fattori salienti, classificati nei punti di forza, punti di debolezza, opportunità e minacce.

Punti di forza	Punti di debolezza
<ol style="list-style-type: none"> 1. Presenza di un territorio differenziato, ricco di ambienti, paesaggi, peculiarità culturali e linguistiche; 2. Ambiente naturale in buona parte integro e valorizzabile e presenza di aree tutelate 3. Patrimonio storico-culturale, città d'arte e piccoli centri storici di grande valore 4. Presenza di siti UNESCO (Civiale del Friuli e Parco Prealpi Giulie), di musei (SMO), siti storici (II guerra mondiale, guerra fredda) e archeologici, manifestazioni culturali e popolari di forte attrattività 5. Collocazione, collegamenti esterni e vicinanza a centri urbani 6. Rete infrastrutturale e di servizio sufficiente 7. Culture vitali e forte interesse per il proprio territorio 8. Pluralità di produzione agroalimentari di pregio e diffusione di aziende con vendita diretta (filieri corte) 9. Paesaggi agrari di pregio e diversificazione delle attività agricole 10. Buona disponibilità di aree attrezzate per uso produttivo e zone artigianali 11. Presenza di alcune imprese innovative 12. Recenti esperienze di collaborazione tra operatori e di sviluppo locale dal basso 13. Slow lifestyle accattivante per il visitatore esperienziale e presenza di un'accoglienza diffusa 14. Giovani operatori interessati allo sviluppo di attività ecoturistiche, culturali, sportive, ricreative 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rete stradale e mobilità difficile nelle aree montane 2. Viabilità forestale/interpodereale di bassa qualità e non polifunzionale 3. Abbandono dei centri montani e accentuata senilizzazione nei comuni montani, con conseguente deperimento del tessuto abitativo tradizionale 4. Rarefazione e perdita di qualità dei servizi alla persona 5. Abbandono delle attività agricole con conseguente degrado paesaggistico, frammentazione fondiaria e aziende di dimensioni limitate 6. Carenza di una forte identità d'area e di una diffusa cultura del turismo 7. Scarsa collaborazione fra gli operatori 8. Digital divide e carenza di servizi digitali 9. Carenza di innovazione (adattamento ai cambiamenti climatici, alle economie circolari, alle tecnologie digitali e della comunicazione) 10. Carenza di infrastrutture evolute e di servizi alle imprese, alla popolazione e per gli ospiti 11. Limitati posti letto disponibili, in prevalenza non professionali e di piccole o piccolissime dimensioni, spesso bisognosi di interventi di miglioramento 12. Mancanza di strutture ricettive o bivacchi a servizio degli itinerari escursionistici di lunga percorrenza che interessano il territorio (Sentiero Italia, Cammino Celeste, Via Alpina, Alpe Adria Trail etc.) 13. Mancanza servizi di intermodalità per lo sviluppo della mobilità sostenibile, prevalentemente ciclistica e

<p>15. Presenza di una rete stradale poco trafficata e di grande interesse cicloturistico e di una rete sentieristica e di viabilità forestale/interpodereale capillare</p> <p>16. Dialogo e interesse alla programmazione comprensoriale da parte degli Amministratori locali</p> <p>17. Contratto di fiume per il Natisone</p> <p>18. Biciplan della Comunità di montagna Natisone e Torre integrato al PREMOCI regionale per lo sviluppo della mobilità ciclistica nell'area attraverso percorsi locali e percorsi regionali con particolare riferimento alla ciclovie regionale FVG3</p> <p>19. Inserimento del territorio fra le aree turistiche regionali da parte di Promoturismo FVG</p>	<p>cicloturistica (es. noleggi e bike-sharing, trasporto bici-bus, servizi di transfer per ciclisti ed escursionisti etc.)</p> <p>14. Debole capacità di valorizzare le risorse linguistiche, culturali e ambientali nell'offerta turistica territoriale</p> <p>15. Attività di marketing discontinue e limitate ad alcune parti del territorio e scarso utilizzo di tecnologia in ambito comunicativo</p> <p>16. Mancanza di un mercato turistico di riferimento per il territorio che rappresenti un bacino di utenza significativo</p> <p>17. Insufficiente gestione delle risorse ambientali e basso livello di utilizzo delle risorse forestali, con conseguente impraticabilità delle foreste anche per attività ricreative-sportive-turistiche;</p> <p>18. Non balneabilità dei principali fiumi e loro scarsa valorizzazione turistica</p> <p>19. Mancata integrazione tra i diversi settori della produzione e tra i soggetti pubblici e privati impegnati nella valorizzazione e promozione del territorio</p>
Opportunità	Minacce
<p>1. Sviluppo del turismo slow, esperienziale, naturalistico, sportivo, culturale, enogastronomico, fuori dai circuiti di massa</p> <p>2. Sviluppo della rete di cammini, delle ciclovie e dei percorsi ciclabili</p> <p>3. Crescente interesse per la qualità e la tipicità delle produzioni locali</p> <p>4. Attrattività delle aree rurali in termini di risorse paesaggistico-ambientali, socioculturali, turistiche e ricreative anche rispetto ai vicini mercati europei</p> <p>5. Possibilità di recupero del patrimonio edilizio storico</p> <p>6. Recupero di terreni incolti sostenuto da fondi regionali (es. LR 10/2010)</p> <p>7. Esperienze di "piccoli comuni intelligenti" (Smart Village)</p> <p>8. Tecnologie dell'informazione in grado di dare centralità alle aree periferiche e alle loro attività (web-marketing, commercio elettronico, social media, lavoro a distanza)</p> <p>9. Implementazione dell'agenda digitale e crescita di servizi ICT</p> <p>10. Introduzione dei pagamenti per i servizi ecosistemici (PSE)</p> <p>11. Rapporti di cooperazione con la Slovenia</p> <p>12. Capacità di cooperazione e di aggregazione fra gli operatori economici attivata attraverso la SSL 2014-2020 da consolidare</p> <p>13. Capacità di valorizzare le risorse linguistiche, culturali ed ambientali in funzione turistica attivata attraverso la SSL 2014-2020 da consolidare</p> <p>14. Prossimo avvio nelle Valli del Natisone e Torre della Strategia aree interne e di altre politiche di interesse per il comprensorio</p>	<p>1. Insicurezza idrogeologica per eventi estremi</p> <p>2. Aumento del Digital divide</p> <p>3. Interesse per le economie e le aree più forti</p> <p>4. Accentuazione dell'inverno demografico</p> <p>5. Indebolimento del tessuto sociale</p> <p>6. Eccesso di burocrazia e complessità amministrativa nell'accesso alle risorse</p> <p>7. Rischi connessi allo sviluppo turistico sul territorio (su comunità, paesaggio, risorse)</p> <p>8. Presenza di aree limitrofe turisticamente attrezzate e riconosciute ed economicamente più convenienti (Slovenia, Tarvisiano, Carinzia, Carnia, Pordenonese, Cadore, ecc.)</p>

L'analisi SWOT è funzionale all'identificazione, selezione e sintesi degli orientamenti strategici. Gli elementi posti nei quadranti superiori sono quelli da valorizzare, sui quali basare il percorso di sviluppo (i punti di forza) e quelli sui quali intervenire (i punti di debolezza) con opportune azioni per renderli il meno possibile

limitanti. Allo stesso modo, la Strategia deve cogliere le opportunità presenti nel contesto più ampio e limitare l'impatto potenziale delle minacce esterne.

Dall'analisi SWOT emergono alcune esigenze affrontabili nell'ambito dell'intervento *SRG06 - Leader - attuazione strategie di sviluppo locale*, tra le quali le più rilevanti:

- Valorizzare il grande patrimonio ambientale, culturale e storico, cogliendo le opportunità date dalle nuove forme di turismo esperienziale e di fruizione sportiva nelle aree naturali,
- Rafforzare la presenza residenziale e il tessuto produttivo per garantire la produzione di servizi, reddito e occupazione, per evitare sia l'abbandono, sia la monocultura turistica e la perdita di identità,
- Sviluppare l'offerta agroalimentare di pregio per favorire la gestione ambientale e paesaggistica, il radicamento territoriale e l'attrattività,
- Favorire l'inserimento dei giovani, anche sostenendo l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali,

Pur non affrontabili da questo strumento, due altre esigenze meritano di essere ricordate, in quanto sono emerse con molta forza durante il percorso partecipativo e in quanto vanno considerate nel disegno e nell'attuazione della Strategia:

- rafforzare la sicurezza idrogeologica e le misure di adattamento ai cambiamenti climatici,
- dotare il territorio di infrastrutture di collegamento e reti di connessione adeguate e, in particolare, implementare e/o potenziare l'infrastruttura telematica e digitale per favorire la diffusione della banda larga ed ultra-larga, potenziare la qualità dei servizi ICT, contribuendo alla riduzione del Digital Divide.

4.1 Strategia Aree Interne (Snai)

La Strategia di sviluppo locale si integra con la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) che interessa tutti i Comuni rientranti nel comprensorio di competenza del GAL Torre Natisone ad eccezione della Città di Cividale del Friuli, il comune con la maggiore dimensione demografica, sito Unesco e centro di servizi.

Data la coincidenza di gran parte del territorio, le aree interne delle Valli del Torre e Natisone presentano caratteristiche territoriali, socioeconomiche simili a quelle dell'area GAL, ma con un accento rurale più marcato:

- Predominio delle aree naturali e seminaturali, costituite in prevalenza da boschi,
- Inverno demografico marcato e di lungo periodo,
- Declino delle superfici e delle produzioni agricole, ad eccezione delle aree più vocate,
- Rarefazione delle attività economiche e dei servizi alla popolazione,
- Economia turistica debole con scarsa ricettività e pochi servizi.

Anche le esigenze sono simili, ma è evidente che lo sviluppo dei servizi e la creazione di nuove attività economiche risultano necessità più sentite nei comuni dell'Area interna.

5. OBIETTIVI DELLA STRATEGIA, TRA CUI TARGET FINALI MISURABILI PER I RISULTATI E LE RELATIVE AZIONI PREVISTE

Regolamento (UE) 2021/1060, art. 32, comma 1, lett. d)

La SSL del GAL Torre Natisone contribuisce agli obiettivi generali della PAC e, in maniera più diretta al primo e al terzo: 1) promuovere un settore agricolo intelligente, competitivo, resiliente e diversificato garantisca la sicurezza alimentare a lungo termine; 3) rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali.

Collocandosi nell'ambito dell'intervento *SRG06 - Leader - attuazione strategie di sviluppo locale*, la Strategia concorre prioritariamente all'obiettivo specifico OS8: promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.

In misura più contenuta, concorre al raggiungimento di altri obiettivi specifici: OS1 - sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine, e la diversità agricola, nonché garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione; OS3 - migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore; OS7 - attirare e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali.

Nell'ambito delle nove priorità strategiche per lo Sviluppo Rurale del Friuli Venezia Giulia, il contributo è rivolto in particolare a:

- rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali: intervenire nelle aree rurali sviluppando le infrastrutture e i servizi, valorizzando il patrimonio ambientale, paesaggistico e culturale ed il capitale sociale attraverso la cooperazione e le iniziative di sviluppo locale, garantendo un'efficace gestione attiva del territorio rurale ed in particolare di quello montano;
- incentivare la qualità e valorizzare il legame tra prodotto e territorio: promuovere la qualità dei prodotti, la multifunzionalità delle imprese agricole e gli elementi in grado di caratterizzare il territorio e di valorizzarlo, anche in un'ottica di marketing e di sviluppo economico ed occupazionale.

Due obiettivi non tematici, ma trasversali a questi, sono emersi con forza durante il processo partecipativo e sono diventati parte integrante della nuova Strategia:

- la semplificazione degli strumenti e la riduzione del carico burocratico, sia per i beneficiari, sia per i tecnici e per gli amministrativi coinvolti nel processo di attuazione;
- il rafforzamento della cooperazione tra gli operatori a livello di settore, di filiera e di ambito territoriale.

Nel primo caso, un forte contributo è venuto dal percorso di "razionalizzazione" degli strumenti di intervento e delle procedure svolto insieme agli altri GAL regionali e che ha potuto giovare delle innovazioni introdotte in questa programmazione a livello unionale, statale e regionale.

Nel secondo caso, il GAL ha potuto contare sull'ampia esperienza maturata nella precedente programmazione nella costruzione di percorsi di conoscenza tra attori locali e di costruzione di reti e partenariati.

Dati questi obiettivi e alla luce dell'analisi dei fabbisogni, tra i quattro ambiti tematici previsti per l'intervento SRG06 dal CSR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il GAL Torre Natisone ha ritenuto di indicare:

- i **"sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali"** come tema centrale
- i **"sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari"** come tema connesso.

Il tema centrale pone l'accento sull'offerta di servizi: la disponibilità di una gamma e di una qualità di servizi è uno degli obiettivi centrali per questo territorio a bassa densità demografica, in particolare nelle aree più periferiche del comprensorio. L'accesso a una serie di opportunità di carattere sociale, culturale e ricreativo è visto come un fattore determinante per la decisione di mantenere/stabilire la propria residenza nell'area. Gli svantaggi derivanti dalla lontananza dai centri di servizio possono essere compensati dalla qualità dell'ambiente naturale e da un contesto operativo meno stressante, quando questi fattori non solo esistono, ma c'è la possibilità di goderne. Per questo l'offerta socioculturale e ricreativa locale ha un rilievo prima di tutto per la popolazione residente e costituisce anche un elemento di forte attrattività turistica, perché contribuisce ad ampliare le possibilità di fruizione del territorio.

Oltre a questo duplice vantaggio, lo sviluppo dei servizi offre la possibilità di valorizzare i fattori produttivi sottoutilizzati, in particolare le competenze e le professionalità presenti, ma anche i beni immobili, le reti sentieristiche ed ecologiche, i capitali culturali diffusi, che hanno necessità di cura e adeguata fruizione per mantenere il loro valore e offrire il loro contributo allo sviluppo locale.

In questo ambito tematico sono state previste tre tipologie di intervento/sotto azioni:

1. Attivazione e sviluppo di servizi socioculturali, ricreativi, sportivi e turistici

Interventi funzionali a:

- creare, recuperare e riqualificare spazi pubblici e di aggregazione;
- sostenere iniziative e attività socioeducative e socio-formative;
- favorire nuove forme di mobilità sostenibile;
- sostenere interventi volti a rafforzare l'accessibilità e la fruibilità delle strutture e dei percorsi;
- favorire l'allestimento di spazi per il coworking, laboratori collettivi, ecc.;
- realizzare spazi destinati a ludoteche, spazi polifunzionali ricreativi, aree attrezzate per l'infanzia;

- realizzare e/o adeguare strutture per attività culturali (inclusi teatri, musei, cinema, locali destinati ad accogliere iniziative sociali e culturali, orti botanici, ecc.);
- sostenere l'avvio e il potenziamento di fattorie didattiche e sociali;
- sostenere investimenti volti a migliorare il posizionamento sul mercato dell'area;
- realizzare e/o adeguare le strutture e le aree per attività sportive;
- realizzare aree picnic, punti sosta, servizi igienici, segnaletica e pannelli descrittivi;
- realizzare o migliorare centri di informazione, accoglienza turistica e promozione e vendita dei prodotti locali;
- potenziare l'innovazione tecnologica dei servizi turistici;
- realizzare materiale turistico e informativo (cartaceo o su altri supporti multimediali) e siti web;
- organizzare a livello aggregato servizi di promozione, ricezione, accoglienza, accompagnamento e altre attività connesse alle esigenze del turismo rurale.

2. Creazione e sviluppo di attività extra agricole

Le attività extra agricole considerate sono di tipo:

- commerciale, per il miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali
- artigianale, per la valorizzazione dei territori e delle tipicità locali
- di servizio, indirizzate ad aumentare la capacità del territorio di fornire servizi alla popolazione, ai turisti e alle imprese.

3. Investimenti per migliorare i servizi turistici offerti dalle strutture ricettive extra alberghiere e agrituristiche

Gli investimenti oggetto di sostegno sono volti a:

- qualificare e potenziare l'offerta ricettiva locale, rafforzando i servizi complementari,
- accrescere l'ospitalità diffusa in particolare in quelle aree nelle quali è ancora poco presente e dove la domanda non trova adeguata copertura,
- valorizzare e riqualificare a fini turistici il patrimonio edilizio esistente,
- favorire la creazione di un sistema integrato di alloggi ed esperienze da offrire al turista.

Le tipologie di intervento sono molto differenziate e rispondono all'idea che, in particolare nelle aree più periferiche, il turismo possa divenire il settore strutturante, quello capace di contribuire in forma più ampia alla sostenibilità economica e sociale di questi comprensori. Un'offerta ricettiva diffusa e professionale, che crea lavoro e reddito e offre occasioni ad alcuni giovani per costruire i propri progetti di vita in questo territorio. Un turismo che contribuisce a dare senso e futuro alla riqualificazione degli edifici, alla manutenzione dei sentieri e a ravvivare le comunità locali. Un territorio capace di proporre un calendario di occasioni di incontro nelle diverse stagioni con un'offerta di servizi e di esperienze che vuole richiamare l'ospite interessato a vivere a contatto con una natura "non addomesticata", con culture radicate e interessato a realizzare escursioni ed esperienze sportive e ricreative (bike & slow & wellness & storia).

Un turismo che poggia su comunità che riconoscono i valori e le tante peculiarità presenti e ne fruiscono per primi, ma al tempo stesso consapevoli che i tanti piccoli "tesori" non riescono ad affermarsi da soli e che per questo è necessario fare squadra per farsi conoscere e dare occasioni di permanenza agli ospiti.

Tra gli indicatori proposti dal Reg. 2021/2115, quelli più adatti a registrare il contributo della Strategia nel **primo ambito tematico** sono risultati i seguenti:

Intervento/Sotto azione	Indicatore di output	Unità di misura (O)	Indicatore/i di risultato
Attivazione e sviluppo di servizi socioculturali, ricreativi, sportivi e turistici	O.21 – Numero di operazioni o unità di investimento non produttivi al di fuori dell'azienda agricola sovvenzionate	N. Operazioni	R.41RE Connettere l'Europa rurale: Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC
Investimenti per migliorare i servizi turistici offerti dalle strutture ricettive extra alberghiere e agrituristiche	O.24 – Numero di operazioni o unità di investimento produttive al di fuori dell'azienda agricola sovvenzionate	N. Operazioni	R.39 Sviluppare l'economia rurale: Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamenti a titolo della PAC
Creazione e sviluppo di attività extra agricole	O.24 – Numero di operazioni o unità di investimento produttive al di fuori dell'azienda agricola sovvenzionate O.27 – Numero di imprese rurali che ricevono un sostegno all'avvio di nuove imprese	N. Operazioni	R.37 Crescita e posti di lavoro nelle zone rurali: Nuovi posti di lavoro sovvenzionati grazie a progetti della CAP R.39 Sviluppare l'economia rurale: Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamenti a titolo della PAC

Il secondo tema selezionato è quello dei **“sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari”**. La scelta risponde all'importanza attuale, alle potenzialità e alle possibili ricadute che lo sviluppo del sistema agroalimentare può avere nelle Valli del Torre e del Natisone.

Dall'analisi di contesto e dalla SWOT sono emerse le caratteristiche salienti delle filiere locali e le opportunità: un settore agricolo molto differenziato, con un ambito vitivinicolo già affermato per la sua qualità in una parte del comprensorio, con altre produzioni tradizionali più in difficoltà e alcune nuove imprese che hanno saputo coniugare tradizione e nuove forme di produzione e commercializzazione. Un settore della trasformazione agroalimentare, costituita da micro e piccole imprese, che stanno iniziando a relazionarsi con la produzione primaria e con la distribuzione e ristorazione presente all'interno del comprensorio.

La prospettiva è che il settore agroalimentare del futuro sappia dare il suo contributo a rafforzare l'attrattività del territorio per i suoi abitanti e per gli ospiti e a creare un'economia in grado di offrire lavoro e reddito in loco. Questo risultato richiede:

- l'ampliamento dell'attuale paniere dei prodotti agroalimentari, sia recuperando quelli tradizionali, sia introducendone di innovativi, capaci di rispondere alle nuove sfide climatiche e ambientali,
- un aumento della trasformazione agroalimentare nell'azienda agricola o nelle imprese artigiane locali per ottenere produzioni con più tipicità e di maggior valore aggiunto,
- una ristorazione capace di assecondare e alimentare l'incremento dei flussi turistici, offrendo un servizio più ampio, qualificato, che costituisca la vetrina del territorio.

In questo ambito, il GAL può fare tesoro della notevole esperienza maturata e del capitale sociale creato nella precedente SSL. In particolare, vi è stata la costituzione di gruppi di operatori, capaci di fare squadra per coordinare le azioni del sistema locale e di attivare una comunicazione coordinata e integrata con l'offerta turistica, dotata di appropriati strumenti fisici e virtuali.

Per questo ambito tematico è stata attivata un'unica sotto azione:

1. Sviluppo e potenziamento delle filiere produttive agroalimentari locali.

L'intervento prevede il sostegno a investimenti materiali e/o immateriali aventi ad oggetto l'attività di produzione, manipolazione, trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agroalimentari.

Il quadro degli indicatori risulta il seguente:

Intervento/Sotto azione	Indicatore di output	Unità di misura (O)	Indicatore/i di risultato
Sviluppo e potenziamento delle filiere produttive agroalimentari locali	O.20 Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti produttivi nell'azienda	N. Operazioni	R.10RE Una migliore organizzazione della catena di approvvigionamento: Percentuale di aziende che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità finanziati dalla PAC R.39 Sviluppare l'economia rurale: Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamenti a titolo della PAC

5.1 Aree Interne

La Strategia di sviluppo locale si integra con la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) che interessa tutti i Comuni rientranti nel comprensorio di competenza del GAL Torre Natisone ad eccezione di Cividale del Friuli.

Le risorse aggiuntive riservate all'Area Interna sono state destinati a:

- Attivazione e sviluppo di strutture e servizi socioculturali, ricreativi, sportivi e turistici
- Creazione e sviluppo di attività extra agricole.

L'orientamento è motivato dal fatto che sono proprio i territori delle aree più periferiche quelli che hanno la necessità di creare nuove occasioni di lavoro e di produzione di reddito per incentivare il mantenimento in loco della popolazione e l'insediamento di economie radicate sul territorio.

Le altre azioni e gli interventi previsti dalle due programmazioni non hanno ambiti di sovrapposizione, ma vanno a integrarsi in un'ottica di aumento della capacità delle comunità locali di rispondere alle proprie esigenze. Nella tabella seguente sono evidenziati i tematismi SNAI con maggiori relazioni con gli Obiettivi della SSL.

Obiettivi SSL per Ambito tematico	Tematismi SNAI
Attivazione e sviluppo di servizi socioculturali, ricreativi, sportivi e turistici	Smart Village (FESR)
Creazione e sviluppo di attività extra agricole	Investimenti innovativi e tecnologici delle imprese, ivi compresi quelli a favore della trasformazione digitale (FESR)
Investimenti per migliorare i servizi turistici offerti dalle strutture ricettive extra alberghiere e agrituristiche	Interventi di transizione verso l'economia circolare tramite investimenti in energie rinnovabili (FESR)
	Incentivi all'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+)
Sviluppo e potenziamento delle filiere produttive agroalimentari locali	Interventi a sostegno della filiera bosco-legno Interventi di transizione verso l'economia circolare tramite investimenti in energie (FESR)

Nel campo dei servizi, la SNAI interviene sostenendo la creazione di iniziative Smart Village, mentre la SSL sviluppa specifici servizi socioculturali, ricreativi, sportivi e turistici diffusi sul territorio.

La SSL promuove la creazione di nuove imprese extra agricole e il sostegno a investimenti di piccola dimensione nei settori del commercio, artigianato e dei servizi, mentre la SNAI incentiva le innovazioni tecnologiche e le energie rinnovabili, oltre a favorire l'inclusione attiva nel mondo del lavoro e l'occupabilità. Nella SSL il sostegno all'integrazione delle attività economiche è rivolto alle imprese delle filiere agroalimentari, mentre quello della SNAI alla filiera bosco-legno.

6. CONTENUTI DELLE SINGOLE AZIONI

6.1 Azione A - Piano di azione

Il Piano di azione si compone di sotto azioni specifiche A.2:

- Intervento 1 - Attivazione e sviluppo di servizi socioculturali, ricreativi, sportivi e turistici
- Intervento 2 - Strutture e servizi per l'ospitalità diffusa e il turismo esperienziale
- Intervento 3 - Creazione e sviluppo di attività extra agricole
- Intervento 4- Sviluppo e potenziamento delle filiere produttive agroalimentari

e del progetto di cooperazione livGAL FVG living lab delle aree GAL FVG.

La descrizione delle singole operazioni (interventi/progetto) viene riportata nelle schede che seguono.

Ambito tematico	Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativo locali
Obiettivo specifico	Accrescere l'attrattività del territorio e favorire il turismo sostenibile, garantendo una migliore qualità della vita e una maggiore resilienza della comunità locale.
Intervento	Intervento 1 - Attivazione e sviluppo di strutture e servizi socioculturali, ricreativi, sportivi e turistici
Sotto azione specifica	I contenuti dell'intervento sono stati definiti dal GAL anche tenuto conto di quanto previsto dalle schede: SRD03 - <i>Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole</i> ; SRD07 - <i>Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali</i> , SRD09 – <i>Investimenti non produttivi nelle aree rurali</i> , SRG07 - <i>Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages</i> del PSP.
Indicatore/i di risultato	R.41RE Connettere l'Europa rurale: Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC
Territorio Aree Interne	L'azione concorre alla SNAI.
Descrizione dell'intervento	<p>L'intervento punta allo sviluppo sociale ed economico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture a servizio delle comunità rurali nonché dell'intera società. L'esistenza di tali infrastrutture, nuove o adeguate/ampliate, ha l'obiettivo da un lato di dotare i territori di quei servizi di base imprescindibili per combattere lo spopolamento, soprattutto nelle aree più svantaggiate, e dall'altro quello di rendere maggiormente attrattive le aree rurali quali luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psico-fisico.</p> <p>Si intende pertanto favorire gli interventi funzionali ad erogare servizi a favore della famiglia, dell'infanzia, dei giovani, degli anziani, delle donne e delle persone con disabilità (residenti e turisti) e a potenziare le infrastrutture con la finalità di migliorare e rendere più inclusiva la fruizione turistica.</p> <p>Pertanto, potranno essere finanziati interventi funzionali a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - creare, recuperare e riqualificare spazi pubblici e di aggregazione; - sostenere iniziative e attività socio-educative e socio-formative; - favorire nuove forme di mobilità sostenibile; - sostenere interventi volti a rafforzare l'accessibilità e la fruibilità delle strutture e dei percorsi; - favorire l'allestimento di spazi per il coworking, laboratori collettivi, ecc.; - realizzare spazi destinati a ludoteche, spazi polifunzionali ricreativi, aree attrezzate per l'infanzia; - realizzare e/o adeguare strutture per attività culturali (inclusi teatri, musei, cinema, locali destinati ad accogliere iniziative sociali e culturali, orti botanici, ecc.); - sostenere l'avvio e il potenziamento di fattorie didattiche e sociali; - sostenere investimenti volti a migliorare il posizionamento sul mercato dell'area; - realizzare e/o adeguare le strutture e le aree per attività sportive; - realizzare aree picnic, punti sosta, servizi igienici, segnaletica e pannelli descrittivi; - realizzare o migliorare centri di informazione, accoglienza turistica e promozione e vendita dei prodotti locali; - potenziare l'innovazione tecnologica dei servizi turistici;

	<ul style="list-style-type: none"> - realizzare materiale turistico e informativo (cartaceo o su altri supporti multimediali) e siti web; - organizzare a livello aggregato servizi di promozione, ricezione, accoglienza, accompagnamento e altre attività connesse alle esigenze del turismo rurale. <p>La sotto azione è complementare all'intervento SRD03 del CSR, perché sostiene in maniera specifica l'avvio e il potenziamento di fattorie didattiche e sociali. Le altre operazioni previste supportano in forme molto diversificate lo sviluppo rurale di aree a bassa densità abitativa e possono essere complementari a interventi del PR FESR per l'Area interna, quali Smart Village e Accessibilità al patrimonio culturale.</p>
Caratteristiche dell'intervento	<p><i>Indicazione delle caratteristiche dell'intervento.</i></p> <p>X intervento rivolto agli operatori economici X Intervento rivolto alla creazione d'impresa X Intervento rivolto al sostegno delle reti d'impresa X Intervento rivolto alla filiera multisettoriale X Intervento rivolto alla creazione di servizi sociali e socio - assistenziali X Intervento che favorisce la sostenibilità ambientale nelle pratiche e nei processi produttivi</p> <p><i>Motivazione dell'indicazione.</i></p> <p>L'intervento è rivolto agli operatori economici perché supporta imprese attive al momento della presentazione della domanda di finanziamento. L'intervento è rivolto alla creazione d'impresa in quanto il progetto può essere presentato da persona fisica, con l'obbligo di costituire l'impresa prima della concessione del sostegno. L'intervento è rivolto al sostegno delle reti d'impresa perché supporta imprese che entrano in collaborazione tra loro e si prefigge di supportare la creazione di reti e collaborazioni tra soggetti anche afferenti a settori diversi. L'intervento è rivolto alla creazione di servizi sociali e socio – assistenziali in quanto tali servizi e le strutture ove vengono erogati rientrano nelle tipologie di interventi ammissibili. L'intervento favorisce la sostenibilità ambientale in quanto i criteri di selezione premieranno operazioni realizzate con tecniche ecocompatibili e in grado di garantire la riduzione delle emissioni climalteranti ed il risparmio energetico.</p>
Condizioni di ammissibilità	<p>Costo massimo ammissibile € 200.000 Costo minimo ammissibile € 10.000 Il richiedente "persona fisica" ha l'obbligo di costituire l'impresa prima della concessione del sostegno. È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nel bando.</p>
Beneficiari	<p><i>Categoria generale di appartenenza dei beneficiari.</i></p> <p>X Operatori economici X Altro</p> <p><i>Beneficiari</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Micro, piccole e medie imprese, come definite nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14/12/2022, singole o associate;

	<ul style="list-style-type: none"> - Persone fisiche con obbligo di costituire l'impresa prima della concessione del sostegno; - Enti pubblici che abbiano l'ambito di competenza territoriale all'interno dell'area GAL; - Enti del Terzo settore e altre Associazioni con finalità statutarie pertinenti alle attività di servizio da svolgere; - Partenariati con individuazione del soggetto capofila responsabile dell'intervento.
Spese ammissibili	<p>Le spese ammissibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) costruzione, acquisizione, o miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze, incluse le opere di miglioramento fondiario; b) acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti, inclusa la messa in opera; c) spese generali collegate alle spese di cui ai punti a) e b); d) i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali; e) spese relative alle attività di informazione, comunicazione e promozione; f) solo per la categoria di beneficiari Enti pubblici, personale specificatamente impiegato nell'erogazione del servizio attivato e/o implementato. L'importo massimo di queste spese è pari al 20% della spesa ammissibile totale dell'operazione. <p>Sono altresì ammissibili ulteriori particolari spese definite nei bandi in conformità con quanto previsto dalle disposizioni attuative regionali.</p>
Principi di selezione	<p>L'intervento prevede l'applicazione dei seguenti principi di selezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Localizzazione territoriale - Caratteristiche del soggetto richiedente - Partecipazione a progetti integrati - Caratteristiche progettuali - Connessione con altri operatori
Valutazione Aiuti di Stato	<p><i>Classificazione del sostegno previsto</i></p> <p><input type="checkbox"/> aiuto di Stato <input checked="" type="checkbox"/> non aiuto di Stato</p> <p><i>Regime di aiuto</i> <i>Enti pubblici</i> Per attività di natura non commerciale, aiuto in conto capitale non rientrante nella definizione di aiuto di stato nel diritto europeo (art. 107, comma 1 del TFUE) Per attività di natura commerciale, aiuto in conto capitale a titolo de minimis ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" e successivi regolamenti in materia.</p> <p><i>Soggetti privati</i> Aiuto in conto capitale a titolo "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento</p>

	dell'Unione europea agli aiuti “de minimis” e successivi regolamenti in materia.						
Intensità contributiva	(Percentuale del sostegno sulla spesa ammissibile, ai sensi di quanto previsto dal regolamento (UE) 2021/2115, art. 70-77) L'intervento è riconducibile all'art. 73 comma 4 lettera c punto ii) del Reg. (UE) 2021/2115. L'aliquota del sostegno varia dal 70% al 100% della spesa ammissibile a seconda della tipologia di beneficiario.						
Spesa prevista (euro)	<table><tr><td>SPESA PUBBLICA</td><td>SPESA PRIVATA</td><td>TOTALE</td></tr><tr><td>650.000,00</td><td>114.705,88</td><td>764.705,88</td></tr></table> <p>La selezione delle domande di sostegno viene effettuata tramite la pubblicazione di un bando con una quota destinata all'intero territorio GAL di € 400.000,00.</p> <p>A tale importo si aggiunge una quota di € 250.000,00 di risorse SNAI riservata al sostegno di ulteriori operazioni localizzate in area interna.</p>	SPESA PUBBLICA	SPESA PRIVATA	TOTALE	650.000,00	114.705,88	764.705,88
SPESA PUBBLICA	SPESA PRIVATA	TOTALE					
650.000,00	114.705,88	764.705,88					
Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento	<i>Conformità dell'azione a normative di settore.</i> - <i>Regolamento (UE) 2021/2115</i> L'azione è riconducibile all'art. 73						
Cronoprogramma procedurale	Cronoprogramma: <ul style="list-style-type: none">- pubblicazione del bando: giugno 2024 - settembre 2024- approvazione dei progetti: dicembre 2024- chiusura progetti: dicembre 2026- liquidazione a saldo degli aiuti: marzo 2027						

Ambito tematico	Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativo locali
Obiettivo specifico	Sviluppare l'economia rurale attraverso l'adeguamento in quantità e qualità della ricettività all'evoluzione della domanda
Intervento	Intervento 2 - Strutture e servizi per l'ospitalità diffusa e il turismo esperienziale
Sotto azione specifica	L'intervento non fa riferimento ad un intervento PSP in quanto i contenuti sono stati definiti dal GAL.
Indicatore/i di risultato	R.39 Sviluppare l'economia rurale: Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamenti a titolo della PAC
Territorio Aree Interne	L'azione non concorre alla SNAI.
Descrizione dell'intervento	<p>L'azione consiste nel sostegno agli investimenti per migliorare i servizi turistici offerti dalle strutture ricettive turistiche e agrituristiche.</p> <p>Nelle ultime programmazioni Leader, il GAL ha sostenuto lo sviluppo della ricettività extra alberghiera e agrituristica, che risponde bene alla nuova domanda turistica. Sussistono però ancora esigenze di sviluppo di questo comparto e pertanto il GAL intende riproporre l'intervento, inserendo elementi di innovatività rispetto alle tipologie di strutture da finanziare (non solo B&B e affittacamere e agriturismi, ma anche unità abitative a uso turistico, strutture ricettive all'aria aperta e a carattere sociale, rifugi e bivacchi) e ai servizi complementari richiesti dai turisti.</p> <p>Questa sotto azione mira a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - qualificare e potenziare l'offerta ricettiva locale, rafforzando i servizi complementari; - accrescere l'ospitalità diffusa in particolare in quelle aree nelle quali è ancora poco presente e dove la domanda non trova adeguata copertura; - valorizzare e riqualificare a fini turistici il patrimonio edilizio esistente; - favorire la creazione di un sistema integrato di alloggi ed esperienze da offrire al turista. <p>La finalità dell'intervento è pertanto quella di adeguare in quantità e qualità la ricettività all'evoluzione della domanda verso un turismo esperienziale, favorendo la diffusione nelle aree GAL nelle quali si registra ancora un'offerta insufficiente.</p> <p>L'intervento è coerente con l'obiettivo dell'intervento SRD03, volto alla diversificazione delle aziende agricole per favorire la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale. Data l'esiguità delle imprese agricole e la necessità di offrire opportunità di reddito per frenare lo spopolamento dell'area, il sostegno a iniziative di piccola ricettività diffusa è stato esteso anche a soggetti non agricoli per i quali non sono previsti interventi analoghi.</p> <p>"L'intervento è coerente e complementare rispetto alla programmazione regionale in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prevede di finanziare un ventaglio più ampio di tipologie di strutture ricettive, a gestione professionale e soprattutto non professionali, rispetto a quelle beneficiarie di contributi concessi con fondi regionali, - le imprese minori o le persone fisiche di questa area non hanno caratteristiche adeguate a concorrere per le risorse FESR a favore dell'innovazione delle imprese; - in coerenza con l'approccio Leader, favorisce la nascita di collaborazioni tra operatori afferenti a settori diversi."

Caratteristiche dell'intervento	<p><i>Indicazione delle caratteristiche dell'intervento.</i></p> <p>X intervento rivolto agli operatori economici X Intervento rivolto alla creazione d'impresa <input type="checkbox"/> Intervento rivolto al sostegno delle reti d'impresa X Intervento rivolto alla filiera multisettoriale <input type="checkbox"/> Intervento rivolto alla creazione di servizi sociali e socio - assistenziali X Intervento che favorisce la sostenibilità ambientale nelle pratiche e nei processi produttivi</p> <p><i>Motivazione dell'indicazione.</i> L'intervento è rivolto agli operatori economici perché supporta le imprese turistiche e le imprese agricole (agriturismo). L'intervento è rivolto alla creazione d'impresa in quanto il progetto può essere presentato da persona fisica, con l'obbligo di costituire l'impresa prima della concessione del sostegno. L'intervento è rivolto alla filiera multisettoriale perché supporta imprese anche afferenti a settori diversi che entrano in collaborazione tra loro. L'intervento favorisce la sostenibilità ambientale in quanto i criteri di selezione premieranno operazioni realizzate con tecniche ecocompatibili e in grado di garantire la riduzione delle emissioni climalteranti ed il risparmio energetico.</p>
Condizioni ammissibilità	<p>di Costo massimo ammissibile € 150.000 Costo minimo ammissibile € 20.000</p>
Beneficiari	<p><i>Categoria generale di appartenenza dei beneficiari.</i> X Operatori economici X Altro</p> <p><i>Beneficiari</i> Soggetti la cui attività si svolge nell'area della SSL e che nell'area abbiano la sede legale o un'unità operativa, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Micro, piccole e medie imprese, come definite nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14/12/2022 - Imprenditori agricoli e aziende agricole; - Associazioni con finalità statutarie pertinenti alle attività di servizio da svolgere - Persone fisiche - Enti pubblici che abbiano l'ambito di competenza territoriale all'interno dell'area GAL
Spese ammissibili	<p>Le spese ammissibili per operazioni di investimento sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) costruzione, acquisizione o miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze, incluse le opere di miglioramento fondiario; b) acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti, inclusa la messa in opera; c) spese generali collegate alle spese di cui ai punti a) e b);

	<p>d) i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;</p> <p>e) spese relative alle attività di informazione, comunicazione e promozione.</p> <p>Sono altresì ammissibili ulteriori particolari spese definite nei bandi in conformità con quanto previsto dalle disposizioni attuative regionali.</p>						
Principi di selezione	<p>L'intervento prevede l'applicazione dei seguenti principi di selezione:</p> <ul style="list-style-type: none">- Localizzazione territoriale- Caratteristiche del soggetto richiedente- Caratteristiche progettuali- Connessione con altri operatori						
Valutazione Aiuti di Stato	<p><i>Classificazione del sostegno previsto</i></p> <p><input type="checkbox"/> aiuto di Stato X non aiuto di Stato</p> <p><i>Regime di aiuto</i> Aiuto in conto capitale a titolo de minimis ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" e successivi regolamenti in materia.</p>						
Intensità contributiva	<p>(Percentuale del sostegno sulla spesa ammissibile, ai sensi di quanto previsto dal regolamento (UE) 2021/2115, art. 70-77) L'intervento è riconducibile all'art. 73 comma 4 lettera c punto ii) del Reg. (UE) 2021/2115.</p> <p>L'aliquota del sostegno è pari:</p> <ul style="list-style-type: none">- per le attività turistiche di cui alla L.R. 21/2016: dal 60% al 90% della spesa ammissibile a seconda della tipologia di beneficiario;- per le attività agrituristiche di cui alla L.R. 25/1996: dal 40% al 60% della spesa ammissibile a seconda della localizzazione e tipologia di beneficiario. <p>È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nel bando.</p>						
Spesa prevista (euro)	<table><tr><td>SPESA PUBBLICA</td><td>SPESA PRIVATA</td><td>TOTALE</td></tr><tr><td>422.362,35</td><td>281.574,90</td><td>703.937,25</td></tr></table>	SPESA PUBBLICA	SPESA PRIVATA	TOTALE	422.362,35	281.574,90	703.937,25
SPESA PUBBLICA	SPESA PRIVATA	TOTALE					
422.362,35	281.574,90	703.937,25					
Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento	<p><i>Conformità dell'azione a normative di settore.</i> Legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 "Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive" Legge regionale 22 luglio 1996, n. 25 "Disciplina dell'agriturismo"</p> <p><i>Regolamento (UE) 2021/2115</i> L'azione è riconducibile all'art. 73</p>						

Cronoprogramma procedurale	<p>La tempistica in relazione al cronoprogramma procedurale è la seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pubblicazione del bando: marzo 2024 -giugno 2024 - approvazione dei progetti: settembre 2024 - chiusura progetti: settembre 2026 - liquidazione a saldo degli aiuti: dicembre 2026
-------------------------------	--

Ambito tematico	Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativo locali
Obiettivo specifico	Accrescere l'occupazione e l'economia contribuendo ad aumentare l'attrattività del territorio e garantirne il suo presidio
Intervento	Intervento 3 - Creazione e sviluppo di attività extra agricole
Sotto azione specifica	I contenuti dell'intervento sono stati definiti dal GAL tenuto conto di quanto previsto dalle sotto azioni SRD14 - <i>Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali</i> e SRE04 - <i>Start up non agricole</i> del PSP
Indicatore/i di risultato	R.37 Crescita e posti di lavoro nelle zone rurali: Nuovi posti di lavoro sovvenzionati grazie a progetti della CAP R.39 Sviluppare l'economia rurale: Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamenti a titolo della PAC.
Territorio Aree Interne	L'azione concorre alla SNAI.
Descrizione dell'intervento	<p>L'intervento sostiene l'avviamento di nuove attività imprenditoriali extra agricole (Intervento 1) e lo sviluppo di attività imprenditoriali extra agricole esistenti (Intervento 2) al fine di contribuire all'attrattività delle aree rurali contrastandone il progressivo spopolamento e creando nuova occupazione.</p> <p>L'intervento sostiene altresì gli investimenti necessari alle attività di servizio nelle aree rurali valorizzando le risorse locali.</p> <p>Le attività extra agricole considerate sono di tipo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - commerciale, per il miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali - artigianale, per la valorizzazione dei territori e delle tipicità locali - di servizio, indirizzate ad aumentare la capacità del territorio di fornire servizi alla popolazione, ai turisti e alle imprese. <p>L'intervento è coerente e complementare rispetto ad altre fonti di finanziamento in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia non è stato attivato l'intervento <i>SRE 04 Start up non agricole</i>; - i nuovi imprenditori e le imprese minori di questa area non hanno condizioni adeguate a concorrere per le risorse FESR a favore dell'innovazione delle imprese.
Caratteristiche dell'intervento	<p><i>Indicazione delle caratteristiche dell'intervento.</i></p> <p>X intervento rivolto agli operatori economici X Intervento rivolto alla creazione d'impresa X Intervento rivolto al sostegno delle reti d'impresa X Intervento rivolto alla filiera multisettoriale X Intervento rivolto alla creazione di servizi sociali e socio - assistenziali X Intervento che favorisce la sostenibilità ambientale nelle pratiche e nei processi produttivi</p> <p><i>Motivazione dell'indicazione.</i></p> <p>L'intervento è rivolto agli operatori economici perché supporta imprese attive al momento della presentazione della domanda di finanziamento. L'intervento è rivolto alla creazione d'impresa (Intervento 1). L'intervento è rivolto al sostegno delle reti d'impresa, perché supporta imprese che entrano in collaborazione tra loro e si prefigge di supportare la creazione di reti e collaborazioni tra soggetti anche afferenti a settori diversi.</p>

	<p>L'intervento è rivolto alla creazione di servizi sociali e socio – assistenziali in quanto tali servizi e le strutture ove vengono erogati rientrano nelle tipologie di interventi ammissibili.</p> <p>L'intervento favorisce la sostenibilità ambientale in quanto i criteri di selezione premieranno operazioni realizzate con tecniche ecocompatibili e in grado di garantire la riduzione delle emissioni climalteranti ed il risparmio energetico.</p>
Condizioni di ammissibilità	<p>Intervento 1 Misura a premio Avviamento di nuove attività imprenditoriali extra agricole La costituzione della nuova impresa non deve derivare da un frazionamento di un'impresa preesistente.</p> <p>Il sostegno non è concesso ai beneficiari che siano titolari di trattamento di quiescenza.</p> <p>All'interno della stessa impresa è possibile richiedere, da parte degli eventuali titolari, un solo premio di avvio della stessa.</p> <p>L'attività oggetto di avviamento deve essere riconducibile ad uno dei codici ATECO riportati in allegato al bando GAL.</p> <p>Le attività dovranno essere strutturate organicamente all'interno di un piano aziendale e l'entità dell'investimento previsto deve essere coerente con quella del premio richiesto. Il piano aziendale deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere.</p> <p>Il richiedente "persona fisica" ha l'obbligo di costituire l'impresa prima della concessione del sostegno. L'attività deve essere mantenuta per almeno i 3 anni successivi alla data di concessione.</p> <p>Intervento 2 Sviluppo di attività imprenditoriali extra agricole esistenti L'attività oggetto di sviluppo deve essere riconducibile ad uno dei codici ATECO riportati in allegato al bando GAL.</p> <p>Costo massimo ammissibile € 150.000 Costo minimo ammissibile € 10.000</p>
Beneficiari	<p><i>Categoria generale di appartenenza dei beneficiari.</i> X Operatori economici <input type="checkbox"/> Altro</p> <p>Intervento 1 - Persone fisiche - Micro e piccole imprese, come definite nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14/12/2022, iscritte alla Camera di commercio da non più di 6 mesi dalla data di apertura del bando</p> <p>Intervento 2 Soggetti la cui attività si svolge nell'area della SSL e che nell'area abbiano la sede legale o un'unità operativa, quali: - Micro e piccole , come definite nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14/12/2022, singole o associate</p>
Spese ammissibili	Intervento 1

	<p>Misura a premio. Il sostegno è collegato alla corretta attuazione del piano aziendale.</p> <p>Intervento 2 Le spese ammissibili per operazioni di investimento per lo sviluppo di imprese già costituite sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili finalizzati allo svolgimento delle attività aziendali; b) miglioramento delle aree esterne di pertinenza degli immobili di cui al punto precedente, esclusivamente collegate all'attività oggetto del finanziamento; c) acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti, inclusa la messa in opera; d) spese generali collegate alle spese di cui ai punti a), b) e c); e) i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali. f) spese relative alle attività di informazione, comunicazione e promozione. <p>Sono altresì ammissibili ulteriori particolari spese definite nei bandi in conformità con quanto previsto dalle disposizioni attuative regionali.</p>
Principi di selezione	<p>L'intervento prevede l'applicazione dei seguenti principi di selezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Localizzazione territoriale - Caratteristiche del soggetto richiedente - Caratteristiche progettuali - Connessione con altri operatori
Valutazione Aiuti di Stato	<p><i>Classificazione del sostegno previsto</i></p> <p><input type="checkbox"/> aiuto di Stato <input checked="" type="checkbox"/> non aiuto di Stato</p> <p><i>Regime di aiuto</i> Aiuto in conto capitale a titolo de minimis ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" e successivi regolamenti in materia.</p>
Intensità contributiva	<p>(Percentuale del sostegno sulla spesa ammissibile, ai sensi di quanto previsto dal regolamento (UE) 2021/2115, art. 70-77)</p> <p>Intervento 1 L'intervento è riconducibile all'art. 75 comma 4 del Reg. (UE) 2021/2115.</p> <p>L'entità del premio forfettario è pari a 25.000 euro per area rurale C e 35.000 per area rurale D.</p> <p>Il sostegno viene erogato in massimo 2 rate secondo le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prima rata pari al 50% del sostegno concesso - seconda rata a saldo, subordinatamente alla corretta attuazione del piano aziendale <p>Intervento 2</p>

	<p>L'intervento è riconducibile all'art. 73 comma 4 del Reg. (UE) 2021/2115.</p> <p>L'aliquota del sostegno varia dal 50% al 60% della spesa ammissibile a seconda della localizzazione e tipologia di beneficiario.</p> <p>È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nel bando.</p>						
Spesa prevista (euro)	<table><tr><th>SPESA PUBBLICA</th><th>SPESA PRIVATA</th><th>TOTALE</th></tr><tr><td>650.000,00</td><td>162.500,00</td><td>812.500,00</td></tr></table> <p>La selezione delle domande di sostegno viene effettuata tramite la pubblicazione di un bando con una quota destinata all'intero territorio GAL di € 400.000,00.</p> <p>A tale importo si aggiunge una quota di € 250.000,00 di risorse SNAI riservata al sostegno di ulteriori operazioni localizzate in area interna.</p>	SPESA PUBBLICA	SPESA PRIVATA	TOTALE	650.000,00	162.500,00	812.500,00
SPESA PUBBLICA	SPESA PRIVATA	TOTALE					
650.000,00	162.500,00	812.500,00					
Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento	<p><i>Conformità dell'azione a normative di settore.</i></p> <p>PSP-SRE04 - start up non agricole</p> <p>Legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, Disciplina organica dell'artigianato.</p> <p>Legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, Disciplina organica del turismo.</p> <p>Legge regionale 11 agosto 2011, n. 11, art. 2 c. 85, Progetti di imprenditoria femminile</p> <p>Legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3, Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia.</p> <p><i>Regolamento (UE) 2021/2115</i></p> <p>L'azione è riconducibile ai seguenti articoli: art. 73, art. 75, par. 2, lett. c, art. 83, par. 2, lett. a</p>						
Cronoprogramma procedurale	<p>La tempistica in relazione al cronoprogramma procedurale è la seguente:</p> <ul style="list-style-type: none">- pubblicazione del bando: giugno 2024 - settembre 2024- approvazione dei progetti: dicembre 2024- chiusura progetti: dicembre 2026- liquidazione a saldo degli aiuti: marzo 2027						

Ambito tematico	Sistemi del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari
Obiettivo specifico	Sviluppare e migliorare la qualità e redditività delle filiere produttive locali
Intervento	Intervento 4 - Sviluppo e potenziamento delle filiere produttive agroalimentari locali
Sotto azione specifica	L'intervento non fa riferimento ad un intervento PSP. I contenuti sono stati definiti dal GAL tenuto conto anche di quanto previsto dalle schede di intervento della PAC: SRD01 Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole; SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole; SRD13 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.
Indicatore/i di risultato	R.10RE Una migliore organizzazione della catena di approvvigionamento: Percentuale di aziende che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità finanziati dalla PAC R.39 Sviluppare l'economia rurale: Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamenti a titolo della PAC
Territorio Aree Interne	L'azione non concorre alla SNAI.
Descrizione dell'intervento	<p>Descrizione dell'intervento e delle sue finalità</p> <p>Le aziende agricole e imprese di trasformazione e commercializzazione del territorio Leader necessitano di un ammodernamento strutturale funzionale al mantenimento della qualità e all'aumento della competitività in un mercato globale sempre più attento alle produzioni di nicchia e legate al proprio territorio. Emerge dunque la necessità di sostenere le aziende agricole e le imprese di trasformazione che perseguono la vendita di prodotti legati al territorio, la qualità delle produzioni, la cura e gestione del paesaggio rurale ed il miglioramento fondiario e che possono essere interessate a sviluppare forme di collaborazione con altre imprese, come anche a partecipare ad azioni promozionali direttamente orientate verso la filiera corta e al posizionamento del territorio.</p> <p>L'azione si pone in un contesto di supporto ad attività che partecipino comunque alla rivitalizzazione delle aree rurali, allo sviluppo economico territoriale, al mantenimento e alla creazione di opportunità occupazionali e, più in generale, al miglioramento della qualità della vita. Particolare attenzione sarà rivolta alle aziende agricole che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assumono la qualificazione di fattorie didattiche e/o sociali, quelle che prevedono pratiche virtuose connesse con l'economia circolare e la gestione forestale; - promuovono produzioni innovative e di nicchia; - entrano in collaborazione tra loro in un'ottica di scambio e innalzamento delle competenze attraverso la condivisione di buone pratiche. <p>Saranno quindi sostenuti investimenti materiali e/o immateriali aventi ad oggetto l'attività di produzione, manipolazione, trasformazione, commercializzazione, promozione e marketing dei prodotti agroalimentari.</p> <p>L'azione si ritiene possa anche essere attuata da enti pubblici che intendono adeguare e riqualificare dei locali e/o terreni per attrezzare degli impianti sperimentali o laboratori di trasformazione ad utilizzo delle imprese del territorio.</p>

	<p>Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altri interventi del Complemento regionale destinati ad accrescere le performance delle aziende agricole. Tale collegamento è individuabile sia sotto il profilo del miglioramento complessivo della competitività e della redditività aziendale sia al fine di sostenere il contributo verso la transizione ecologica.</p> <p>Sotto il profilo delle redditività aziendale, invece, il presente intervento può agire sinergicamente con l'intervento SRD003 "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole", per la componente relativa alla trasformazione e commercializzazione, migliorando la capacità delle aziende di accrescere e stabilizzare la redditività stessa.</p> <p>L'intervento si colloca infine nell'ambito territoriale Leader e questo costituisce il suo elemento di demarcazione rispetto agli altri programmi regionali. Un ulteriore elemento di demarcazione deriva dal fatto che il presente intervento può essere attuato anche da enti pubblici e non solo da imprese private.</p>
Caratteristiche dell'intervento	<p>Indicazione delle caratteristiche dell'intervento.</p> <p>X intervento rivolto agli operatori economici</p> <p>Intervento rivolto alla creazione d'impresa</p> <p>X Intervento rivolto al sostegno delle reti d'impresa</p> <p>X Intervento rivolto alla filiera multisettoriale</p> <p>Intervento rivolto alla creazione di servizi sociali e socio - assistenziali</p> <p>X Intervento che favorisce la sostenibilità ambientale nelle pratiche e nei processi produttivi.</p> <p>Motivazione dell'indicazione.</p> <p>L'intervento è rivolto agli operatori economici perché supporta micro e piccole imprese, imprenditori agricoli e aziende agricole singole attive al momento della presentazione della domanda di finanziamento.</p> <p>L'intervento è rivolto al sostegno delle reti d'impresa e alla filiera multisettoriale perché supporta imprese ed aziende che entrano in collaborazione tra loro e si prefigge di supportare la creazione di reti e collaborazioni tra soggetti anche afferenti a settori diversi L'intervento favorisce la sostenibilità ambientale perché supporta proposte progettuali orientate all'uso responsabile delle risorse e all'utilizzo dei vantaggi in questo ambito offerti dalla tecnologia, al risparmio energetico e alla riduzione delle emissioni climalteranti e alla transizione ecologica.</p>
Condizioni di ammissibilità	<p>Costo massimo ammissibile € 200.000</p> <p>Costo minimo ammissibile € 10.000</p>
Beneficiari	<p>Categoria generale di appartenenza dei beneficiari.</p> <p>X Operatori economici</p> <p>X Altro</p> <p>Beneficiari</p> <p>Soggetti la cui attività si svolge nell'area della SSL e che nell'area abbiano la sede legale o un'unità operativa, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Micro, piccole e medie imprese, come definite nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14/12/2022; - Imprenditori agricoli e aziende agricole; - Reti di impresa, associazioni e consorzi con finalità statutaria pertinenti con le finalità dell'azione;

	<ul style="list-style-type: none"> - Enti pubblici che abbiano l'ambito di competenza territoriale all'interno dell'area GAL
Spese ammissibili	<p>Le spese ammissibili per operazioni di investimento sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) costruzione, acquisizione, o miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze, incluse le opere di miglioramento fondiario; b) acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature, arredi ed allestimenti, inclusa la messa in opera; c) spese generali collegate alle spese di cui ai punti a) e b); d) i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali; e) spese relative alle attività di informazione, comunicazione e promozione; f) solo per la categoria di beneficiari Enti pubblici personale specificatamente impiegato nell'erogazione del servizio attivato e/o implementato. L'importo massimo di queste spese è pari al 20% della spesa ammissibile totale dell'operazione. <p>Sono altresì ammissibili ulteriori particolari spese definite nei bandi in conformità con quanto previsto dalle disposizioni attuative regionali.</p>
Principi di selezione	<p>L'intervento prevede l'applicazione dei seguenti principi di selezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Localizzazione territoriale - Caratteristiche del soggetto richiedente - Caratteristiche progettuali - Connessione con altri operatori
Valutazione Aiuti di Stato	<p>Classificazione del sostegno previsto</p> <p>aiuto di Stato</p> <p>X non aiuto di Stato</p> <p>Regime di aiuto</p> <p>Attività nel settore agricolo: aiuto concesso sottoforma di contributo in conto capitale – Art. 42 TFUE.</p> <p>Altre attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aiuto a titolo di "de minimis" Reg. (UE) 1407/13 e successivi Regolamenti in sostituzione dello stesso; • Art. 61 del REG. (UE) 2022/2472
Intensità contributiva	<p>L'aliquota di base è pari a 65% per tutti i beneficiari e le attività finanziate. Tale aliquota può essere aumentata solo nei casi previsti dal paragrafo 4 del citato art. 73, in particolare e per quanto di specifico interesse:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fino all' 80% per giovani agricoltori o per investimenti connessi ad uno o più obiettivi specifici individuati dalla norma in materia di sostenibilità ambientale, biodiversità e servizi ecosistemici (art. 73, lett. a); • fino all'85% per gli investimenti delle piccole aziende agricole (art. 73 lett. b);

	<ul style="list-style-type: none">• fino al 100% per investimenti in servizi di base nelle zone rurali, in infrastrutture nei settori agricolo e forestale (art. 73, lett. c punto ii) <p>L'intensità contributiva sarà graduata a seconda della tipologia di beneficiario e della localizzazione degli investimenti.</p> <p>È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nel bando.</p>						
Spesa prevista (euro)	<table><tr><td>SPESA PUBBLICA</td><td>SPESA PRIVATA</td><td>TOTALE</td></tr><tr><td>422.362,35</td><td>105.590,59</td><td>527.952,94</td></tr></table>	SPESA PUBBLICA	SPESA PRIVATA	TOTALE	422.362,35	105.590,59	527.952,94
SPESA PUBBLICA	SPESA PRIVATA	TOTALE					
422.362,35	105.590,59	527.952,94					
Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento	<p>Conformità dell'azione a normative di settore. Regolamento (UE) 2021/2115 L'azione è riconducibile all'art. 73.</p> <p>Legge 27 dicembre 2013 n. 147 L.R. 3 marzo 2023 n. 10 L.R. 25 settembre 2015 n. 22</p>						
Cronoprogramma procedurale	<p>E' prevista la pubblicazione di un bando. La tempistica in relazione al cronoprogramma procedurale è il seguente:</p> <ul style="list-style-type: none">- pubblicazione del bando: gennaio 2025 -aprile 2025- approvazione dei progetti: luglio 2025- chiusura progetti: luglio 2027- liquidazione a saldo degli aiuti: ottobre 2027						

Progetto di cooperazione livGAL: living lab delle aree GAL FVG

Contesto di riferimento

Il **2022** è stato indicato dalla Commissione europea come l'“**Anno europeo dei Giovani**” con lo scopo di includere la gioventù europea nelle politiche finalizzate alla costruzione di un futuro migliore, più verde, inclusivo e digitale mentre il **2023-2024** è l'“**Anno europeo delle competenze**” e in tutta l'Unione europea saranno organizzati eventi e attività per aiutare le persone a sviluppare le giuste competenze per posti di lavoro di qualità e le imprese ad affrontarne le carenze.

La **Strategia dell'UE per la gioventù per il periodo 2019-2027** mira a incoraggiare i giovani a partecipare alla vita democratica; sostenere l'impegno sociale e civico; garantire che tutti i giovani abbiano le risorse necessarie per svolgere un ruolo attivo nella società.

Per questi motivi al suo interno sono stati definiti 11 obiettivi, di cui il **sesto** dedicato a promuovere iniziative e politiche a sostegno della permanenza e dell'inclusione dei giovani nelle comunità rurali, ma anche a stimolarne la partecipazione attiva nei processi decisionali.

In questo quadro di riferimento l'**approccio CLLD LEADER** proprio dei GAL diventa uno strumento funzionale al coinvolgimento dei giovani e alla promozione della cittadinanza attiva con lo scopo di valorizzazione e promuovere il territorio e la comunità di appartenenza anche in continuità con il Forum Leader Giovani della Rete Rurale Nazionale. Inoltre, la conoscenza del proprio territorio di origine consente di sviluppare un senso di appartenenza e un comportamento più responsabile in termini di tutela, di sviluppo e di animazione a livello territoriale e sociale.

Obiettivi del progetto

Favorire lo sviluppo del senso di appartenenza e l'identità rurale nei giovani attraverso la promozione di iniziative legate al turismo sostenibile, accessibile e inclusivo.

Sintesi del progetto

È nozione condivisa che la partecipazione e l'*empowerment* dei giovani siano fondamentali per costruire un futuro prospero per l'Europa.

Il progetto sceglie di intervenire sul tema cogliendo alcuni stimoli cruciali proposti dalla Strategia UE per la gioventù, che invita a sostenere le attività di animazione socio-educativa, riconoscendo alle organizzazioni giovanili un ruolo nello sviluppo delle competenze e nella promozione dell'inclusione sociale grazie alle loro attività di animazione e di didattica non convenzionale; a sostenere e sviluppare opportunità di "apprendimento della partecipazione"; a contrastare tutte le forme di discriminazione e promuovere la parità di genere; a soddisfare il bisogno dei giovani di accedere a spazi fisici nelle loro comunità per sostenere il loro sviluppo personale, culturale e politico.

L'idea progettuale nasce per rispondere ai bisogni espressi dal territorio e raccolti durante i percorsi partecipativi realizzati per la redazione delle nuove strategie di sviluppo sostenibile locale dai cinque GAL FVG per reagire in modo innovativo alle sfide comuni individuate, ossia il rapporto debole tra istituzioni e giovani; la scarsa collaborazione tra i giovani; la scarsa iniziativa tra i giovani per attività comuni; la scarsa comunicazione esterna e interna.

Le attività del progetto mirano ad attrarre e formare i giovani nella definizione di azioni di sviluppo locale per le proprie comunità con l'obiettivo di creare uno spazio comune di lavoro (**LIVING LAB**) su questioni legate allo sviluppo sostenibile dei territori rurali con particolare riferimento a iniziative legate al turismo sostenibile, accessibile e inclusivo.

L'iniziativa, infatti, promuove la partecipazione attiva dei giovani allo sviluppo di nuove idee per rendere le aree rurali più accoglienti, competitive, sostenibili e inclusive.

Si prevedono gruppi di lavoro tematici afferenti ogni singolo GAL e momenti plenari di scambio tra i diversi gruppi con l'obiettivo di definire due tipi di azioni principali:

- **azioni pilota locali** realizzate all'interno di ogni singola area GAL;
- **azioni interterritoriali congiunte** di sensibilizzazione e comunicazione tra territori GAL, verso i centri urbani target di prossimità dei GAL e a livello transfrontaliero. Tale attività verrà eseguita in forma collettiva focalizzando l'attenzione delle attività emerse a livello locale, promuovendole in modo mirato

anche a livello urbano con lo scopo di rafforzare il senso di appartenenza e identità reciproca tra rurale e urbano.

Il progetto di cooperazione è coerente con la SSL e con le sue attività concorre al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi della SSL. In particolare, si collega con tutte le sotto azioni specifiche, sia per gli aspetti connessi all'imprenditoria sia per quelli relativi alla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni locali.

Ambito tematico	Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativo locali
Obiettivo specifico	Aumentare il coinvolgimento dei giovani nella definizione delle politiche delle aree rurali favorendo lo sviluppo del senso di appartenenza e l'identità rurale nei giovani attraverso la promozione della cittadinanza attiva.
Progetto	livGAL: living lab delle aree GAL FVG
Tipo di cooperazione	Cooperazione interterritoriale
Partner	GAL Montagna Leader (capofila del progetto) GAL Carso Las Kras GAL Euroleader GAL Open Leader GAL Torre Natisone
Attività e finalità	<p>WP 0 – Management Attività di gestione e coordinamento del progetto e del partenariato. <u>Risultati attesi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● elaborato un management plan ● elaborato un set di indicatori qualitativi e quantitativi ● elaborato 1 financial report finale ● elaborato 1 report finale ● sviluppato di un piano di monitoraggio e valutazione (con set di indicatori qualitativi e quantitativi) ● sviluppato un rapporto di valutazione intermedia ● elaborato 1 rapporto di valutazione finale <p>WP 1 – Attività di comunicazione e sensibilizzazione Attività di comunicazione tra i partner di progetto e verso l'esterno. <u>Risultati attesi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● sviluppato sistema di comunicazione interna intranet ad uso dei partner ● sviluppato piano di comunicazione e piano editoriale ● aperto 1 canale di social media (Instagram) ● realizzati aggiornamenti del progetto sui siti web dei partner e dei social media di progetto in accordo con il piano editoriale dei contenuti prodotti dal progetto ● realizzato 1 storytelling audiovisivo del progetto. <p>WP 2 – Azioni locali Per ciascun ambito territoriale GAL viene selezionato attraverso un bando pubblico un gruppo di giovani che andrà a formare il gruppo di interesse locale (HUB della creatività/HUB orizzonti rurali). Saranno organizzati momenti di formazione e di scambio di buone pratiche tra i vari gruppi che lavoreranno anche con modalità congiunte e plenarie su tematiche condivise (ad es. turismo e mobilità sostenibile, valorizzazione del patrimonio e delle produzioni locali, accessibilità e inclusione). La raccolta di idee innovazione per il territorio sarà realizzata attraverso l'organizzazione di un <i>hackathon</i> all'interno del quale l'ideazione di azioni concrete da realizzare sui territori di riferimento</p>

	<p>del GAL saranno co-progettate utilizzando metodologie partecipative (<i>design thinking</i>) e realizzate sui territori anche attraverso azioni dimostrative (<i>placemaking</i>).</p> <p>Tra le azioni locali si prevede anche la co-progettazione di attività da svolgersi all'interno dei centri di aggregazione giovanile esistenti.</p> <p>Contestualmente, all'interno di ciascun gruppo di interesse locale di ciascun GAL e anche tra i giovani imprenditori del territorio, saranno selezionati dei testimonial, che avranno il compito di promuovere in eventi dedicati e in relazione ai temi individuati dall'HUB le attività GAL nelle aree urbane della Regione. L'attività è quindi finalizzata a sviluppare e valorizzare le aree rurali che circondano grandi aree urbane (come Udine, Trieste, Pordenone ed altre) a una distanza non eccessiva, attraverso azioni ed iniziative legate al concetto di turismo rurale sostenibile e inclusivo, per supportare l'economia e rafforzare l'identità locale e il sentimento di appartenenza reciproco tra la città e il proprio territorio, soprattutto nei confronti dei giovani.</p> <p><u>Risultati attesi:</u> 5 incontri con i soggetti coinvolti dal progetto 5 piani di micro-azione locale sulle aree target.</p> <p>WP 3 – Azioni di disseminazione Organizzazione di eventi di sensibilizzazione sulle tematiche trattate e restituzione delle attività locali in contesti locali e internazionali.</p> <p><u>Risultati attesi:</u> 2 eventi realizzati</p>
Spese previste per la preparazione del progetto	a. studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche; b. comunicazione, sensibilizzazione, informazione e altre attività inerenti; c. organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività di progettazione, di animazione, gestione, monitoraggio e valutazione dei progetti; d. partecipazione a eventi e incontri tra partner; e. organizzazione eventi e/o attività definite nel progetto; f. spese per acquisto, noleggio di attrezzature e beni.
Spesa prevista (totale)	Progetto complessivo € 250.000,00 Torre Natisone GAL € 50.000,00

6.2 . Azione B – Animazione e gestione delle Strategie di sviluppo locale

Costi operativi indiretti (a tasso forfettario)

Ai sensi dell'articolo 26 comma 2 lett. b del bando i costi operativi indiretti vengono calcolati in base al tasso forfettario del 15% sui costi diretti ammissibili per il personale (Reg. UE 2021/1060 art. 54)

QUADRO GENERALE DELLE SPESE

Spese ammissibili		Spesa pubblica €
B.1 SPESE DI GESTIONE	1) Partecipazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dell'organo decisionale) ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi alle SSL.	2.000,00
	2) Formazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dei partner) addetto all'elaborazione e all'esecuzione della SSL.	2.000,00

	3) Micro-interventi materiali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività di gestione e animazione delle SSL, compresi arredi e dotazioni tecnologiche. Per micro-intervento si intende l'acquisto di beni materiali per una spesa complessiva non superiore a 10.000 euro.	10.000,00
	4) Funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative del GAL.	639.417,41
	- di cui personale	502.322,48
	- di cui costi indiretti	86.322,00
	5) Realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo.	5.000,00
	6) Costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia.	-
	Tot. B.1	658.417,41
B.2 SPESE DI ANIMAZIONE E COMUNICAZIONE	1) Partecipazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti) ad attività di animazione e comunicazione	
	2) Informazione, comunicazione, pubblicità e trasparenza legate all'implementazione delle SSL	-
	3) Micro-interventi materiali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività di gestione e animazione delle SSL, compresi arredi e dotazioni tecnologiche. Per micro-intervento si intende l'acquisto di beni materiali per una spesa complessiva non superiore a 10.000 euro.	-
	4) Progettazione degli interventi legati alla strategia integrata di sviluppo locale: spese per l'organizzazione di seminari, convegni, workshop.	-
	5) Realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo.	-
	6) Costi del personale	73.157,49
	Tot. B.2	73.157,49
	Tot. generale	731.574,90

6.3 Cronoprogramma

AZIONE A

INTERVENTO 1 – Attivazione e sviluppo di strutture e servizi socioculturali, ricreativi, sportivi e turistici

Ambito tematico	Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativo locali
Cronoprogramma procedurale	La tempistica in relazione al cronoprogramma procedurale è la seguente: <ul style="list-style-type: none"> • Pubblicazione del bando: giugno 2024 - settembre 2024 • Approvazione dei progetti: dicembre 2024 • Chiusura progetti: dicembre 2026 • Liquidazione a saldo degli aiuti: marzo 2027

INTERVENTO 2 – Strutture e servizi per l'ospitalità diffusa e il turismo esperienziale

Ambito tematico	Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativo locali
Cronoprogramma procedurale	La tempistica in relazione al cronoprogramma procedurale è la seguente: <ul style="list-style-type: none"> • Pubblicazione del bando: marzo 2024 - luglio 2024 • Approvazione dei progetti: novembre 2024 • Chiusura progetti: novembre 2026 • Liquidazione a saldo degli aiuti: marzo 2027

INTERVENTO 3 – Creazione e sviluppo di attività extra agricole

Ambito tematico	Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativo locali
Cronoprogramma procedurale	La tempistica in relazione al cronoprogramma procedurale è la seguente: <ul style="list-style-type: none"> • Pubblicazione del bando: giugno 2024 - settembre 2024 • Approvazione dei progetti: dicembre 2024 • Chiusura progetti: dicembre 2026 • Liquidazione a saldo degli aiuti: marzo 2027

INTERVENTO 4 – Sviluppo e potenziamento delle filiere produttive agroalimentari locali

Ambito tematico	Sistemi del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari
Cronoprogramma procedurale	La tempistica in relazione al cronoprogramma procedurale è la seguente: <ul style="list-style-type: none"> • Pubblicazione del bando: gennaio 2025 - marzo 2025 • Approvazione dei progetti: luglio 2025 • Chiusura progetti: luglio 2027 • Liquidazione a saldo degli aiuti: febbraio 2028

PROGETTO DI COOPERAZIONE

Progetto di cooperazione	livGAL: living lab delle aree GAL FVG
Cronoprogramma procedurale	La tempistica in relazione al cronoprogramma procedurale è la seguente: <ul style="list-style-type: none"> • Periodo di attuazione: ottobre 2024 – dicembre 2026

AZIONE B Animazione e gestione delle Strategie di sviluppo locale

B.1 Spese di gestione	Febbraio 2024- ottobre 2028
B.2 Spese di animazione	Febbraio 2024- ottobre 2028

7. PIANO FINANZIARIO DELLA SSL

Regolamento (UE) 2021/1060, art.32 lettera f)

Vedi Appendice 1 “Piano finanziario per azioni e interventi” e appendice 2 “Piano finanziario per annualità-Spesa pubblica” allegate alla presente Strategia

8. MODALITÀ DI GESTIONE, SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE DELLA STRATEGIA

Regolamento (UE) 2021/1060, art. 32, comma 1, lett. e)

Di seguito vengono descritte le modalità che saranno seguite dal GAL per la selezione e l’attuazione dei progetti a bando, l’attuazione dei progetti di cooperazione e l’autovalutazione sull’attuazione della SSL.

Selezione e attuazione dei progetti a bando

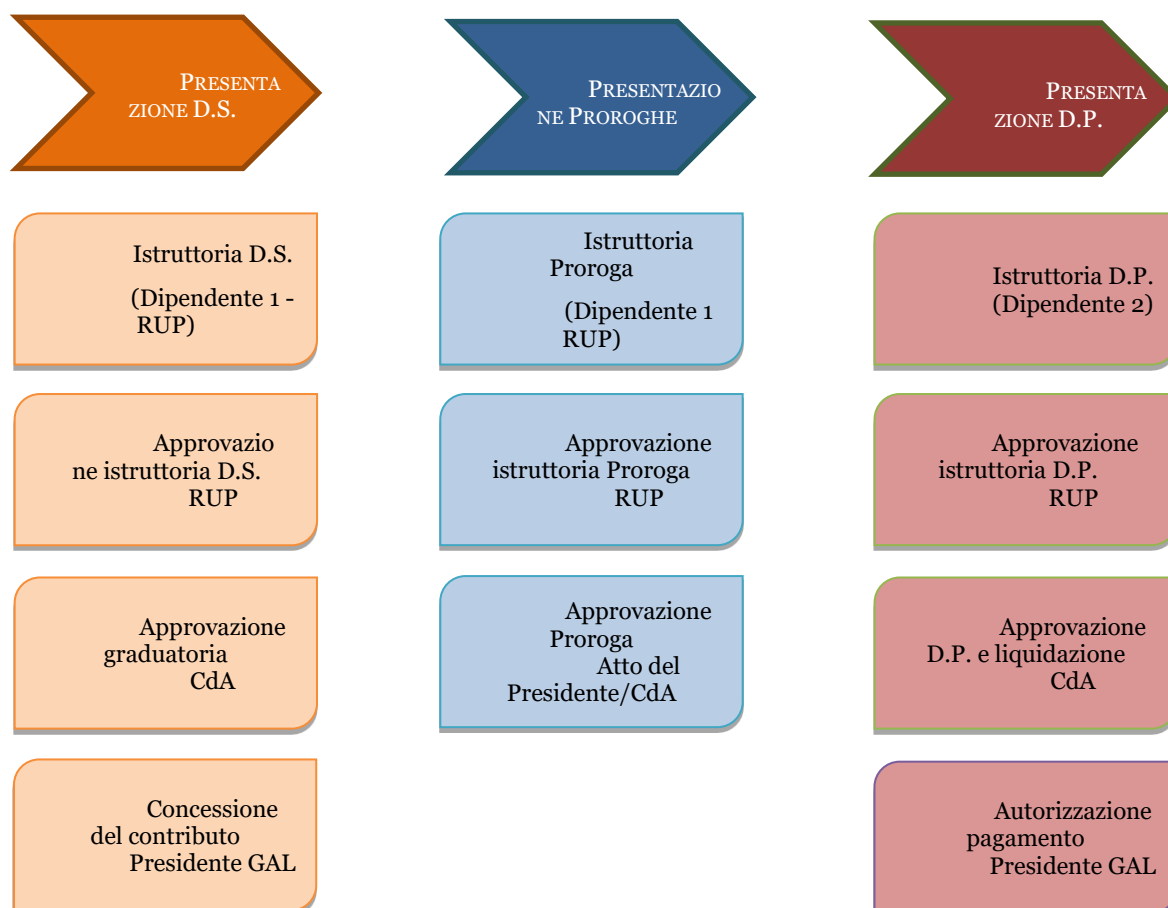
La procedura che il GAL seguirà per la selezione dei progetti a bando è la seguente:

- a) definizione del bando, da parte del personale del GAL, tenuto conto del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, della Strategia di Sviluppo Locale e della normativa comunitaria e nazionale di riferimento. In particolare, il GAL si atterrà al “bando tipo” vigente al momento della pubblicazione dei bandi del GAL; il bando definirà chiaramente requisiti di accesso e criteri di selezione oggettivi;
- b) adozione del bando da parte del Consiglio di amministrazione del GAL;
- c) trasmissione del bando all’Amministrazione regionale per l’autorizzazione di sua competenza;
- d) approvazione del bando da parte del Consiglio di amministrazione del GAL a seguito dell’ottenimento del parere positivo da parte degli uffici regionali e previo eventuale suo aggiornamento; in tale seduta si procederà inoltre a:
 - definire le date di pubblicazione del bando e il termine per la conclusione delle operazioni da parte del beneficiario
 - nominare il Responsabile del procedimento
 - nominare il Responsabile dell’istruttoria delle domande di sostegno
 - nominare il Responsabile dell’istruttoria delle domande di pagamento
 - decidere se nominare o meno una Commissione istruttoria, competente per materia, che coadiuvi i responsabili di istruttoria di domande di sostegno/pagamento nella verifica delle istanze pervenute
 - nominare il responsabile di autorizzazione al pagamento periferico;
- e) pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione, sul sito internet della Regione, sul sito internet del GAL (www.torrenatisonegal.com);
- f) attività di informazione e sensibilizzazione che prevede l’organizzazione di incontri pubblici, avvisi tramite la pagina Facebook ed il sito internet del GAL, invio ai soci del GAL di informative con richiesta di diffusione sul territorio di competenza e contatti con i soggetti interessati; sarà inoltre garantita un’attività di sportello per assicurare il contatto diretto con i soggetti interessati e fornire informazioni puntuali, promuovere la SSL e aiutare i potenziali beneficiari a sviluppare le operazioni ammissibili;
- g) istruttoria delle domande pervenute da parte del responsabile dell’istruttoria/della Commissione istruttoria e predisposizione di una proposta di graduatoria; per ogni domanda di contributo le verifiche saranno supportate da apposite checklist e verbali di controllo e sarà redatta una scheda con l’indicazione del punteggio assegnato e della specifica delle spese ammesse o non ammesse con la relativa motivazione; gli elementi essenziali della valutazione delle domande di sostegno saranno puntualmente indicati in graduatoria;
- h) analisi di eventuali situazioni specifiche e approvazione da parte del Consiglio di amministrazione della proposta di graduatoria formulata dal Responsabile del procedimento; **il GAL assicurerà che almeno il 50 % dei voti espressi nella decisione di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche;**
- i) pubblicazione dei provvedimenti del GAL di approvazione delle graduatorie nel Bollettino Ufficiale della Regione, sul sito internet della Regione e sul sito internet del GAL;
- j) comunicazione ai beneficiari dell’esito dell’istruttoria dell’istanza da loro presentata e della pubblicazione della graduatoria sul BUR;

- k) concessione del contributo e assunzione del relativo impegno di spesa;
- l) gestione amministrativa dei progetti da parte del GAL (la fase attuativa dei progetti sarà caratterizzata da un rapporto diretto con i beneficiari e dal monitoraggio continuo dell'avanzamento fisico e finanziario dei progetti);
- m) eventuali richieste di proroga sui termini previsti per la conclusione del progetto, comunicate da parte del beneficiario, saranno soggette alla verifica dell'istruttore della domanda di sostegno e del RUP, approvate con atto del Presidente e sottoposte all'approvazione del Consiglio di amministrazione del GAL;
- n) controllo amministrativo sulle domande di pagamento (anticipo, acconto, saldo) e sulle eventuali varianti; le verifiche saranno supportate da apposite checklist e verbali di controllo;
- o) approvazione da parte del Consiglio di amministrazione del GAL dei verbali di accertamento tecnico – amministrativo e della liquidazione del contributo al beneficiario finale.

Tutte le decisioni in capo al Consiglio di amministrazione potranno essere assunte anche mediante procedura scritta o telematica.

Per tutti i progetti il GAL garantirà la separazione delle funzioni (controllo amministrativo delle domande di sostegno, controllo amministrativo delle domande di pagamento), che faranno capo a persone diverse, incaricate con apposito ordine di servizio. Come evidenziato nel grafico seguente, la struttura organizzativa del GAL consente di rispettare tale separazione in quanto sono presenti due dipendenti in possesso dei necessari requisiti tecnico-professionali di cui uno con funzioni di Responsabile del procedimento amministrativo (Direttore del GAL) e il Responsabile di autorizzazione al pagamento periferico (assunto dal Presidente del GAL).



Tutti i dipendenti della struttura organizzativa del GAL saranno assegnati allo svolgimento delle attività connesse all'attuazione della SSL, con differenti mansioni e con un differente impegno lavorativo.

Come evidenziato nel capitolo 1 della presente Strategia, il personale ha maturato una profonda competenza nella gestione di progetti di sviluppo locale (Leader II, Leader +, PSL 2007-2013, SSL 2014-2022) e sono in possesso dei necessari requisiti tecnico – professionali.

La separazione delle funzioni con attività extra Leader verrà garantita dalla stesura di appositi Time-Sheet individuali e mensili, nei quali verranno riportate giornalmente le ore dedicate alle attività connesse alla presente Strategia, l'attività svolta e l'evidenza delle ore dedicate a tutti i progetti Leader ed extra Leader. Il sistema puntuale e oggettivo di imputazione messo a punto dal GAL nel corso della propria operatività garantirà inoltre l'assenza di doppio finanziamento.

Gestione di eventuali conflitti di interesse

Per quanto riguarda la gestione dei conflitti di interesse, il GAL si è dotato di un proprio Regolamento interno (approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 80.03 del 10 luglio 2012).

Le finalità del regolamento sono:

- garantire che i promotori di un progetto non abbiano la possibilità di influenzare la decisione di selezione dei progetti;
- dotarsi di uno strumento di tutela efficace per evitare situazioni di conflitto di interesse nel processo decisionale relativo alla selezione dei progetti;
- garantire la trasparenza del processo decisionale attraverso la tracciabilità delle potenziali situazioni di conflitto di interesse.

Le situazioni di potenziale conflitto di interesse sono le seguenti:

- titolarità/rappresentanza legale di ditte, imprese, aziende agricole i cui interessi siano coinvolti dallo svolgimento delle attività del GAL nell'attuazione della Strategia di sviluppo locale;
- compartecipazioni finanziarie e/o patrimoniali in ditte, imprese e aziende agricole da parte di chi opera nel GAL che possano porlo in situazione di conflitto di interessi con la funzione svolta per conto del GAL nell'attuazione della Strategia di sviluppo locale;
- prestazioni di attività professionale per conto di associazioni, ditte, imprese e aziende agricole di chi opera nel GAL che possano porlo in situazione di conflitto di interessi con la funzione svolta per conto del GAL nell'attuazione della Strategia di sviluppo locale;
- adesione ad associazioni ed organizzazioni, anche a carattere non riservato, i cui interessi siano coinvolti dallo svolgimento dell'attività svolta nel GAL, nell'attuazione della Strategia di sviluppo locale ad esclusione di partiti politici o di sindacati;
- partecipazione all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero di parenti entro il secondo grado, o di conviventi.

I membri del Consiglio di Amministrazione, il personale, i consulenti esterni e i collaboratori del GAL e i membri delle Commissioni tecniche sono obbligati a segnalare tempestivamente la situazione di conflitto di interesse. Il soggetto interessato non deve partecipare in alcun modo al processo di valutazione e selezione e non deve essere presente durante la discussione della proposta di progetto/incarico. Tale comportamento deve essere documentato nei verbali.

A tutti i soggetti sarà comunque richiesto di presentare con cadenza annuale una dichiarazione attestante l'esistenza o meno di situazioni di conflitto di interesse. Inoltre, gli utenti abilitati a SIAN (personale del GAL e Presidente) sono tenuti a dichiarare situazioni di potenziale conflitto di interesse al primo accesso di ogni anno; tale dichiarazione viene sottoscritta e conservata agli atti.

Attuazione dei progetti di cooperazione

Nell'ambito della presente strategia verrà attuato il progetto di Cooperazione denominato "*LivGAL.: living lab delle aree GAL FVG*", che vede un partenariato composto dai cinque GAL presenti sul territorio regionale.

Per quanto concerne l'attuazione del progetto di cooperazione il GAL si atterrà a quanto previsto nella scheda SRG06 del CSR, al bando per la presentazione della SSL di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 869/2023 pubblicata sul BUR n. 24 del 14 giugno 2023, nonché all'invito, attraverso il quale verrà attivato il procedimento a sportello, e che indicherà i termini iniziale e finale di presentazione del progetto di cooperazione e della relativa domanda di sostegno e le correlate modalità di presentazione nonché la distinta delle spese ammissibili.

La procedura che il GAL seguirà per l'attuazione del progetto prevede l'intervento del Consiglio di

amministrazione del GAL nelle seguenti fasi:

- a) nomina del Responsabile del procedimento
- b) indizione delle procedure di gara, affidamenti servizi/forniture e autorizzazione pagamenti ai fornitori
- c) monitoraggio degli stati di avanzamento del progetto
- d) approvazione delle relazioni finali e delle spese relative all'attuazione del progetto.

Qualora nella realizzazione del progetto di cooperazione sia prevista l'acquisizione di beni e servizi, il GAL procederà ai sensi del Codice degli appalti. Il GAL è abilitato per gli acquisti sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) e sul portale delle Stazioni Appaltanti della Regione Friuli Venezia Giulia.

Le procedure di affidamento saranno avviate con delibera del Consiglio di amministrazione che demanderà al RUP l'individuazione e l'esecuzione degli adempimenti necessari nel rispetto della normativa specifica.

Autovalutazione sull'attuazione della SSL

Il Regolamento (UE) 2021/2115 afferma che l'orientamento ai risultati derivante dal modello di attuazione richiede un solido quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione, in particolare perché i piani strategici della PAC contribuirebbero al raggiungimento degli ampi obiettivi generali di altre politiche in regime di gestione concorrente. Una politica basata sull'efficacia dell'attuazione implica una valutazione annuale e pluriennale sulla base di indicatori selezionati di output, risultato e impatto definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione, monitoraggio e valutazione. A tal fine è opportuno selezionare una serie limitata e mirata di indicatori in modo da riflettere il più fedelmente possibile se l'intervento sovvenzionato contribuisce al conseguimento degli obiettivi previsti. A questo fine il Regolamento indica all'allegato I la lista e l'articolazione degli indicatori comuni di impatto, risultato, output e contesto. In questa sede vengono definiti anche le funzioni dei vari indicatori e il loro ambito di applicazione.

In questo quadro di gerarchia e ruoli degli indicatori, appare evidente che la SSL deve contribuire al raggiungimento degli Obiettivi generali e specifici della PAC e prioritariamente, ma non in forma esclusiva, a rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali (Obiettivo generale), promuovendo l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile (Obiettivo specifico).

Il Reg. (UE) 2021/2115, individua gli indicatori di impatto e di risultato coerenti con questo Obiettivo specifico.

Obiettivo specifico 8	Indicatori di Impatto	Indicatori di risultato
Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile	I.24 Contribuire all'occupazione nelle zone rurali: Andamento del tasso di occupazione nelle zone rurali, inclusa una ripartizione per genere	R.37 Crescita e posti di lavoro nelle zone rurali: Nuovi posti di lavoro sovvenzionati grazie a progetti della CAP
	I.25 Contribuire alla crescita nelle zone rurali: Evoluzione del prodotto interno lordo (PIL) pro capite nelle zone rurali	R.38 Copertura iniziativa LEADER: Percentuale della popolazione rurale interessata dalle strategie di sviluppo locale
	I.26 Una PAC più equa: Distribuzione del sostegno erogato dalla PAC	R.39 Sviluppare l'economia rurale: Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamenti a titolo della PAC
	I.27 Promuovere l'inclusione rurale: Andamento dell'indice di povertà nelle zone rurali	R.40 Transizione intelligente dell'economia rurale: Numero di strategie «Piccoli comuni intelligenti» sovvenzionate
		R.41RE Connettere l'Europa rurale: Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC

Obiettivo specifico 8	Indicatori di Impatto	Indicatori di risultato
		R.42 Promuovere l'inclusione sociale: Numero di persone coperte da progetti di inclusione sociale sovvenzionati

Oltre a evidenziare con maggior precisione gli effetti della Strategia sul contesto operativo, gli indicatori di risultato sono richiesti per evidenziare il contributo di Leader al PSP. Ciò passa attraverso una lettura di tutte le SSL, degli interventi/azioni in esse contenute, dei rispettivi indicatori di prodotto (output) e di risultato, e della previsione di spesa annuale.

Per gli indicatori di risultato, l'indicazione data dalla Rete Rurale Nazionale è che:

- considerando gli obblighi e gli adempimenti di Leader per il PSP connessi agli indicatori di risultato, è necessario identificare un set di indicatori di risultato (R) idonei sia a rappresentare le SSL che a valorizzare Leader nel PSP;
- la scelta degli indicatori di risultato di ciascuna SSL preveda l'utilizzo di almeno uno degli indicatori collegati all'OS 8 e altri opzionali, in coerenza con quanto previsto nelle SSL, scelti tra i 44 indicatori dell'allegato 1 al Reg. 2021/2115.

Considerando questi elementi, gli indicatori selezionati sono quelli ritenuti più idonei a misurare l'effetto degli interventi previsti e qui riportati per singola sotto azione, insieme ai relativi indicatori di output:

Intervento/Sotto azione	Indicatore di output	Indicatore/i di risultato
1. Attivazione e sviluppo di servizi socioculturali, ricreativi, sportivi e turistici	O.21 – Numero di operazioni o unità di investimento non produttivi al di fuori dell'azienda agricola sovvenzionate	R.41RE Connettere l'Europa rurale: Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC
2. Strutture e servizi per l'ospitalità diffusa e il turismo esperienziale	O.24 – Numero di operazioni o unità di investimento produttive al di fuori dell'azienda agricola sovvenzionate	R.39 Sviluppare l'economia rurale: Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, sviluppate con il sostegno della PAC
3. Creazione e sviluppo di attività extra agricole	O.24 – Numero di operazioni o unità di investimento produttive al di fuori dell'azienda agricola sovvenzionate O.27 – Numero di imprese rurali che ricevono un sostegno all'avvio di nuove imprese	R.37 Crescita e posti di lavoro nelle zone rurali: Nuovi posti di lavoro supportati grazie a progetti della PAC R.39 Sviluppare l'economia rurale: Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, sviluppate con il sostegno della PAC
4. Sviluppo e potenziamento delle filiere produttive agroalimentari locali	O.20 Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti produttivi nell'azienda	R.10RE Una migliore organizzazione della catena di approvvigionamento: Percentuale di aziende che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità finanziati dalla PAC R.39 Sviluppare l'economia rurale: Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamenti a titolo della PAC

Gli indicatori previsti per i primi tre interventi dell'ambito "sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali" rientrano tra quelli indicati dal Reg. 2021/2115 come idonei ad esprimere l'effetto della SSL rispetto all'Obiettivo specifico 8. Uno degli indicatori relativi all'ambito tematico "sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari" rientra nell'ambito dei 44 indicatori dell'allegato I del Reg. 2021/2115 ma, dato l'obiettivo contribuisce anche all'Obiettivo specifico 3 "Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore".

Oltre agli interventi finora esaminati, la Strategia prevede anche un progetto di cooperazione interterritoriale tra i cinque GAL della RAFVG, denominato "*livGAL: living lab delle aree GAL FVG*" per la quale c'è un'oggettiva difficoltà a individuare una proposta adeguata nell'ambito del set degli indicatori indicati dal Reg. 2021/2115

Intervento/Sotto azione	Indicatore di output	Indicatore/i di risultato
Progetto di cooperazione interterritoriale <i>livGAL: living lab delle aree GAL FVG</i>	O.32 Numero di operazioni o di unità di cooperazione sostenute (escluso PEI)	R.38 Copertura iniziativa Leader

Nel caso ne riscontri l'utilità, sarà il partenariato ad integrare queste informazioni con indicatori ad uso interno più appropriati.

Per l'azione B, composta dalle sotto azioni "spese di gestione" e "spese di animazione e comunicazione", gli indicatori proposti sono quelli riportati in tabella. Anche in questo caso, l'effetto della tipologia di intervento ha difficoltà a trovare un riscontro diretto in indicatori appropriati. Questo aspetto rilevante induce a non quantificare questi indicatori e a verificare nella prima fase dell'attuazione nuove ipotesi di lavoro più confacenti.

Intervento/Sotto azione	Indicatore di output	Indicatore/i di risultato
B1 spese di gestione	O.33 Numero di operazioni o di unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate	R.1RE Migliorare le prestazioni mediante la conoscenza e l'innovazione
B2 spese di animazione e comunicazione	O.33 Numero di operazioni o di unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate	R.1RE Migliorare le prestazioni mediante la conoscenza e l'innovazione

La quantificazione ex ante è avvenuta sulla base della stima delle operazioni o imprese sostenute a partire dalla dotazione finanziaria e dalle ipotesi sul valore medio di ogni singola operazione.

INDICATORI DI RISULTATO

Sotto azione	INDICATORE			VALUTAZIONE
	Tipo di indicatore	Unità di misura	Valore	Motivazione
1. Attivazione e sviluppo di servizi socioculturali, ricreativi, sportivi e turistici	R.41RE Connettere l'Europa rurale: Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC	%	n.d.	Il dato verrà riportato anche in valore assoluto per facilitare l'aggregazione a livello superiore
2. Strutture e servizi per l'ospitalità diffusa e il turismo esperienziale	R.39 Sviluppare l'economia rurale	Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, sviluppate con il sostegno della PAC	10	
3. Creazione e sviluppo di attività extra agricole	R.37 Crescita e posti di lavoro nelle zone rurali	Nuovi posti di lavoro supportati grazie a progetti della PAC	n.d.	
	R.39 Sviluppare l'economia rurale	Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, sviluppate con il sostegno della PAC	18	
4. Sviluppo e potenziamento delle filiere produttive agroalimentari locali	R.10RE Una migliore organizzazione della catena di approvvigionamento	Percentuale di aziende che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità finanziati dalla PAC		Il dato verrà riportato anche in valore assoluto per facilitare l'aggregazione a livello superiore
	R.39 Sviluppare l'economia rurale	Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, sviluppate con il sostegno della PAC	5	
Progetto di cooperazione interterritoriale <i>livGAL: living lab delle aree GAL FVG</i>	O.32 Numero di operazioni o di unità di cooperazione sostenute (escluso PEI)	Numero di persone che beneficiano di consulenze, formazione, scambio di conoscenze	n.d.	

In fase di predisposizione del piano di valutazione, tali indicatori potranno essere suddivisi per settore o altra categoria utile a comprendere con maggiore dettaglio i risultati dell'attuazione degli interventi. La quantificazione è avvenuta in forma parziale, perché mancano informazioni sufficienti per effettuare una stima affidabile per tutti i risultati. La raccolta di informazioni in fase di attuazione potrà fornire i dati richiesti e costituire una base di conoscenza per comprendere meglio le relazioni tra interventi e risultati per le prossime programmazioni.

INDICATORI DI OUTPUT

Sotto azione	INDICATORE			VALUTAZIONE
	Tipo di indicatore	Unità di misura	Valore	Motivazione
1. Attivazione e sviluppo di servizi socioculturali, ricreativi, sportivi e turistici	O.21 – Numero di operazioni o unità di investimento non produttivi al di fuori dell'azienda agricola sovvenzionate	N. Operazioni	8	
2. Strutture e servizi per il turismo esperienziale	O.24 – Numero di operazioni o unità di investimento produttive al di fuori dell'azienda agricola sovvenzionate	N. Operazioni	10	
3. Creazione e sviluppo di attività extra agricole	O.24 – Numero di operazioni o unità di investimento produttive al di fuori dell'azienda agricola sovvenzionate	N. Operazioni	5	
	O.27 – Numero di imprese rurali che ricevono un sostegno all'avvio di nuove imprese	N. imprese	13	
4. Sviluppo e potenziamento delle filiere produttive agroalimentari locali	O.24 – Numero di operazioni o unità di investimento produttive al di fuori dell'azienda agricola sovvenzionate	N. Operazioni	10	
Progetto di cooperazione interterritoriale <i>livGAL: living lab delle aree GAL FVG</i>	O.32 Numero di operazioni o di unità di cooperazione sostenute (escluso PEI)	N. Operazioni	1	

Gli indicatori di prodotto sono stati individuati in base alla tipologia di operazioni, che nel caso specifico si riferisce a investimenti (articoli 73 e 74 del Reg. 2021/2115) e, pertanto, compresi tra gli indicatori O.20 e O.24 e al sostegno all'avvio di nuove imprese, O.27.

In fase di predisposizione del piano di valutazione, anche questi indicatori potranno essere suddivisi per settore o altra categoria utile a comprendere con maggiore dettaglio l'attuazione degli interventi.

Gli indicatori selezionati sono inoltre coerenti con le variabili di monitoraggio elencate nell'allegato VII del Reg. 2022/1475 par. 2 lett. d, delle linee per la raccolta dati sui GAL.

9. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ PER LE OPERAZIONI

Le azioni in materia di informazione e pubblicità previste nella presente Strategia saranno realizzate in ottemperanza a quanto stabilito dall'Allegato III del Regolamento (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021.

La Strategia di comunicazione si esplicherà attraverso un mix di strumenti di comunicazione e sarà diversa a seconda dei destinatari delle informazioni. Si prevede di pubblicizzare e diffondere le informazioni sugli interventi previsti e le potenzialità offerte dalla Strategia attraverso attività volte ad "informare e coinvolgere", anticipando e rendendo note informazioni utili anche prima della pubblicazione dei bandi in modo tale da favorire la massima partecipazione possibile. Le informazioni di carattere generale sulla SSL, sul suo avanzamento e sui risultati saranno assicurate tramite l'organizzazione di incontri pubblici, la pubblicazione di articoli sui giornali, in occasione dell'assemblea annuale dei soci, tramite convegni, pubblicazioni, ecc.... Un elemento essenziale sarà la gestione pianificata delle azioni di comunicazione, che richiede un'attivazione continuativa e costante per tener alta l'attenzione sullo strumento. Particolare rilevanza avranno in questo i canali web e social.

I bandi saranno pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione, sul sito internet della Regione, sul sito internet del GAL (www.torrenatisonegal.com), ma parallelamente saranno avviate altre azioni per favorire il maggior accesso possibile agli interventi. Saranno organizzati incontri informativi e sarà garantita la diffusione delle informazioni in modo uniforme su tutto il territorio, anche sfruttando i canali social a disposizione del GAL, il sito internet, le pagine redazionali, i periodici, le news letter, ecc.. Il personale del GAL appositamente incaricato sarà sempre disponibile per incontri specifici di analisi e accompagnamento delle idee progettuali.

Per quanto riguarda l'attività di coinvolgimento, la logica partecipativa sarà mantenuta per l'intero periodo di realizzazione della Strategia. Il dialogo ed il coinvolgimento dei soci e degli altri portatori di interesse, avviato dal GAL dalla sua costituzione, rafforzato nel corso delle diverse programmazioni e riaccessi durante il percorso partecipativo che ha portato all'elaborazione della presente Strategia, rappresenta sicuramente un vantaggio da utilizzare per aumentare l'efficacia e l'efficienza della comunicazione, "amplificandone" i messaggi. Si tratta infatti di soggetti (Comuni, associazioni di categoria, professionisti, operatori territoriali, imprese, ecc.) che per loro natura possono fungere da collegamento capillare con il territorio.

Grande attenzione sarà data alla diffusione dei risultati, anche tramite la realizzazione e l'aggiornamento del materiale informativo necessario.

In ogni pubblicazione in testo, immagine e suono (articolo di giornale, manifesto, spot radio, spot, sito web, materiale promozionale, ecc.) sarà garantita la citazione esplicita e univoca del sostegno finanziario da parte dell'Unione europea, ovvero il FEASR. Le modalità di applicazione saranno conformi a quanto previsto dal sopracitato Allegato III al Regolamento (UE) 2022/129 e alle indicazioni che saranno fornite dall'Autorità di gestione regionale sull'uso del logotipo istituzionale.

Il GAL provvederà infine ad informare i beneficiari a cui notifica l'attribuzione dell'aiuto, che l'azione fa parte di un programma cofinanziato dal FEASR, precisando la misura e l'azione di riferimento nell'ambito della SSL, nonché la natura e l'intensità dell'aiuto e le modalità di pubblicità degli interventi finanziati con il FEASR.

Appendice 1 alla SSL - Piano finanziario per la definizione delle attività

GAL "TORRE NATISONE "
PIANO FINANZIARIO PER AZIONI E INTERVENTI

(euro)				
SOTTOMISURE / AZIONI	MODALITA' ATTUATIVA	SPESA PUBBLICA	SPESA PRIVATA	TOTALE
Azione A				
Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale				
Intervento 1 - Attivazione e sviluppo di servizi socioculturali, ricreativi, sportivi e turistici	Sotto-azione specifica	400.000,00	70.588,24	470.588,24
	Quota aggiuntiva SNAI	250.000,00	44.117,65	294.117,65
Intervento 2 - Strutture e servizi per l'ospitalità diffusa e il turismo esperienziale	Sotto-azione specifica	422.362,35	281.574,90	703.937,25
Intervento 3 - Creazione e sviluppo di attività extra agricole	Sotto-azione specifica	400.000,00	100.000,00	500.000,00
	Quota aggiuntiva SNAI	250.000,00	62.500,00	312.500,00
Intervento 4 - Sviluppo e potenziamento delle filiere produttive agroalimentari locali	Sotto-azione specifica	422.362,35	105.590,59	527.952,94
Totale interventi a bando		2.144.724,70	664.371,37	2.809.096,07
Progetto di cooperazione				
Progetto di cooperazione	Progetto GAL	50.000,00	-	50.000,00
Totale cooperazione		50.000,00	-	50.000,00
Totale Azione A		2.194.724,70	664.371,37	2.859.096,07
Azione B – Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale				
B.1 - Gestione	Progetto GAL	658.417,41	-	658.417,41
B.2 - Animazione e comunicazione	Progetto GAL	73.157,49	-	73.157,49
Totale azione B		731.574,90	-	731.574,90
TOTALE SSL		2.926.299,60	664.371,37	3.590.670,97

Appendice 2 alla SSL - Piano finanziario per annualità

GAL "TORRE NATISONE"

PIANO FINANZIARIO PER ANNUALITA' - SPESA PUBBLICA (euro)

AZIONI	INTERVENTO/PROGETTO	ANNI						
		2023	2024	2025	2026	2027	2028	2023-2028
Azione A	Intervento 1 - Attivazione e sviluppo di servizi socioculturali, ricreativi, sportivi e turistici			100.000,00	100.000,00	200.000,00		400.000,00
				62.500,00	62.500,00	125.000,00		250.000,00
	Intervento 2 - Strutture e servizi per l'ospitalità diffusa e il per il turismo esperienziale			211.181,18	211.181,18			422.362,35
	Intervento 3 - Creazione e sviluppo di attività extra agricole			100.000,00	200.000,00	100.000,00		400.000,00
				62.500,00	125.000,00	62.500,00		250.000,00
	Intervento 4 - Sviluppo e potenziamento delle filiere produttive agroalimentari locali			105.590,59	105.590,59	211.181,18		422.362,35
Progetto di cooperazione	Progetto "livGAL: living lab delle aree GAL FVG"		-	25.000,00	25.000,00	-	-	50.000,00
Azione B	B.1 - Gestione		60.547,82	156.000,00	156.000,00	156.000,00	129.869,59	658.417,41
	B.2 - Animazione e comunicazione		3.124,05	19.297,66	19.297,66	19.297,66	12.140,46	73.157,49
TOTALE SSL			63.671,87	842.069,42	1.004.569,42	873.978,84	142.010,05	2.926.299,60